GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 4 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 81 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Confindustria, Garrone si ritira e lancia Orsini

BARBIERI / PAG. 13

IL COMMENTO

DOPO I RANCORI ORA SERVE UNA SVOLTA

PIANA / PAG. 13

Appalto di Taranto Danieli vince al Tar

DEL GIUDICE / PAG. 14

POLITICA

IL COLLOQUIO COL PADRE

Dem nel caos per Salis Schlein frena «Non si tratta»

L'ipotesi di una candidatura di Ilaria Salis nelle liste del Partito Democratico per le prossime elezioni europee torna ad agitare i dem. A riaccendere i fuochi è stato l'incontro tra la segretaria Elly Schlein e il padre di Salis, avvenuto ieri mattina al Nazareno. Schlein smentisce la candidatura, ma le voci non si placano.

FERRERO / PAG. 6

AMARO, LIGOSULLO E CAZZASO I PUNTI CRITICI DOPO IL SISMA E LA PIOGGIA

In volo sulle frane

Sorvolo con l'elicottero di Elifriulia per tecnici e amministratori, ieri, sulle montagne ferite del Friuli

PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

ELEZIONI EUROPEE

Lega, Vannacci capolista a Nord Est Lui: «Ci ragiono»

Il generale Vannacci capolista per la Lega a Nord Est alle prossime europee. Lui ci pensa e dice: «Sono onorato, ci ragiono».

BERLINGHIERI / PAG. 8

L'ESCURSIONE AD AURONZO

Travolta dalla valanga «Le voci, poi la luce»

Il racconto della quattordicenne friulana estratta viva dalla neve

Si era appena tolta gli sci quando ha visto la massa di neve venirle addosso ed è stata trascinata per sessanta metri. La 14enne di Forni Avoltri s'è ritrovata sotto un metro di coltre bianca. I soccorsi scorrono interminabili, sembrano non passare mai. Ha il volto rivolto verso il basso, non ha riportato fratture. Sa che deve attendere, che qualcuno la verrà a salvare. «A un certo punto mi sono addormentata e poi ho sentito che mi chiamavano, ho sentito le voci di chi mi stava cercando e dopo un po' sono stata tirata fuori».

ZAMARIAN / PAG. 4

PASIAN DI PRATO

Il proprietario caccia i ladri dal microfono dell'allarme

I ladri in azione

Succede di poter parlare ai ladri che stanno cercando di svaligiarti casa. Succede grazie alle nuove tecnologie. Un proprietario lo ha fatto domenica scorsa.

ROSSO / PAG. 30

LE CANDIDATURE

Il Pd punta su Bonaccini Fvg in alto mare In Veneto Zan

Non Elly Schlein, bensì Stefano Bonaccini. È una partita continua, quella tra la segretaria del Pd e il presidente dell'Emilia-Romagna.

/ PAG. 8

SORPASSO IN CITTÀ

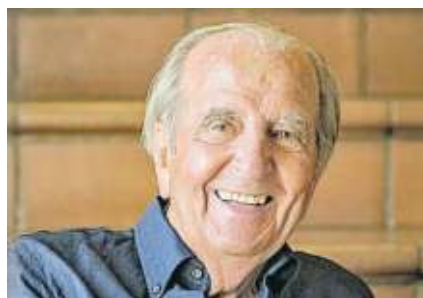
I nostri lettori si esprimono Il 53% promuove la nuova Ztl

Sorpasso sulla nuova Ztl: ieri alle 17.30 delle 617 risposte arrivate al nostro sito il 53% si era espresso a favore delle modifiche.

/ PAG. 18

Cittadini a colloquio coi vigili

SI È SPENTO A 96 ANNI NELLA SUA CASA DI GRADISCA

Addio a Felluga, patriarca del vino

Marco Felluga lascia un vuoto in enologia

Felluga se ne è andato martedì sera nella sua casa di Gradisca d'Isonzo. Aveva 96 anni. La morte del patriarca dei produttori di vino del Fvg lascia un vuoto nel mondo dell'enologia non solo a livello regionale. Quarta generazione di una dinastia partita da Isola d'Istria nella seconda metà dell'800 e arrivata nel Collio, passando da Grado e da Gradisca d'Isonzo, Marco Felluga è stato da sempre innamorato del proprio lavoro.

BIZZI / PAG. 12

Dissesto idrogeologico in Friuli Venezia Giulia

La frana dell'A23 e (cerchiato) il punto da dove si è staccata

Aristei (primo a destra) con gli amministratori di Ligosullo

L'assessore Riccardi (primo a sinistra) durante il sopralluogo e (nella foto grande) la frana di Ligosullo

In volo sui monti feriti

Censiti 5.822 fronti. Amaro, Ligosullo e Cazzaso i punti critici dopo il sisma e la pioggia

Giacomina Pellizzari / UDINE

La ferita giallastra quasi in cima al Monte Valaconin sopra l'autostrada A 23, in comune di Amaro, si vede da lontano. Oltre Ligosullo 2 mila metri cubi di terra e fango ostruiscono la strada prima di arrivare a castel Valdajer. E poi c'è la storica frana di Cazzaso, monitorata da tempo, che scivola sempre più in basso. Anche qui la strada è chiusa e i 76 abitanti devono camminare sopra il fronte in movimento per scendere a Tolmezzo. Sulla mappa con 5 mila 822 frane censite nel 2022, questi sono i tre punti critici che, in questo momento, richiedono attenzione e la messa in sicurezza dei pendii con le relative valutazioni tecniche.

Sorvolare, in una mattina uggiosa, la zona ferita dalle frane, a bordo dell'elicottero dell'Elifriulia in servizio per la Protezione civile regionale, è come osservare dei giganti piangenti. Dai pendii scendono lunghi cordoni spogli, gli alberi sono stati strappati dalla furia dei sassi staccati e trascinati a valle dalla forza di gravità, dove passa il fiume di terra e fango non resta nulla.

CASTEL VALDAJER

Questo il quadro che si è presentato, ieri mattina, agli oc-

NELLA FRAZIONE DI TOLMEZZO

Molti anziani fra i 76 abitanti Disagi per spostamenti e bus

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nella frazione tolmezzina di Cazzaso vivono 76 persone, molte delle quale anziane e spesso anche in condizioni di fragilità per l'esigenza di cure e di maggiore attenzione. La strada chiusa tra Fusea, Cazzaso e Cazzaso Nuova, a causa del preallarme appena diramato sulla secolare frana, crea disagi soprattutto agli abitanti di Cazzaso di una certa età che necessitano di spostarsi con i trasporti pubblici, ma per recarsi alla fermata del bus a Fusea devono paradossalmente percorrere a piedi proprio la viabilità che è stata bloccata. I disagi sono notevoli, inoltre, anche per lo scuolabus. La strada è stata chiusa nel tratto da Fusea, all'altezza del cimitero, e fino a Cazzaso e Cazzaso Nuova.

«Ora con la strada chiusa dobbiamo per forza percorrere la via di fuga – analizza il presidente della consulta frazionale di Cazzaso, Cornelio Bellina –, cioè la strada vecchia, una volta l'unica via per raggiungere Cazzaso». A occhio nudo non si scorgono cambiamenti sulla secolare frana, ma due dei gps installati per il suo costante monitoraggio hanno registrato alcuni movimenti e quindi in via precauzionale, in base al piano di emergenza redatto dal Comune nel 2015, il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, ha emesso l'ordinanza di chiusura finché sarà mantenuto il preallarme. Una decisione che nessuno discute, sottolinea Bellina, che tuttavia segnala i disagi che derivano dalla chiusura della strada legati al fatto che «adesso i mezzi pubblici non arrivano fino a Cazzaso e a Cazzaso Nuova, la corriera si deve fermare vicino al cimitero di Fusea e Cazzaso», aggiunge Bellina. «Il paradosso però è che le persone di Cazzaso che devono prendere il bus devono percorrere un tratto a piedi, circa 200-300 metri, proprio sulla strada chiusa. Ho già segnalato il problema al Comune, però anche

Dissesto idrogeologico in Friuli Venezia Giulia

La frana e il sopralluogo a Ligosullo

I sassi caduti in autostrada

chi dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e del direttore, Amedeo Aristei, impegnati nel sopralluogo a Valdajer. La strada non è più percorribile, è sbarrata dai 2 mila metri cubi di materiale scesi poco sopra uno degli ultimi tornanti. «Sono gli effetti della tempesta Vaia, le radici degli alberi tagliati due anni fa – spiega Aristei – sono marcite e non garantiscono più la tenuta del territorio». In effetti non era mai accaduto prima, questa, spiega chi conosce bene questi luoghi, non è una zona soggetta a frane. Anche qui sarà una corsa contro il tempo per riaprire la strada prima dell'estate. «Bisognerà – spiega Riccardi – rimuovere il terriccio dall'intera carreggiata per poi mettere in sicurezza il crinale».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Dobbiamo capire se fare opere strutturali per mettere in sicurezza il territorio»

«Una maggior frequenza d'acqua violenta ha ripercussioni sulla tenuta del suolo»

A CAZZASO

C'è troppa nebbia e l'elicottero non può atterrare nella piazzola sopra la frana di Cazzaso. I tecnici e l'assessore scendono nella sede dell'Elifriulia e qui analizzano la situazione con l'assessore comunale, Gianalberto Riolino. «La frana si è mossa in maniera importante e bisogna tenerla monitorata» ripetono Riccardi e Aristei secondo i quali il terremoto può aver accelerato il movimento del fronte aprendo le fessure dove si è infilata la pioggia. «Il problema è l'acqua» sottolinea Riccardi facendo notare che nel Nord-est, nel 2024, rispetto allo scorso anno, pioverà il 30 per cento in più. La proiezione è confermata dal Dipartimento nazionale della protezione civile. «Se pensiamo che nel 2023 rispetto al 2022 aveva piovuto il 30 per cento in meno la situazione è devastante. Un anno spegni gli incendi e non hai l'acqua, l'anno dopo piove talmente tanto da provocare le frane» fa notare Riccardi, nel ricordare che la viabilità per Cazzaso è interrotta. Una sbarra impedisce agli abitanti di proseguire a bordo dei mezzi».

AMEDEO ARISTEI
DIRETTORE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

«A Ligosullo è venuta meno la tenuta degli alberi già tagliati perché danneggiati da Vaja»

Ieri il sopralluogo di tecnici e amministratori nelle zone colpite dagli smottamenti

L'AUTOSTRADA

A distanza di qualche giorno, la frana precipitata sull'autostrada A23 pur essendo la meno impattante è quella che richiede maggior attenzione. «È una zona di pericolosità elevata, ma sembra che la frana si sia staccata subito sopra, in una zona non a pericolosità elevata» riferisce Aristei a Riccardi, nel soffermarsi sulla presenza dell'autostrada situata fuori dalla zona a rischio frana. «La situazione – assicura Riccardi – è monitorata per definire quali interventi siano necessarie per ripristinare la circolazione sulla A23, al momento riaperta nel tratto Carnia-Pontebba verso Udine e interdetta in direzione opposta». Detto tutto ciò l'assessore si rende perfettamente conto della fragilità del territorio favorita dai «repentini cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo, con piogge sempre più frequenti e violente. I dati elaborati dalla commissione di Protezione civile indicano che, nell'arco di un anno, le precipitazioni in nel Nord-est sono aumentate del 30 per cento: è evidente come una maggior quantità di acqua violenta e frequente possa avere ripercussioni sulla tenuta del suolo e causare fenomeni avversi come è avvenuto ad Amaro, Ligosullo e Cazzaso». Molte frane si sono verificate dove non c'è pericolosità conclamata: «Dobbiamo capire se ci sono interventi da fare dal punto di vista strutturale o di monitoraggio» insiste l'assessore escludendo che si possa anche solo immaginare di mettere in sicurezza tutto. Sono fenomeni che in termini di dimensioni hanno impatti importanti».

IL GEOLOGO

Spesso in veste di consulenze, altre di studioso e altre ancora di progettista, il geologo Andrea Mocchiutti, ha un'esperienza tale da riuscire a spiegare, con termini comprensibili ai più, perché il Friuli Venezia Giulia, dal punto di vista idrogeologico, è una regione fragile. «Abbiamo rocce estremamente fratturate, forte sismicità e una catena alpina molto dinamica, ancora in formazione» puntualizza il geologo, secondo il quale il sisma è una delle cause principali delle frane. «Il masso sopra l'autostrada era in condizioni precarie e la scossa unita alla pioggia ha provocato il crollo. L'acqua – ripete Mocchiutti – è il motore delle frane». Il geologo si sofferma anche sul bosco, lo fa per dire che le grandi frane si muovono anche in presenza degli alberi. —

A CAZZASO
DA SINISTRA IL FRONTE DELLA FRANA A CAZZASO E LA STRADA CHIUSA

Il presidente della Consulta: il paradosso è che i residenti devono percorrere 300 metri sulla viabilità bloccata

l'amministrazione fa quello che può. Anche per lo scuolabus il disagio è identico: o sono i genitori a portare i bambini la mattina a Tolmezzo e a riprenderli percorrendo la strada vecchia oppure i bambini devono andare ad aspettare lo scuolabus a Fusea». Le difficoltà maggiori però sono per gli anziani. «La media di età a Cazzaso – fa notare Bellina – è abbastanza alta, parliamo di persone anziane che devono andare, per esempio, in ospedale per visite o esami oppure a fare la spesa e, senza mezzi propri, devono prendere la corriera. Speriamo quindi che quanto prima cessi il preallarme e la strada possa essere riaperta. Nulla si obietta a chi ha emesso l'ordinanza e stabilito l'allerta, perché se ci sono movimenti franosi è giusto agire con prudenza e a tutela delle persone. Certo è che si dovrebbero anche garantire in qualche modo servizi migliori agli anziani, a partire dai mezzi pubblici, perché la strada per arrivare a Cazzaso c'è, è quella vecchia, quindi con un pulmino più piccolo – propone Bellina – si potrebbe raggiungere Tolmezzo e viceversa, superando così gli attuali ostacoli». —

L'escursione ad Auronzo

L'arrivo dei soccorritori in elicottero e l'alpinista Hervé Barmasse

Il racconto della 14enne «Le voci dei soccorritori e poi sono stata salvata»

La giovane ha ripercorso con gli accompagnatori del Cai quanto vissuto

Viviana Zamarian / UDINE

Si era appena tolta gli sci quando ha visto la massa di neve andarle addosso. Quella neve che, poco dopo le 12 di martedì, la travolge e la trascina per sessanta metri. Respira là, sotto quel metro di coltre bianca che l'ha sommersa, la 14enne di Forni Avoltri.

I secondi scorrono interminabili, sembrano non passare mai. Ha il volto rivolto verso il basso, non ha riportato fratture. Sa che deve attendere, che qualcuno la verrà a salvare. «A un certo punto mi sono addormentata e poi ho sentito che mi chiamavano, ho sentito le voci di chi mi stava cercando e dopo un po' sono stata tirata fuori».

La giovane l'ha raccontato ai suoi accompagnatori martedì sera, dopo essere rientrata a casa con i genitori nel paesino delle Alpi Carniche, quello dove con gli amici condivide la passione per il biathlon e gli sci.

CRISTIANO ROMANIN
IL FINANZIERE CHE HA SALVATO LA GIOVANE SEPOLTA DALLA NEVE

Arrivata in cima ha visto la neve andarle addosso La slavina l'ha trascinata per decine di metri

Stava bene, come ha confermato chi, al mattino, aveva accompagnato lei e altri cinque ragazzini, tra gli 11 e i 14 anni, a una escursione con gli sci d'alpinismo alla Forcella della Neve ad Auronzo di Cadore, in provincia di Belluno, Fabio Del Fabbro, referente del Cai di Forni Avoltri per le attività giovanili, e la guida alpina Riccardo Del Fabbro.

Ha raccontato quegli istanti la giovane. Ripercorrendo ogni momento. La slavina che si stacca in prossimità della forcella, il boato, la neve che tutto travolge. Rimane quasi cinque minuti là sotto. Fino a quando il maresciallo Cristiano Romanin del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Auronzo, anche lui originario di Forni Avoltri, si precipita a cercarla.

Assieme a un suo collega, individua l'esatto punto in cui la 14enne è sepolta sotto la neve grazie al segnale del localizzatore Artva che la giovane aveva indossato correttamente. Così la trova e la libera per poi affidarla agli operatori sanitari del Suem 118 che, dopo averla caricata sulla barella e recuperata con il vericello, la trasportano all'ospedale San Martino di Belluno da cui è stata dimessa nel pomeriggio.

Romanin martedì mattina si trovava a poca distanza dalla giovane, impegnato con alcuni colleghi in un addestramento scialpinistico. Solo una decina di minuti prima, aveva incontrato il gruppo di compaesani arrivato ad Auronzo per l'escursione organizzata dalla locale sezione del Cai.

Quando sente il boato si trova a poca distanza dalla giovane. Vede la valanga che trascina la 14enne per decine di metri. Così parte, aiutato dagli accompagnatori del gruppo di ragazzi di Forni Avoltri, tutti dotati delle dovute attrezzature di sicurezza. Agiscono rapidamente, con professionalità ed esperienza. Continuano a chiamarla per nome. Una, due, tre volte. Non si fermano, non si arrendono. E quelle voci, la 14enne le sente, sempre più vicine. Sa che la stanno cercando, che tra poco la troveranno, che verrà liberata. Poi il segnale dell'Artva viene rintracciato. Finalmente la neve che non le consente di muoversi viene tolta e sopra di lei ecco lo stagliarsi di nuovo il cielo.

Forni Avoltri martedì sera, al termine di una lunga giornata fatta di apprensione che ha poi lasciato spazio alla felicità di ricevere buone notizie dalla provincia di Belluno, ha accolto la 14enne e gli altri cinque ragazzini (tutti iscritti al Club alpino italiano) nel silenzio della sera.

A farsi portavoce della comunità è stata il sindaco Sandra Romanin che ha ribadito quanto sia stato importante che i giovani fossero attrezzati debitamente e che fossero accompagnati da persone con esperienza, adeguata formazione e preparazione.

«È solo in questo modo che la montagna va affrontata – aveva dichiarato martedì – seriamente e senza nessuna improvvisazione e questo è quello che vogliamo trasmettere anche ai ragazzi».

Il cuore di tutti sollevato, il pensiero di tutti è rivolto alla giovane e alla sua famiglia. Che ora vuole solo lasciare dietro di sè il boato di quella valanga, quei minuti interminabili trascorsi sotto un metro di neve, interrotti dalle voci dei soccorritori. Voci di speranza, voci che dicevano che tutto sarebbe finito bene. —

L'intervista a Hervé Barmasse, noto alpinista e guida del Cervino

«Essere più prudenti non è un fallimento Vanno studiati l'itinerario e cosa abbiamo attorno»

«Il bollettino è veramente utile per cercare di organizzare al meglio la propria gita, perché da una serie di informazioni, oltre alla scala dei gradi di pericolo. Questi strumenti non ci mettono al sicuro dal pericolo delle valanghe e questo viene un po' frainteso». Chi parla è Hervé Barmasse, alpinista tra i più accreditati, che fa parte della storica società delle guide alpine del Cervino. Barmasse è anche tecnico di elisoccorso e maestro di sci/snowboard.

Come si attrezza per fare un'uscita di sci alpinismo?

«Io sono sempre stato una persona che ha cercato di muoversi con le massime precauzioni, quindi con gli strumenti per affrontare una gita, che sono Artva, pala e sonda. Ma la mia precauzione è anche programmare qualsiasi gita che non mi porti vicino a un possibile incidente».

Quindi col rischio 4 non uscirebbe neppure di casa?

«Quando si arriva al 4 probabilmente quel giorno si può anche cercare di stare a casa. Oppure si potrebbe andare a sciare in pista o godersi la montagna in qualche altro modo».

Le nevicate degli ultimi giorni non erano innocenti?

«No. Nell'ultimo week-end c'è stata questa nevicata con delle precipitazioni che sono state nevose e acquose. Venivano dal Sahara e hanno reso il manto nevoso ancora più instabile. È una situazione che ci ha posto tutti sotto un pericolo maggiore».

Cinquanta scialpinisti sui Cadini di Misurina. Persone anche esperte, attrezzate al meglio, eppure…

«Ognuno deve avere la testa sulle spalle: dobbiamo pensare che, se partiamo per una gita e abbiamo delle persone davanti, non vuol dire che quelle persone siano esperte: magari stiamo seguendo delle persone che stanno azzardando qualcosa. Ecco, dovremmo sempre cercare di usare la nostra testa. Ovviamente non voglio puntare il dito contro nessuno, ma sollevare un problema».

In determinate situazioni è indispensabile l'esperienza, non basta l'informazione.

«Proprio così. La differenza tra uno scialpinista esperto e uno scialpinista che si improvvisa la fa la grande esperienza, che te la dà la possibilità di passare giornate e giornate in montagna. Usare un po' più di precauzione non è un fallimento, non è un gesto di codardia, soprattutto quando un bollettino di valanghe ti indica che un pericolo serio c'è. E poi mi lasci dire un'altra cosa. Io se vado in un posto dove ci sono altre 50 persone che salgono, penso di aver sbagliato gita, però è un giudizio prettamente personale. La massa mi disturba in determinati contesti».

Il Cai prepara 700 scialpinisti l'anno in Veneto. Sono davvero tanti. Eppure qualche imprudenza si palesa ad ogni stagione.

«La formazione, anche se è corretta, è teorica. Quando ci si trova sul campo e si è soli, per quanto possiamo essere stati formati bene, siamo noi che dobbiamo intraprendere un percorso che è un po' diverso. Tra una formazione, un apprendistato ed essere sul campo senza una guida alpina o un istruttore del Cai c'è comunque un cambiamento».

Qual è l'errore più madornale che di solito si compie in un'escursione?

«Spesso un grave errore è che noi guardiamo all'itinerario e non a cosa c'è attorno a noi; tante volte le valanghe cadono vicino a noi e rischiano di travolgerci. È ovvio, tutti noi non andiamo in montagna perché disprezziamo la vita o cerchiamo grane, ma perché coltiviamo una passione grande e cerchiamo di affrontare una gita al meglio per divertirci. E poi c'è una cosa che a mio avviso influisce, cioè il fatto che non siamo più abituati ad avere tanta neve. Rispetto a 20-30 anni fa ora non nevica quasi mai. O comunque poco. Quando nevica siamo troppo abituati ad andare sempre, invece bisognerebbe aspettare che la neve si assesti. Ieri c'era una scala di pericolo a 4, probabilmente tra 2 giorni darà una scala di pericolo 2. Passa poco tempo e il terreno si stabilizza».

In questi giorni c'è chi risale le piste da sci chiuse.

«Nelle stazioni sciistiche spesso alcuni pendii vengono bonificati quando gli impianti sono aperti. Ma là dove sono chiuse, le piste non sono bonificate. Dobbiamo quindi portare la massima attenzione». —

F.D.M.

I nodi della politica

Dem nel caos per Salis

Schlein incontra il padre dell'attivista ma nega trattative
La smentita non placa le voci sulla candidatura europea

Luca Ferrero / ROMA

L'ipotesi di una candidatura di Ilaria Salis nelle liste del Partito Democratico per le prossime elezioni europee torna ad agitare i dem. A riaccendere i fuochi è l'incontro tra la segretaria Elly Schlein e il padre di Salis, avvenuto in mattinata al Nazareno. Per fonti del Pd, si tratta di un faccia a faccia per parlare della «situazione increscìosa in cui si trova Ilaria». Indiscrezioni che rimbalzano nel partito insistono invece su una trattativa in corso per portare Salis al Parlamento europeo nelle liste del Pd.

PAROLE NETTE

Ipotesi però smentita dalla stessa segretaria. «Non è in campo», dice a Porta a Porta, «ho letto elucubrazioni su trattative, non c'è in corso nessuna trattativa». La posizione sembra netta, anche se i dubbi rimangono, dentro e fuori il partito. E Schlein ribadisce: «Nel dibattito sul totonomi terrei fuori una situazione delicata come questa». Frase in cui alcuni leggono un modo per rassicurare pubblicamente lo stesso padre di Salis, che nelle ultime ore ha espresso qualche timore sulla conseguenze di una possibile candidatura della figlia. Tra i corridoi di Montecitorio, la smentita di Schlein non sembra placare il tam tam generato dall'ipotesi di una candidatura dell'attivista. Secondo alcuni esponenti dem, si starebbe lavorando proprio sulle «accortezze» da tenere di fronte a una possibilità di tale portata. Un esponente di spicco fa riferimento al tentativo che si starebbe facendo per «trovare un posto in lista che garantisca un'elezione sicura a Salis, perché con il sistema delle preferenze e con nomi forti di partito non è semplice, e il Pd ci rimetterebbe la faccia». Da qui le voci che danno come probabile un inserimento in lista nella circoscrizione Isole o addirittura in quella dell'Italia centrale. Alle voci, Schlein risponde con fermezza: «Ho voluto incontrare il padre di Salis per discutere su come possiamo aiutare a togliere Ilaria dalla situazione inaccettabile in cui si trova». Ed è proprio questa la ratio di

> La segretaria del Pd non scioglie la riserva: «La mia priorità resta completare la squadra»

una sua possibile candidatura, che qualcuno sottolinea in Transatlantico: «Sottrarla alla detenzione ungherese». Sulla questione, però, non tutti sono d'accordo. Per l'avvocato dell'insegnante detenuta «ci vorrebbe comunque un provvedimento ungherese» per «determinare l'immunità». Fonti che hanno familiarità con la gestione dell'immunità degli eurodeputati, fanno notare che il beneficio dell'immunità non implica di per sé la fine di un'eventuale detenzione. Intanto, il pensiero di molti va agli «illustri» detenuti che nella storia della Repubblica italiana sono stati candidati nel tentativo di sottrarli alla detenzione. Si ricordano almeno il filosofo Toni Negri e il televisivo Enzo Tortora, entrambi in corsa per il Partito Radicale. Affinché vengano definitivamente sciolti i nodi su Salis, si dovrà attendere. Nel Pd, l'ipotesi ha comunque generato qualche mal di pancia.

IL REBUS DEI NOMI

Per risolvere il rebus delle liste, tutti attendono che la segretaria sciolga la riserva. Lei assicura: «La mia valutazione la farò una volta completata la squadra». Per completare la squadra, tra gli altri, è il nome del presidente Stefano Bonaccini a tenere tutti col fiato sospeso. Lui continua il confronto sul territorio, prima dell'annuncio anche se in molti danno per scontato che venga candidato come capolista nel nord Est. Circoscrizione dove sarebbe in corsa Alessandro Zan e dove circola anche il nome di Antonio Misiani. Nel nord Ovest si andrebbe verso il nome da capolista di Cecilia Strada. Mentre al centro si registra un affollamento: il nome di Tarquinio resta sul piatto, insieme a quello dei sindaci Ricci, Nardella e dell'ex segretario Zingaretti. Nel centrosinistra la partita in vista delle Europee si fa sempre più accesa. E Avs annuncerà ufficialmente la candidatura dell'ex sindaco di Roma Ignazio Marino. —

LA GAFFE

Sangiuliano sposta Times Square a Londra «È stata l'emozione»

ROMA

Gaffe sui luoghi iconoci per il ministro della cultura Gennaro Sangiuliano che presentando la nuova passeggiata archeologica di Roma, ha detto che si trattava di un luogo che identifica la città di Roma come altre vie e piazze identificano altre città: «Se pensiamo a Parigi, pensiamo agli Champs-Elysées, se pensiamo a Londra pensiamo a Times Square ...» . Quest'ultima, come è noto, si trova New York.

Il ministro ha poi commentato: «Nel ricordare luoghi iconici di alcune città durante una risposta ad un gruppo di giornalisti, tra i quali anche il corrispondente del Times, ho messo insieme New York con una delle piazze più famose della capitale inglese, Piccadilly Circus, non a caso chiamata la Times Square di Londra. L'emozione fortissima vissuta nel presentare questo grande progetto e la risposta al collega del Times hanno avuto su di me, per un'istante, l'effetto di "spostare" la piazza delle mille luci». —

Gennaro Sangiuliano

LA MAGGIORANZA SI COMPATTA

Respinta la sfiducia a Salvini Per Santanchè si vota oggi

Invertito l'ordine dei lavori alla Camera con la mozione ieri sul leader del Carroccio
Più spinoso il caso della ministra Anche Azione vuole le dimissioni

ROMA

Blindare i due ministri senza dare altro spazio alle «tesi abbastanza infondate» delle opposizioni. Le parole del capogruppo di FdI Tommaso Foti spiegano la mossa con cui la maggioranza ha deciso di invertire l'ordine dei lavori della Camera per arrivare subito ieri in serata alla votazione sulla mozione di sfiducia a Matteo Salvini e poi, oggi in mattinata, a quella su Daniela Santanchè. La prima è stata respinta con 211 no e 129 sì, ed è scontata la bocciatura anche della seconda, anche se le due vicende hanno risvolti politici diversi. Pure all'interno dello stesso centrodestra.

La situazione più spinosa, anche per Giorgia Meloni, riguarda la ministra del Turismo. Fra i deputati della maggioranza nessuno ha dubbi che per la seconda volta verrà respinta la sfiducia, come il 26 luglio al Senato, quando votarono a favore solo M5s, Pd e Avs. Questa volta Azione ne chiede le dimissioni, alla luce di quanto emerso sulle società Visibilia, Bioera e Ki Group. Non Italia viva. «Santanchè ministra ha fallito e noi la contestiamo sul piano politico. Ma noi - ha spiegato Matteo Renzi - non usiamo le indagini per attaccarla». L'atmosfera di gelo intorno alla ministra di FdI è resa dalla discussione generale sulla mozione: Aula semideserta, ai banchi del governo a tratti solo la ministra dell'Università Bernini. Diverso è il caso di Salvini, sotto accusa da parte delle opposizioni per l'accordo fra Lega e Russia Unita. In vista della votazione conclusa in serata, la maggioranza ha precettato i deputati: nessuna assenza consentita per missione, qualche banco comunque resta vuoto, in Aula si rivedono l'azzurra Marta Fascina e Antonio Angelucci della Lega. —

Il vicepremier Matteo Salvini nell'Aula della Camera ANSA

Una recente immagine di Ilaria Salis presso la Corte di Budapest

I DATI DELL'ISTAT

Occupazione ai massimi A febbraio tasso al 61,9%

Occupazione sui massimi a febbraio: il tasso sale al 61,9%, sfiorando il record storico del 62% registrato a dicembre scorso, ma con un numero di occupati che comunque tocca il livello più alto di sempre. Sono 23 milioni 773mila le persone con un lavoro, fotografate nelle ultime stime diffuse dall'Istat. A crescere sono i dipendenti a tempo indeterminato - che raggiungono i 15 milioni 969mila - mentre calano i dipendenti a termine e gli autonomi. A febbraio sale anche il tasso di disoccupazione (al 7,5% il totale, quello giovanile al 22,8%), ma scende il tasso di inattività (al 33%). Diminuisce infatti il numero di quanti non hanno un lavoro e non lo cercano: più persone quindi tornano sul mercato. I dati fotografano l'aumento dell'occupazione, e che a trainare sono ancora i posti fissi. A febbraio, dopo il calo di gennaio, l'occupazione cresce di 41mila unità (+0,2%) rispetto al mese precedente.—

Ì CONTI PUBBLICI

Giorgetti al lavoro sul Def «Un documento leggero» Sul deficit la scure dell'Ue

Il ministro Giancarlo Giorgetti in Commissione Bilancio alla Camera

Il ministro: «Contenuti asciutti ma con numeri interessanti» Il Pil dovrebbe crescere dell'1% e il disavanzo 2024 attestarsi sotto al 4,5% per poi scendere

Enrica Piovan / ROMA

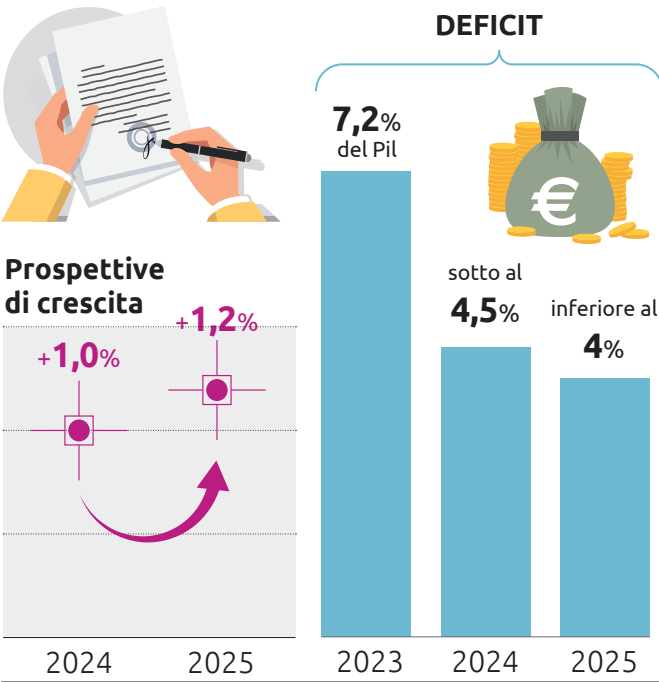
Il Def quest'anno sarà «leggero», ma conterrà «numeri interessanti». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lascia volutamente un po' di «suspence» annunciando l'arrivo entro una settimana del nuovo Documento di economia e finanza.

LE PREVISIONI

In una programmazione di bilancio che si misura con le sfide poste dalle nuove regole del Patto Ue, il Mef è al lavoro sulle stime chiave, ovvero Pil, deficit e debito. Mentre con l'indebitamento raggiunto nel 2023 è ormai «scontato» per l'Italia l'avvio della procedura per deficit eccessivo. Il Def sarà presentato «a breve» al Parlamento, avrà «una conformazione leggermente diversa rispetto al passato, sicuramente più leggera» e «un contenuto assai asciutto», spiega Giorgetti in audizione sulla riforma della governance Ue alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Sarà anche l'ultimo sottoposto all'esame del Parlamento, evidenzia, ricordando che gli strumenti di programmazione previsti dalle nuove regole comportano la necessità di rivedere le disposizioni che ne «disciplinano la tempistica e i contenuti». Niente spoiler sui numeri. Per gli ultimi dettagli, al Mef si attendono i dati aggiornati in arrivo dall'Enea sul Superbonus. Giorgetti ai giornalisti si limita a dire: «saranno interessanti». E ai parlamentari: «Li verificherete quando presenteremo i dati il 9 aprile». Il ministro conta di approvare il Def «entro i primi 10 giorni di aprile». E infatti il Consiglio dei ministri sarebbe già previsto per martedì 9.

> Sul debito pesa direttamente l'eredità negativa lasciata dal Superbonus

PRIME ANTICIPAZIONI

Sui numeri al momento si sa solo che il Pil 2024 dovrebbe crescere di «un modesto 1%», come anticipato una decina di giorni fa dallo stesso Giorgetti. Quindi un paio di decimali sotto l'1,2% indicato nella Nadef. Una limatura analoga, dovrebbe essere fatta per il 2025 (al +1,2%), secondo le anticipazioni del Sole24Ore. Indiscrezioni che indicano un disavanzo 2024 sotto al 4,5% (vicino al 4,3% stimato a ottobre), per poi scendere sotto il 4% l'anno prossimo. Servirà arrivare almeno al 2026, secondo Bloomberg, per scendere sotto l'obiettivo del 3%. Col livello toccato lo scorso anno (7,2% secondo le prime stime Istat), intanto, è ormai «scontato che la Commissione Ue raccomanderà al Consiglio di aprire una procedura di disavanzo eccessivo», dice Giorgetti. Un esito, precisa comunque, già scontato quando abbiamo presentato il Def del 2023. Altro numero chiave sarà il debito, su cui pesa direttamente l'eredità del Superbonus. Siamo ad un livello che, per evidenti ragioni di sostenibilità, serve «la massima ponderazione delle risorse», avverte il ministro. E, forse pensando proprio al 110%, cui il governo ha appena impresso una nuova stretta, indica la necessità di sostituire i crediti d'imposta con strumenti «più controllabili».—

Verso le europee

Il generale: «L'Europa non riesce a suscitare un senso di appartenenza». A Treviso, Manera è sempre più quotato

Lega, Vannacci capolista a Nord Est «Sono onorato e ci sto ragionando»

IL RETROSCENA

Laura Berlinghieri

Il generale Roberto Vannacci schierato come capolista della Lega alle prossime elezioni europee, anche nella circoscrizione Nord Est. Eccola, la ciliegina sulla torta, sigillo finale della strategia antieuropeista cavalcata in queste settimane dal segretario Salvini.

Il diretto interessato – Vannacci – non conferma né smentisce. Ma dall'ambiente intorno a lui la voce che filtra è netta: Salvini ha sciolto le riserve e ha deciso di puntare tutto sul generale. E lui, interpellato, risponde: «Le interlocuzioni sono state tante, ora sto valutando le possibili conseguenze di questa scelta, sul piano personale, familiare e professionale. Ringrazio la Lega, perché vuol dire che crede in me e mi ritiene capace di rappresentare il partito in Europa». E non nasconde nemmeno di avere un punto di vista preciso e già formato sull'Ue: «Dovrebbe suscitare un senso di appartenenza da parte di tutti i suoi cittadini, eppure non lo fa: penso sia il suo problema principale, in questo momento».

La conferma definitiva dei nomi sarà il 30 aprile, ultimo giorno per la consegna delle liste. Anche se già domani la Lega del Friuli Venezia Giulia annuncerà i suoi volti in corsa: l'europarlamentare uscente Elena Lizzi, l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier e la sindaca di Monfalcone Anna Maria Cisint, la più quotata per un posto a Strasburgo.

Il segretario della Lega Matteo Salvini e Roberto Vannacci. In alto a destra, Alessandro Manera; in basso Anna Maria Cisint

Difficilmente la Lega riuscirà a esprimere più di 2 eurodeputati Con le quote rosa, sarà sfida tra Cisint e Conte; e poi tra Bet o Manera e Borchia

L'ultimo sondaggio, targato Swg – ancora riservato, ma che gira tra le segreterie dei partiti – in Veneto inchioda la Lega al 15%, che è comunque il doppio del dato nazionale; ampiamente dietro a FdI, in calo ma comunque al 28,7%. In crescita Forza Italia (7,5%) e, nel centrosinistra, Partito Democratico (18%). Detto in altri termini, i leghisti del Nord Est puntano a strappare due caselle a Strasburgo. E, considerando il meccanismo delle quote rosa, i giochi sono in buona parte già fatti in partenza.

Cisint, quindi, se la dovrà vedere con la portogruarese Rosanna Conte, eurodeputata uscente.

Mentre, tra gli uomini, la sfida sarà tra l'europarlamentare veronese Paolo Borchia e un leghista trevigiano. E qui, nella provincia che fu fortino della Lega, la partita è ancora aperta. In campo ci sono Alessandro Manera – vice del sindaco Conte, attualmente in leggero vantaggio – e il consigliere regionale veneto Roberto Bet.

L'unica possibilità di far saltare il meccanismo delle quote rosa? È piuttosto remota. Il capolista Vannacci dovrebbe essere il più votato della circoscrizione, scegliere il Nord Est per l'attivazione della sua "casella", ma poi rifiutare il posto da europarlamentare. In questo caso, se i più votati dopo di lui fossero due uomini, allora verrebbero entrambi eletti a Strasburgo, aggirando ogni quota rosa. Ma è fantapolitica.

Il "lodo Vannacci" è più interessante sotto altri punti di vista. Perché è manifesto della tattica messa in atto dal vicepremier e segretario del Carroccio per cercare di risollevare al fotofinish un partito in profonda crisi di consensi. Collocandosi più a destra di Meloni, sul piano internazionale, "flirtando" con i partiti europei di estrema destra – da Alternative für Deutschland a Rassemblement National – e suscitando fastidi sempre più espliciti all'interno del suo stesso partito. È di appena due giorni fa la lettera indirizzata allo stesso Salvini, e firmata da 21 tra amministratori ed ex parlamentari, che lamentano questa nuova linea del partito, che si sta definendo soprattutto sul quadro europeo.

Il fine settimana dell'8 e del 9 giugno è sempre più vicino. E sarà la data definitiva per capire chi aveva ragione.—

La candidatura del governatore fa venire meno quella di Schlein
I dem sperano di riuscire a confermare quattro europarlamentari

Il Pd punta su Bonaccini Fvg ancora in alto mare e il Veneto ha scelto Zan

IL CASO

Non Elly Schlein, bensì Stefano Bonaccini. È una partita continua, quella tra la segretaria del Partito Democratico e il presidente dell'Emilia-Romagna.

A spuntarla, questa volta, dovrebbe essere quest'ultimo, che però ha posto un veto: «Mi candido alle Europee, ma solo come capolista». Una maniera per dire: «O me, o lei».

E alla fine ha vinto lui. Quasi certamente, sarà Stefano Bonaccini il primo nome della lista del Pd del Nord Est, alle prossime elezioni europee.

Anche se parlare di "vittoria" è probabilmente improprio. Non è mistero che Bonaccini avesse ben altre ambizioni – e cioè il terzo mandato in Regione – frustrate però (anche) dalla sua stessa segretaria. E, allora, tanto vale trovarsi una via di fuga alternativa, di tutto rispetto.

Nella precedente tornata elettorale europea, i dem avevano ottenuto il 22,7% dei voti, piazzando a Strasburgo quattro eurodeputati. L'obiettivo per giugno sarà di assestarsi intorno alla stessa percentuale, per garantire il medesimo numero di seggi.

A sperarci, dopo Bonaccini, sono il deputato e responsabile dem per i diritti civili Alessandro Zan (padovano) e le europarlamentari uscenti Alessandra Moretti (vicentina) ed Elisabetta Gualmini (modenese).

Complice il meccanismo delle quote rosa, hanno meno possibilità il consigliere regionale veneto ambientalista Andrea Zanoni, la consigliera comunale veronese Alessia Rotta e Annalisa Corrado, nella segreteria nazionale di Elly Schlein.

Stefano Bonaccini e Alessandra Moretti, probabili candidati del Pd

Mentre ha deciso di non ricandidarsi Achille Variati. E non si riproporrà nemmeno Paolo De Castro: nell'Europarlamento già da tre legislature, avrebbe bisogno di una deroga ad hoc per proporre ancora una volta il suo nome.

Sul fronte del Friuli Venezia Giulia, invece, rimane la nebbia fitta, e la segreteria regionale non avrebbe ancora individuato i nomi da proporre.

Da notare, peraltro, che per ricordare il nome di un eurodeputato dem friulano, bisogna tornare indietro ai risultati plebiscitari riscossi nel 2014 da Matteo Renzi: l'unico che garantì al Pd una percentuale di preferenze tale da permettere l'elezione di un eurodeputato del Friuli Venezia Giulia.

Quanto all'ultima Regione della circoscrizione, il Trentino-Alto Adige, anche a quelle latitudini non è ancora stato individuato il nome per la lista.

Per avere l'ufficializzazione dei nomi, in ogni caso, sarà necessario attendere il 30 aprile, quando saranno presentate le liste.

Quello che si sa, anche guardando i nomi in lizza, è che il Partito Democratico punta molto sulla prossima tornata elettorale. Confidando nel fatto che la prossima possa essere la legislatura veramente capace di imprimere la sferzata definitiva, per far decollare un'idea forte di Europa, che finora è sempre stata troppo rarefatta.

Il famoso sondaggio (fin qui non reso pubblico) di Swg, in Veneto spinge il Pd al 18%: secondo partito, dopo Fratelli d'Italia e prima della Lega. Risultato di equilibrio tra i tre e i quattro europarlamentari.—

L.B.

ALLA SCOPERTA DEI MONILI > DA PORTAFORTUNA A RICORDO DI FAMIGLIA, IL VALORE DI QUESTI OGGETTI

Anelli, ciondoli e collanine hanno significati profondi

Da amuleto scaramantico a prezioso accessorio decorativo capace di donare qualcosa in più a ogni genere di outfit. Il gioiello ha da sempre una valenza significativa per ogni cultura e popolo, anche se appunto nel corso dei secoli ha assunto connotazioni diverse. L'etimologia richiama alla parola "gioia", in quanto oggetto capace di infondere una felicità derivante sia dalla consapevolezza di essere apprezzati e valorizzati che dalla constatazione del significato psicologico che esso rappresenta. Donare un gioiello significa rendere più preziosa ancora quella persona destinataria.

In antichità, gli ornamenti che si portavano al collo provenivano dalla natura: piume, ossa e conchiglie

GIOIELLI ESPOSTI IN VETRINA, CON UN FASCINO IRRESISTIBILE

SIMBOLO DI SENTIMENTI DURATURI

In linea generale, il gioiello o una sua rappresentazione è un oggetto legato alle emozioni: gli antichi (si pensi per esempio ai Maya e agli Aztechi) lo indossavano al collo, come protezione contro le ire degli dei. Si trattava di ornamenti provenienti dal mondo animale: piume, ossa, conchiglie. Saltando con un balzo ai giorni nostri, portare un gioiello significa manifestare il proprio ruolo sociale all'interno di un gruppo (pensiamo per esempio alla fede nuziale), ma anche un sentimento di attaccamento e amore nei confronti della persona che lo ha regalato. In questo caso, può trattarsi di una catenina o un ciondolo ricevuti da piccoli in occasione di un sacramento, oppure dell'anello con cui il partner ha dichiarato il proprio amore o, ancor di più, ha fatto la proposta di matrimonio. Quando tramandati di generazione in generazione, i gioielli rappresentano anche un ricordo familiare e un testimone da passare dai genitori ai figli.

PIETRE PREZIOSE

Dal diamante al rubino

Le pietre preziose affascinano da sempre, sia per il significato insito che possiedono sia per la propria naturale bellezza. Vengono anche associate ai segni zodiacali, rafforzando le caratteristiche che dovrebbero avere i nati in un determinato periodo anziché in un altro. Quando si pensa a un gioiello di questo tipo il pensiero corre al diamante: la pietà più pura, luminosa e preziosa sul mercato. Rappresenta tutti i valori - morali e spirituali - di vita vera, nonché la perfezione e grandezza della Natura e a esso viene associata la promessa di amore eterno. La corniola rappresenta il consolidamento, collegato al radicamento e alla consapevolezza del vivere. Una certezza che viene sfoggiata anche da chi indossa il rubino, considerato inoltre capace di proteggere dai pericoli in amore. La pietra preziosa che sancisce l'affiatamento di coppia è invece

lo smeraldo, tanto verde quanto delicato e fragile, mentre la perla rappresenta rarità e bellezza proprio per la difficoltà che si riscontra nel pescarla in fondo agli abissi marini. Legata al mare anche la madreperla, capace di trasmettere equilibrio emotivo e dunque regalo indicato per chi intraprende un nuovo percorso - professionale o sentimentale - di vita.

> PIETRE DURE

La materia prima da cui nascono i gioielli

Le pietre dure sono pietre naturali che vengono tagliate e lucidate per essere utilizzate in gioielleria e nell'artigianato. Queste pietre sono spesso caratterizzate da una certa durezza, resistenza e bellezza che le rendono adatte per essere incastonate in gioielli come anelli, collane, orecchini e braccialetti.

Terremoto

Devastata l'isola di Taiwan

Una scossa di magnitudo 7.4, la più violenta degli ultimi 25 anni. Tra i dispersi gruppi di turisti, 70 minatori intrappolati

Antonio Fatiguso / PECHINO

Il terremoto più violento che abbia colpito Taiwan negli ultimi 25 anni ha ucciso finora almeno nove persone, ferendone più di un migliaio. Ma sono decine i dispersi e gli intrappolati sotto le macerie oppure nelle miniere di carbone, come i 70 lavoratori sorpresi nelle viscere della terra dal violento sisma di magnitudo 7.4, secondo l'Usgs americano, o 7.2 nella rilevazione delle autorità di Taipei. Nel 1999 la scossa di 7.6 uccise circa 2.400 persone e danneggiò o distrusse 50.000 edifici.

L'EPICENTRO SULLA COSTA

La contea di Hualien, quella sulla costa orientale che la tradizione vuole come «la prima ad essere accarezzata dal sole che nasce», è stata l'epicentro del terremoto che ha fatto tremare con grande intensità l'intera isola intorno alle 8 del mattino (le 2 di notte in Italia) e sorpreso quanti si stavano recando al lavoro e a scuola; oltre a far scattare un allarme tsunami rientrato solo qualche ora dopo. Le televisioni taiwanesi hanno trasmesso immagini di edifici inclinati e contorti in angoli precari vicino all'epicentro, che è stato individuato poco fuori la costa a una profondità di circa 15 km. I primi soccorritori hanno usato semplici scale per aiutare le persone bloccate ad uscire dalle finestre, mentre nelle parti montuose interne si sono verificate le grandi frane all'origine di almeno quattro vittime. A Taipei l'iconico grattacielo 101 ha oscillato pericolosamente sia per la prima scossa sia per quelle successive di assestamento, mentre la metropolitana e i treni ad alta velocità sono stati bloccati per ispezioni di sicurezza. L'agenzia nazionale dei vigili del fuoco ha comunicato che erano in corso gli sforzi per evacuare decine di persone intrappolate nei tunnel vicino alla città di Hualien, tra cui due tedeschi, poi liberati. Mentre si sono persi i contatti con 50 turisti a bordo di 4 minibus diretti ad un hotel nel parco nazionale di Taroko, in vista del lungo ponte festivo. Il Centro per la scienza e la tecnologia di Taiwan ha riferito inoltre che un centinaio di persone e veicoli sono rimaste bloccate nei tunnel di Jinwen e Daqinqshui sotto le montagne di Hualien. «Al momento la cosa più importante, la massima priorità, è salvare le persone», ha detto il presidente eletto William Lai, parlando all'esterno di uno degli edifici più danneggiati nella città di Hualien, la cui contea è rimasta tagliata fuori dal resto dell'isola tra crollo di ponti, frane e rottura di strade. Anche l'aeronautica militare di Taiwan ha dovuto fare i conti con il sisma: 6 jet da combattimento F-16 sono stati danneggiati in una delle basi della città da cui spesso decollano per respingere le incursioni degli aerei cinesi, ma la previsione è che «tor
nino in servizio molto presto». I media statali di Pechino hanno riferito che il sisma è stato avvertito fino a Shanghai, ma soprattutto nella provincia del Fujian, di fronte a Taiwan. Le scosse di assestamento potrebbero andare avanti per giorni, hanno avvertito gli esperti: più di 50 quelle registrate ieri, di cui almeno una ventina sopra magnitudo 4. «L'epicentro è stato vicino alla superficie e il terremoto è stato avvertito in tutta Taiwan e nelle isole al largo», ha detto il direttore del Centro sismologico della Central Weather Administration di Taipei. La maggior parte dell'elettricità è stata ripristinata, ha riferito in serata l'utility Taipower, mentre le due centrali nucleari dell'isola sono considerate al sicuro. Foxconn, il più grande assemblatore di iPhone, ha fermato alcune linee di produzione ma ha aggiunto che le normali operazioni sono gradualmente riprese. Taiwan Semiconductor Manufacturing Co (Tsmc), leader mondiale dei microchip fornitore di Apple e Nvidia, ha riferito che «per garantire la sicurezza del personale, alcuni impianti sono stati evacuati». Solo oggi il quadro sul possibile impatto sarà più chiaro, anche su scala globale. —

I terremoti più disastrosi in Asia in 20 anni

la scossa / le vittime / i danni

INDONESIA • 26 dicembre 2004
- magnitudo **9.1** scatena uno tsunami che investe 14 Paesi affacciati sull'Oceano Indiano
- **227.900** con i dispersi si supera il mezzo milione

PAKISTAN • 8 ottobre 2005
- magnitudo **7.6**
- **87.351** 138.000 feriti

CINA • 12 maggio 2008
- magnitudo **7.9**
- Almeno **87.587** 18.393 dispersi, 15 milioni di sfollati
- **86** miliardi di dollari

GIAPPONE • 11 marzo 2011
Colpita la costa
- magnitudo **9.1** seguito da uno tsunami distruttivo
- Almeno **19.747** 2.556 dispersi, 130.927 sfollati
- disastro della centrale nucleare di **Fukushima**

NEPAL • 25 aprile 2015
- magnitudo **7.8** seguita da molte di assestamento
- **9.182** oltre 25 mila feriti
- distrutte quasi **800 mila** case

INDONESIA • 28 settembre 2018
- magnitudo **7.5** seguita da uno tsunami
- oltre **5.000** fra morti accertati e dispersi, 206 mila sfollati

TURCHIA E SIRIA • 6 febbraio 2023
- magnitudo **7.8** seguita da una di poco inferiore (7.7)
- fra i **59.488** e i **62.013** morti, 140 dispersi

ANSA

Uomini dei soccorsi alla ricerca dei dispersi tra le macerie ANSA/AFP

Uranus Building un edificio colpito dal forte terremoto che è avvenuto in tutto l'est di Taiwan ANSA/AFP

LA TESTIMONIANZA

Il ristoratore sardo con locale a Taipei «Ancora tremo»

«Nessun allarme sul telefonino come capita di solito in questi frangenti. Il terremoto è arrivato alle 8 del mattino e ci ha trovato ancora in casa». È la testimonianza del ristoratore sardo Pino Rascini, 67 anni di Osilo, in provincia di Sassari, trapiantato da ormai 10 anni nel paese asiatico. Qui ha aperto sei anni fa il suo locale dove prepara i piatti della tradizione sarda, dai culurgionis alla fregula sino al filindeu. «Stamattina eravamo ancora a letto, ci eravamo appena svegliati e il terremoto ci ha trovato così - racconta all'ANSA -. Mia moglie mi ha detto di prendere le chiavi di casa ma io sono rimasto immobile. Ero spaventato, nonostante siamo abituati ai terremoti finora non avevamo mai sentito una scossa così forte. Sto ancora tremando».

MENTRE ARRIVA LA SOLIDARIETÀ DEL MONDO

Da Pechino Xi tende la mano Ma circonda l'isola di jet e navi

PECHINO

Il presidente cinese Xi Jinping tende la mano ai «compatrioti» di Taiwan, colpiti dal violento terremoto, ma circonda l'isola di jet e navi militari. Mentre la leader della provincia ribelle Tsai Ing-wen ringrazia per il sostegno «alleati e amici» del mondo libero, come a voler ostentare che Taipei non è sola tra le molteplici manifestazioni di solidarietà ricevute, incluse quelle di Usa, Ue, Giappone e India. «La Cina continentale sta prestando molta attenzione al terremoto registrato nella regione di Taiwan e allo sviluppo del disastro, ed è disposta a fornire assistenza in caso di catastrofe», è stata la formula usata da Zhu Fenglian, portavoce dell'Ufficio per gli affari di Taiwan del governo cinese. Pechino «è molto preoccupata per la situazione ed esprime sincera solidarietà ai compatrioti di Taiwan colpiti dal disastro», ha aggiunto. Da Taiwan, dove non ci sono stati ancora commenti all'offerta di Pechino, il ministero della Difesa ha invece riferito di aver rilevato 30 aerei e 9 navi da guerra cinesi intorno all'isola nell'arco delle 24 ore : manovre dai numeri giornalieri più alti del 2024 che seguono la recente telefonata tra Xi e il presidente Usa Biden nella quale il leader cinese ha ribadito che Taiwan è «la prima linea rossa invalicabile» nelle relazioni bilaterali. Tra i primi ad esprimere solidarietà il premier nipponico Fumio Kishida, il presidente filippino Ferdinand Marcos jr, il primo ministro indiano Narendra Modi, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel, il presidente ceco Vystrcil Milos e il vicepremier thailandese Bahiddha-Nukara. Non era scontato che arrivassero queste manifestazioni di vicinanza nel mezzo delle tensioni nello Stretto di Taiwan, oltre al cordoglio dei Paesi con cui Taipei ha ancora relazioni ufficiali, tra cui Eswatini, Guatemala e Paraguay. La Casa Bianca, invece, ha annunciato che gli Usa sono «pronti» ad aiutare Taiwan e «a fornire tutta l'assistenza necessaria». —

Il presidente cinese Xi Jinping ANSA

Sos da Kiev

Nato verso un cambio di passo

Stoltenberg sprona gli alleati a fornire «risorse continuative». A Bruxelles si discute l'ipotesi di un fondo da 100 miliardi

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

A Bruxelles, dopo il Consiglio Europeo di guerra del mese scorso, si replica al quartier generale della Nato con una ministeriale Esteri che mette sul piatto una radicale trasformazione della gestione del conflitto. Perché il sostegno all'Ucraina deve essere «prevedibile» e articolato «sul lungo periodo». Basta dunque con i «contributi volontari» di breve durata e largo a una «istituzionalizzazione» in ambito Nato dello sforzo bellico. Il cambio di passo coincide con i drammatici appelli che, sempre più spesso, provengono da Kiev. Alcuni alti ufficiali, ad esempio, sostengono che la tenuta del fronte sia ormai «a rischio» e che Mosca potrebbe presto «sfondare» in certi settori.

Per Zelensky la Russia mobiliterà 300mila soldati dal primo giugno

Il tavolo della riunione ministeriale Nato a Bruxelles ANSA/AFP

LO SPRONE DEL CAPO DELLA NATO

Il segretario generale Jens Stoltenberg ha dunque spronato gli alleati a fare di più e, soprattutto, ad accettare un cambio qualitativo dal punto di vista (per così dire) amministrativo. Ovvero ponendo sotto il comando Nato il formato di Ramstein sinora guidato dagli Usa, dato che il «99% delle forniture militari all'Ucraina» viene assicurato dagli alleati. Non solo. Poiché a Kiev servono «risorse fresche» e in fretta, il segretario generale ha confermato di aver proposto la creazione di un fondo di assistenza miliardario che si sviluppi nell'arco dei prossimi cinque anni. Stoltenberg non ha voluto fornire cifre ma diverse fonti diplomatiche hanno confermato che si sta parlando di circa 100 miliardi di euro sulla base di contributi proporzionali al Pil di ogni Paese. «Mosca deve capire che non può raggiungere i suoi obiettivi sul campo di battaglia e accettare un negoziato che riconosca l'Ucraina come nazione sovrana e indipendente», ha spiegato Stoltenberg. Il negoziato è solo agli inizi e l'orizzonte temporale è quello del summit di Washington, in calendario a luglio. La formula con cui calcolare i contributi di ogni alleato al fondo di assistenza militare potrebbe essere quella del bilancio Nato - per l'Italia si tratterebbe dell'8,7%, ovvero 8,7 miliardi di euro - ma non si escludono altre opzioni, come una percentuale flat del Pil (il bilancio Nato è infatti diverso dalle spese in difesa, la Germania ad esempio contribuisce per il 16%, quota pari agli Usa). Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha assicurato che l'Italia è «favorevole» alla proposta, che «politicamente» è stato espresso il via libera ma ora si dovrà «entrare nei dettagli, tecnici e giuridici».

CARENZA CRITICA DI MUNIZIONI

La carenza di munizioni e di missili per la contraerea è giudicata ormai «critica». «Sappiamo che gli ufficiali ucraini al fronte devono prendere decisioni difficili ogni giorno, razionando le munizioni, con la costante preoccupazione che finiscano», sottolinea un alto funzionario della Nato. «E come lo sappiamo noi, lo sanno i russi: è difficile combattere così un conflitto di attrito», aggiunge la fonte, precisando tuttavia che non vi sono segnali d'intelligence sulla capacità di Mosca di mettere a segno «operazioni significative» senza una nuova «massiccia mobilitazione». In Ucraina il sentimento è nettamente più fosco. «Non c'è nulla che ci possa aiutare in questo momento perché non ci sono tecnologie in grado di compensare la grande massa di truppe che la Russia ci scaglierà contro», assicurano gli ufficiali. Intanto secondo Zelensky la Russia si sta preparando a mobilitare 300mila soldati in più dall'1 giugno. —

LE RIVELAZIONI DEL WASHINGTON POST

Gli Usa avvisarono in modo preciso di un attacco al Crocus di Mosca

Non era un allarme generico, come sostenuto da Mosca, quello lanciato da Washington per possibili attentati. Gli Usa avevano infatti avvisato i russi che un «potenziale obiettivo» era proprio il Crocus City Hall, dove poi è effettivamente avvenuto l'attacco del 22 marzo, costato la vita a 144 persone. Lo sostiene il Washington Post, citando «funzionari Usa a conoscenza dei fatti». Secondo il Post, «l'alto grado di specificità dell'avvertimento» mostra la convinzione delle bontà delle fonti. Ma a una domanda in proposito, il portavoce della presidenza russa Dmitry Peskov ha risposto che non è un argomento di sua competenza. Intanto il capo del Consiglio di Sicurezza nazionale Nikolai Patrushev torna sulla strage rivendicata dall'Isis, evocando un possibile ruolo di Kiev quale mandante. Ma Patrushev chiama in causa anche gli americani, perché «tutti sanno che il regime di Kiev è controllato dagli Stati Uniti».

LA FRONDA NEL GOVERNO

Lo strappo di Gantz «Israele torni al voto» Netanyahu assediato

TEL AVIV

Con una mossa a sorpresa Benny Gantz scompiglia il governo di guerra di Benyamin Netanyahu e invoca il voto anticipato in Israele per settembre. Lo strappo del leader centrista - e ministro del Gabinetto di guerra - si è consumato dopo le nuove manifestazioni di piazza contro l'esecutivo in nome di nuove elezioni. Anche ieri si sono ripetute alla Knesset con il duplice obiettivo di contestare Netanyahu e premere sul governo per un accordo che conduca al rilascio degli ostaggi. Difficile capire se la proposta di Gantz raccoglierà le adesioni necessarie ma segna una rottura del fronte

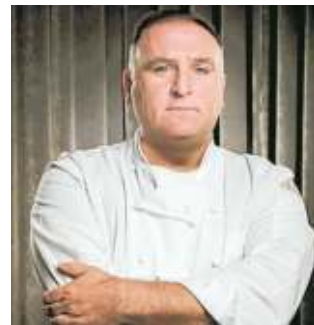
Gantz in un manifesto elettorale

interno israeliano mentre non si ferma la pressione internazionale per l'uccisione in un raid nella Striscia dei 7 operatori umanitari di World Central Kitchen. Il fatto è che Israele, sottolinea Gantz - è sempre più isolato a livello internazionale. Anche il presidente Usa Joe Biden è tornato ad esprimere «indignazione e condanna» per l'attacco. «Dovremmo concordare una data per svolgere elezioni generali a settembre», ha annunciato Gantz, ex capo di stato maggiore in testa a tutti i sondaggi come possibile successore di Netanyahu. Il suo partito Unità nazionale è in predicato di diventare il primo come seggi nella prossima Knesset. «Una data elettorale concordata permette che gli sforzi nazionali continuino» ma anche che il Paese ritrovi l'unità. Secco no dal partito del premier: «Il governo andrà avanti fino a che non raggiungerà tutti gli obiettivi della guerra», ha replicato il Likud. Tiepido, ma per ragioni opposte, l'altro leader centrista, Yair Lapid, che non è entrato al governo. «Lo Stato di Israele - ha ammonito - non può aspettare altri sei mesi prima che il governo peggiore, più pericoloso e fallito della storia del Paese torni a casa».Intanto sono saliti a 33mila i palestinesi uccisi. —

«IL CIBO NON È UN'ARMA»

Lo chef dell'ong Andres «A Gaza non è stato solo un tragico errore»

ROMA

Il premier israeliano Netanyahu «ha detto che 'questo accade in guerra». Ma gli attacchi aerei sul nostro convoglio non sono stati solo uno sfortunato errore nella nebbia del conflitto: è stato un attacco diretto contro veicoli chiaramente segnalati, i cui movimenti erano noti a l'Idf. Il cibo non è un'arma di guerra. E Israele è migliore di uno Stato che blocca cibo e medicine, che uccide gli operatori umanitari». Lo chef José Andres, fondatore di World Center Kitchen, l'ong per cui lavoravano i sette operatori umanitari uccisi martedì da un raid, ha scritto una lettera ai media israeliani puntando il dito

Lo chef José Andres

sullo Stato ebraico «dopo il peggiore attacco terroristico della sua storia». Andres ripercorre l'attività della sua Ong, ricorda il prezioso lavoro di volontari rimasti uccisi ma soprattutto rivolge un appello ad Israele, invitandolo a «mostrarsi migliore del modo in cui viene condotta questa guerra: dovrebbe aprire vie terrestri per l'introduzione di cibo e medicine. Gli israeliani, nel loro cuore sanno che il cibo non è un'arma di guerra», insiste. «Zomi Francom, Damian Sobol, Jacob Flickinger, Saif ad-Din Issam Eyad Abotha, John Chapman, James Kirby e James Henderson - aggiunge lo chef spagnolo citando i nomi delle vittime - hanno rischiato tutto per l'attività umana più elementare di tutte: condividere il nostro cibo con gli altri. Il loro lavoro si basava su una semplice convinzione: che il cibo è un diritto umano universale», dice Andres ricordando l'attività di Wck che a Gaza ha portato finora più di 43 milioni di pasti. «È necessario smettere di uccidere civili e operatori umanitari. Bisogna iniziare subito il lungo viaggio verso la pace. Non è possibile - conclude il fondatore di Wck - salvare gli ostaggi bombardando ogni edificio. Non è possibile vincere questa guerra affamando un'intera popolazione». —

Il lutto

LE ORIGINI

La famiglia partita da Isola d'Istria

Marco Felluga rappresentava la quarta generazione di una famiglia del vino originaria di Isola d'Istria. Il bisnonno Michele era contadino. Il nonno Marco ha iniziato a produrre Refosco e Malvasia e nel 1920 il padre Giovanni allargò il mercato andando prima a vendere il vino di famiglia con la barca a Grado poi, nel 1938 aprendo una cantina a Gradisca d'Isonzo ma poco dopo arriva la guerra e il fratello Livio parte militare. Dopo gli studi di enologia a Conegliano Marco comincia a lavorare con Livio poi le loro strade si dividono e lui nel 1956 fonda a Gradisca l'azienda con il suo nome. —

DAL 2021

L'eredità raccolta dalla nipote Ilaria

Nel 1967 la cantina Russiz Superiore di Capriva del Friuli si aggiunge alla tenuta Marco Felluga. Nel 2000 Roberto segue le orme del padre ed entra così in azienda la quinta generazione della famiglia Felluga. La sesta generazione è rappresentata dalla nipote Ilaria che ha preso la guida del gruppo nel 2021 dopo la prematura scomparsa a soli 63 del padre Roberto. Su una superficie di 50 ettari, i vigneti dell'azienda Marco Felluga producono 500 mila bottiglie l'anno per un fatturato di 4,5 milioni di euro. —

LE CANTINE

Vigneti d'eccellenza nel Collio

I vigneti dell'azienda Marco Felluga di Gradisca d'Isonzo si trovano in quattro diverse zone del Collio: Farra d'Isonzo, San Floriano del Collio, Oslavia (Gorizia) e Cormòns. Da queste viti nasce la qualità dei suoi vini, sia bianchi sia rossi. I vigneti dell'Azienda Russiz Superiore di Capriva del Friuli sono invece situati attorno alla tenuta in un corpo unico. Dalle viti di Russiz Superiore nasce la raffinata eleganza e complessità dei suoi vini premiati a livello sia nazionale, sia internazionale. —

Rappresentava la quarta generazione di una dinastia di viticoltori
Si è spento a 96 anni nella sua casa a Gradisca. Venerdì i funerali a Grado

Addio a Marco Felluga il patriarca del vino che tentò fino all'ultimo di difendere il Tocai

Marco Felluga aveva 96 anni ed è stato l'ultimo patriarca dei produttori del Friuli Venezia Giulia

IL RICORDO

Stefano Bizzi / GRADISCA

Marco Felluga se ne è andato martedì sera nella sua casa di Gradisca d'Isonzo. Aveva 96 anni. La morte del patriarca dei produttori di vino del Friuli Venezia Giulia lascia un vuoto nel mondo dell'enologia non solo a livello regionale.

Quarta generazione di una dinastia partita da Isola d'Istria nella seconda metà dell'Ottocento e arrivata nel Collio dopo essere passata prima da Grado poi da Gradisca d'Isonzo, Marco Felluga è stato da sempre innamorato del proprio lavoro e, nonostante i molti riconoscimenti ottenuti dai suoi vini, ha sempre considerato quel suo lavoro come una passione da portare avanti con umiltà, giorno dopo giorno, come un divertimento e mai come un peso. «Non ho mai pensato di essere arrivato, o di essere qualcuno. Perché c'è sempre qualcosa da imparare nella vita», aveva detto in occasione del suo novantesimo compleanno. Avrebbe potuto guardare orgogliosamente indietro, invece continuava a guardare in avanti verso il futuro.

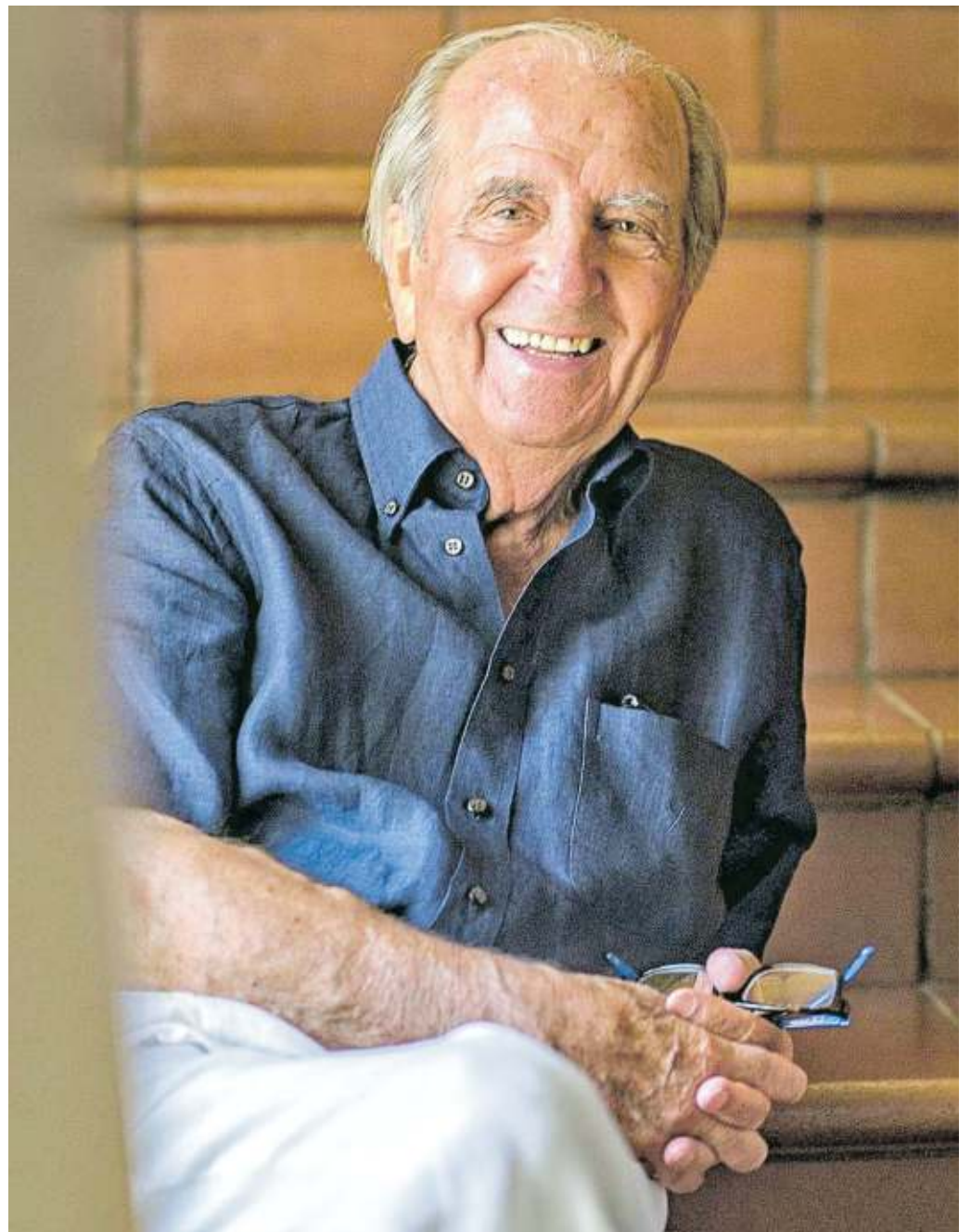
Punto di riferimento ascoltato e riconosciuto del settore enologico, in lui il desiderio di imparare era innato. Sosteneva che il vino rappresentasse un progetto in perenne evoluzione e che c'era sempre la possibilità di migliorarlo, offrendo qualcosa di più. In quest'ottica aveva frequentato già da adulto un anno di enologia alla scuola di Conegliano. «Volevo saperne di più di questo mondo», aveva raccontato in un'intervista. E per imparare visitò spesso anche la Francia per carpire i segreti dei maestri della Borgogna, della Loira e del Bordeaux.

MARCO FELLUGA
«LA CANTINA ERA LA MIA SALA GIOCHI E IO MI NASCONDEVO TRA LE BOTTI»

> A 90 anni disse: «Non ho mai pensato di essere arrivato o di essere qualcuno perché c'è sempre da imparare nella vita»

> Con lui alla presidenza il Consorzio Collio era passato da un approccio prettamente tecnico a uno promozionale

Classe 1927, penultimo di sette figli, era cresciuto respirando l'odore del vino. Nella biografia "Una storia di intuizioni" scritta dall'amico Walter Filiputti, Marco Felluga raccontava che la cantina gestita dal padre era la sua sala giochi, era il luogo «dove si nascondeva tra le botti». Dunque per lui quel mondo rappresentava naturalmente la sua casa.

Presidente del Consorzio vini del Collio per più mandati («Anni molto piacevoli, nei quali ho più ricevuto che dato», disse), fondò la sua prima azienda nel 1956, la Marco Felluga, a Gradisca d'Isonzo, facendola presto diventare un punto di riferimento per tutto il territorio. Poi nel 1967 ci fu l'acquisizione di uno dei pezzi più pregiati del Collio, la cantina di Russiz Superiore, tenuta con oltre 700 anni di storia con vigneti adagiati sulle colline che guardano alla Slovenia. Per chiudere l'affare gli ci vollero molti mesi ma alla fine, anche grazie a una "soffiata" del fratello Livio, raggiunse l'obiettivo che si era prefisso.

La battaglia del Tocai lo vide tra i protagonisti e non digerì mai il cambio del nome in Friulano. Su tutti i vini amava in particolare il Pinot bianco, tanto che avrebbe voluto unire i produttori in una sorta di consorzio per la sua valorizzazione. Considerata la sua statura, il Consorzio Collio gli aveva riconosciuto la presidenza onoraria. «Abbiamo perso in poco tempo prima il figlio Roberto, poi Marco, i fulcri del nostro territorio», ricorda David Buzzinelli, attuale presidente del Consorzio Collio che con Felluga aveva iniziato la sua avventura consortile. «Di certo la perdita di Marco - aggiunge Buzzinelli - è dura per tutta la famiglia, a cui va la nostra vicinanza, ma è dura anche per tutto il nostro territorio. Con lui il Consorzio era passato da un approccio tecnico a uno più promozionale. Da me aveva preteso subito il *tu*. Per me, lui è stato una guida. Averne persone del suo spessore. È stato molto importante».

Nel 2017, in occasione del suo novantesimo compleanno il Comune di Capriva del Friuli gli riconobbe la cittadinanza onoraria e nel 2019 venne insignito del titolo di commendatore dell'Ordine Al merito della Repubblica italiana dal presidente Sergio Mattarella.

Nel 2019 aveva perso la moglie Maria Alba Pipani con la quale aveva condiviso la vita e dal cui matrimonio erano nati i figli Patrizia, Roberto e Alessandra. Con le due figlie lascia anche la nipote Ilaria che nel 2021 dopo la morte del padre Roberto era subentrata nella gestione delle due aziende vitivinicole.

Il funerale di Marco Felluga verrà celebrato venerdì alle 15 in quella Grado dove nel 1920 il padre Giovanni arrivò per allargare il commercio di Refosco e Malvasia prodotti dalla famiglia in Istria e dove lui stesso era nato quasi un secolo fa. —

ECONOMIA

IL COLPO DI SCENA IN CONFINDUSTRIA

Garrone si ritira e lancia Orsini verso la presidenza «Ora serve unità»

Lettera del presidente di Erg: «Inutile vincere per pochi voti»
Il futuro leader: «Abbiamo una grande responsabilità»

Giorgio Barbieri

Si chiude con un colpo di scena, l'ennesimo di questa tornata elettorale, la corsa per la successione a Carlo Bonomi alla guida di Confindustria. Edoardo Garrone, presidente di Erg e del Sole 24 Ore, ha annunciato ieri il suo ritiro con una lunga lettera a tutti gli associati, spianando così la strada a Emanuele Orsini che questa mattina riceverà l'investitura di presidente designato dal Consiglio generale dell'associazione, passaggio obbligato prima della nomina vera e propria che avverrà il prossimo 23 maggio con il voto dell'assemblea. «Domani (oggi, ndr) andremo quindi al voto e sarà importante stringerci attorno a questo progetto di unità», ha risposto Orsini in una lettera inviata ieri.

«Vincere all'ultimo voto rischia di essere una vittoria di Pirro», ha spiegato Garrone, «ovvero di non poter governare l'associazione con la necessaria efficacia». È una lettera, quella dell'industriale genovese, che ripercorre le settimane di tensioni e polemiche e che spiega le motivazioni che l'hanno convinto a lasciare. «È evidente che in Confindustria si sono determinate forti fratture e forti tensioni», mette nero su bianco Garrone, «non serve all'associazione che un candidato possa vincere per qualche voto, magari frutto di "impegni o scambi" eccessivi e per me intollerabili e inaccettabili». Un riferimento, nemmeno troppo velato, alle offerte ricevute in questi giorni per spostare su di lui una parte delle preferenze date in un primo momento a Antonio Gozzi, il presidente di Duferco poi escluso dalla competizione da parte dei tre saggi.

EDOARDO GARRONE
È PRESIDENTE DI ERG E DEL SOLE 24 ORE

> «La scelta di anteporre il fine alla persona mi impone di fare un passo indietro»

EMANUELE ORSINI
È GIÀ VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

> «Lealtà, spirito di squadra, desiderio di ripristinare appieno il nostro ruolo sono i valori che mi hanno ispirato»

Ma «la scelta di anteporre il fine alla persona», spiega quindi Garrone, «mi impone quindi di fare un passo indietro e di consentire ad Emanuele Orsini di trovare quelle condizioni ideali per guidare Confindustria senza condizionamenti». Ma l'imprenditore genovese non nasconde critiche alla passata presidenza, tanto che motiva la sua candidatura proprio con la volontà di evitare di stimolare «conflitti interni che, in queste settimane, mesi e anni, hanno fatto purtroppo emergere aspetti deplorevoli del nostro sistema». Per arrivare infine alle polemiche delle ultime settimane tanto da voler «esprimere apprezzamento per il lavoro svolto con grande equilibrio, competenza e trasparenza da Mariella Enoc, Andrea Moltrasio e Ilaria Vescovi della Commissione di designazione che si è trovata a dover assumere decisioni difficili e scelte impegnative in coerenza alle regole che ci siamo dati, voglio anche manifestare tutto il mio rammarico per gli inqualificabili attacchi che hanno ricevuto».

Emanuele Orsini è dunque l'unico candidato rimasto in campo e riceverà l'investitura dal Consiglio generale. «I valori che Garrone ha espresso nella sua bella e sentita lettera sono gli stessi che mi hanno ispirato quando mi sono proposto a voi per guidare il nostro sistema», ha scritto Orsine nel tardo pomeriggio agli associati, «lealtà, spirito di squadra, desiderio di ripristinare appieno il ruolo di una Confindustria a servizio delle imprese e della crescita del nostro Paese. La nostra responsabilità sarà grande, ma sono certo che insieme saremo in grado di riportare la nostra Confindustria a quella credibilità necessaria per avere un ruolo nelle scelte del nostro Paese».

Si chiude così una tornata elettorale che ha visto vincitori e vinti anche nel sistema confindustriale del Nord Est. Ma per dare loro un volto si deve attendere che il presidente designato presenti ufficialmente la sua squadra il prossimo 18 aprile. —

IL COMMENTO

TROPPI SCONTENTI SERVE UNA SVOLTA

LUCA PIANA

Gli arrivi al traguardo in solitaria danno l'idea di un vincitore che è stato in grado di dominare la competizione, e con la vittoria mette a tacere ogni recriminazione. Per la corsa al vertice di Confindustria, il verdetto arrivato ieri lascia invece spazio a molti interrogativi. Grazie al ritiro a ventiquattr'ore dal voto di Edoardo Garrone, il presidente in pectore Emanuele Orsini si presenta oggi da solo nel consiglio generale dell'associazione, dove la sua maggiore preoccupazione sarà ottenere un consenso più ampio possibile.

A questo risultato, tuttavia, Orsini giunge al termine di un percorso dove persino alcuni dei suoi sostenitori attuali, nei mesi della bagarre elettorale, avevano sperato che la sua candidatura potesse essere messa in discussione dai probiviri, per vecchie questioni legate alla gestione di Federlegno. Cosa che non è avvenuta e che, anzi, non si è rivelata di alcun impaccio. Dei concorrenti rimasti in gara più a lungo, anche Antonio Gozzi, numero uno del gruppo Duferco, ha fatto storcere il naso a molti imprenditori. Dopo che non era riuscito a depositare il numero di designazioni necessarie per essere ammesso al rush finale, dal campo dei suoi supporter sono filtrate prima voci di possibili ricorsi, poi di un'intesa last minute con Orsini per proiettare un vice presidente a Bruxelles. Ieri, nell'annunciare la sua rinuncia, Garrone ha voluto stigmatizzare ogni ipotesi di baratto: a Confindustria «non serve che un candidato possa vincere per qualche voto, magari frutto di impegni o scambi per me intollerabili», ha detto. Orsini ha subito mostrato di apprezzare il ritrovarsi con le mani libere: «Ringrazio Edoardo per avermi messo nelle condizioni di poter scegliere la squadra migliore in totale libertà», ha risposto.

Al di là di quello che viene presentato come un bel gesto, tuttavia, l'abbandono di Garrone non è stato apprezzato tra coloro che lo avevano sostenuto e che, nel presidente del gruppo Erg, vedevano una figura alla guida di un'azienda abituata a confrontarsi negli scenari internazionali e su tematiche decisive, a cominciare dalla transizione energetica. Anche ammettendo che alla vigilia del voto Garrone fosse sotto il rivale, alcuni speravano che nel segreto dell'urna le lacerazioni vissute in campagna elettorale potessero generare un ribaltone. Di qui la delusione per il ritiro, una delusione che è anche segno di scarsa fiducia nella capacità di Confindustria di dare una svolta rispetto agli ultimi anni. «Lealtà, spirito di squadra, desiderio di ripristinare appieno il ruolo di una Confindustria a servizio delle imprese », sono i valori a cui ha detto di ispirarsi Orsini, forse per fugare i dubbi di molti colleghi, legati ad esempio al fatto che il presidente in pectore resta un imprenditore medio-piccolo in una terra, l'Emilia, che in questi anni ha generato colossi, e che a suo favore si è schierata una larga fetta di quell'industria di Stato i cui interessi non sempre viaggiano con quelli dei privati. Per questo le sue prime mosse, a cominciare da chi sceglierà come direttore generale, saranno già decisive per smentire gli scettici, e sperare che la sua Confindustria possa decollare. —

FORMAZIONE

L'Accademia nautica presenta il nuovo corso

TRIESTE

L'Accademia nautica dell'Adriatico ha presentato ieri la nuova offerta formativa in partenza a ottobre 2024. L'Its vedrà al debutto il nuovo corso "Mastro velaio/Sailmaker" che formerà esperti in materia di nautica, propulsione velica, aerodinamica, fibre, elementi di progettazione e tecnologie del disegno e dei suoi risultati, valutazione dei materiali e dei processi di produzione. Il corso si affianca a quelli di tecnici delle architetture di rete e della Cyber Security, ufficiali di macchina e coperta, macchinisti ferroviari e agenti polivalenti, tecnico della logistica marittimo-portuale e, infine, progettisti navali. «Dobbiamo sempre più competere sulla qualità delle persone - ha detto l'assessore Alessia Rosolen - e il sistema Its, in questi anni, ha saputo costruirsi rispecchiando la vocazione del nostro territorio». —

LA DECARBONIZZAZIONE DELL'EX ILVA

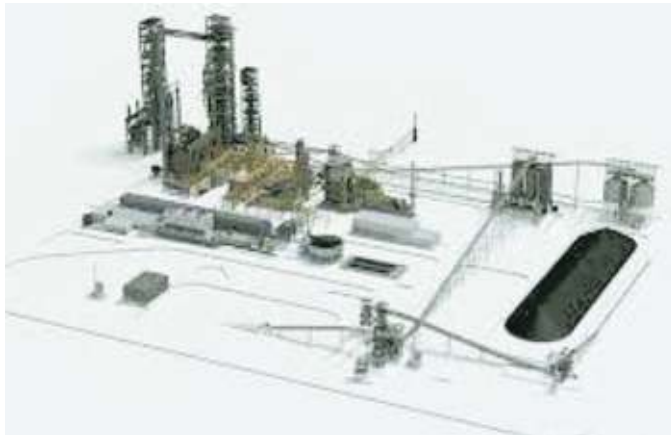
Impianto di Taranto Danieli vince al Tar Annullato l'appalto

La sentenza del tribunale leccese impone di rifare la gara Dri d'Italia aveva l'aggiudicata ai tedeschi di Paul Wurth

Elena Del Giudice / UDINE

Aggiudicazione annullata e gara da rifare. Danieli Officine Meccaniche, a fianco della quale si era schierata anche la Regione Puglia, vince al Tar contro Dri d'Italia che aveva riconosciuto Paul Wurth vincitrice della gara per la realizzazione, nell'area ex Ilva di Taranto, di un impianto per la produzione di preridotto utilizzando anche l'idrogeno. I giudici amministrativi del tribunale di Lecce hanno accolto i rilievi dell'azienda friulana e annullato l'aggiudicazione rimettendo, come si suol dire, la palla al centro.

Per i giudici l'offerta ritenuta vincente avrebbe invece dovuto venire esclusa

La gara è una parte, nemmeno trascurabile visto il valore di 1 miliardo di euro, del progetto di decarbonizzazione dell'ex Ilva che avrebbe dovuto beneficiare anche di fondi del Pnrr. Il bando era piuttosto chiaro: progetto chiavi in mano per un impianto di produzione di preridotto. Alla richiesta Danieli aveva partecipato presentando un'offerta che teneva conto del vincolo; il gruppo tedesco Paul Wurth era stato prescelto benché l'offerta depositata prevedesse la consegna dell'impianto, ma senza il successivo montaggio. Una mera fornitura, quindi.

In alto l'area dell'ex Ilva, sotto il rendering dell'impianto Danieli

Il colosso friulano, tra i leader mondiali degli impianti per la produzione di acciaio, aveva quindi ingaggiato una battaglia legale contestando l'aggiudicazione. In prima battuta chiedendo a Dri d'Italia, società controllata al 100% da Invitalia spa, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, di rivedere la propria decisione, e poi appellandosi al Tar.

Il Tribunale amministrativo regionale di Puglia-Lecce, con la sentenza del 3 aprile 2024, ha accolto il ricorso di Danieli, assistita in giudizio dagli avvocati Sergio Fidanzia e Angelo Gigliola, annullando l'aggiudicazione a favore di Paul Wurth e l'intera procedura selettiva avviata da Dri d'Italia relativamente all'affidamento dell'appalto per l'impianto di riduzione diretta da 2 milioni di tonnellate annue, da realizzarsi nell'area di Taranto dell'ex Ilva. Nel dispositivo i giudici hanno innanzitutto sancito l'applicabilità del Codice dei contratti pubblici alla procedura oggetto del ricorso, e questo sia «per espressa previsione normativa», sia « per la natura di organismo di diritto pubblico di Dri D'Italia»; e da questi fatti discende «la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo». Per il Tar inoltre «è irrilevante il fatto che il finanziamento Pnrr per l'intervento sia venuto meno», tanto più che il finanziamento «individuato per l'intervento continua ad essere di natura pubblica».

Entrando nel merito il Tar ha accolto il primo motivo di ricorso «rilevando che le disposizioni di gara richiedevano agli offerenti un'offerta di tipo "EPC" (chiavi in mano) e che, al contrario, Paul Wurth ha presentato un'offerta di tipo "EP (progettazione e fornitura)». Sul punto il Tar dichiara che «l'offerta presentata dalla controinteressata non è conforme a quanto richiesto dalla stessa stazione appaltante, poiché difetta della previsione, sotto il profilo tecnico ed economico, di una delle fasi in cui si articola la commessa in questione, ossia quella della costruzione dell'impianto. La mancata calibrazione dell'offerta di Paul Wurth in funzione della concreta realizzazione dell'impianto, pure prevista quale oggetto da porre a base della procedura - si legge nel dispositivo - non può logicamente integrare una proposta migliorativa dell'impianto medesimo né, a maggior ragione, del programma di progetto. L'offerta dell'aggiudicataria (Paul Wurth, ndr) è, in definitiva, un'offerta diversa», carente rispetto all'oggetto della commessa, e Dri d'Italia «ne avrebbe dovuto disporre l'esclusione dalla procedura di gara».—

CONFCOMMERCIO

Federmoda Fvg Alessandro Tollon rieletto presidente

UDINE

Alessandro Tollon

Il presidente provinciale di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon è stato riconfermato presidente regionale di categoria. L'assemblea Fvg riunita a Gorizia ha inoltre ribadito Antonella Pacorig (presidente Gorizia) nel ruolo di vice. A completare la squadra, Roberta Maggini (presidente Trieste), Vera Innocenti (presidente Pordenone facente funzioni), Alberto Giorgi, Rodolfo Totolo e Gianmarco Zotter.

«Un riconoscimento importante – commenta Gianluca Madriz, presidente regionale di Confcommercio – per il lavoro fatto in questi anni da Tollon, che rappresenta tra l'altro il nostro territorio all'interno della giunta nazionale di Confcommercio Federmoda». Tollon, che in apertura dei lavori ha portato il saluto del presidente nazionale Giulio Felloni, anticipa per il prossimo mandato «massima attenzione su alcuni temi prioritari: la modifica alla legge del commercio, il fenomeno della chiusura dei negozi nei centri storici, i saldi e lo sbaracco, che quest'anno sarà in data unica regionale il 7 settembre, oltre a formazione, innovazione e sinergie con il turismo». Presenti all'elezione anche il direttore di Confcommercio regionale Patrizia Verde, i direttori provinciali e di Federmoda.—

AL VERTICE DEL COMITATO DI GESTIONE

Despar Aspiag sceglie Christof Rissbacher

UDINE

Christof Rissbacher è il nuovo presidente del comitato di gestione di Despar-Aspiag Service. La nomina è arrivata nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione di Spar Austria, gruppo internazionale di cui Aspiag Service, la concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar in Triveneto, Emilia-Romagna e Lombardia fa parte. Rissbacher sostituisce nella carica Paul Klotz, che l'aveva ricoperta ad interim, e che mantiene la posizione di presidente del consiglio di amministrazione di Despar-Aspiag Service srl. I due amministratori delegati di Despar-Aspiag Service Arcangelo Francesco Montalvo e Massimo Salviato conservano i loro ruoli attuali in seno al comitato di gestione e nel Cda della società.—

L'Osservatorio sul mercato del lavoro

L'industria perde occupati ma in Fvg cresce la stabilità

Nel settore la flessione più netta (-4%), mentre il calo totale è minimo: -0,1%
In aumento i contratti a tempo indeterminato (+1%) e le assunzioni delle donne

Piero Tallandini

Cala, anche se in misura minima, il numero di occupati in Friuli Venezia Giulia. Dal 2022 al 2023 601 in meno (519.916 rispetto a 520.517), diminuzione pari allo 0,1 %: un'inversione di marcia dopo il periodo di espansione tra il 2021 e il 2022 (+2%). La tendenza è più accentuata nel settore dell'industria, con 5.172 occupati persi (- 4%), interrompendo una crescita iniziata nel 2018. In flessione anche il settore costruzioni (- 1,3%). In calo, inoltre, il numero di lavoratori dipendenti (- 0,7%) mentre aumentano gli indipendenti (+2,3%).

È lo scenario delineato dai numeri dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, illustrati ieri in una conferenza stampa dall'assessore con delega al Lavoro Alessia Rosolen, dal responsabile dell'Osservatorio, Carlos Corvino, e dal governatore Massimiliano Fedriga.

Pesano la congiuntura economica sfavorevole, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione delle esportazioni in un contesto internazionale difficile, dall'Ucraina al Medio Oriente, a cui si aggiunge la crisi del mercato tedesco: «Una situazione che impatta in modo particolare sull'export della regione, anche per la nostra particolare posizione geografica» ha sottolineato Rosolen. Il Fvg è in controtendenza rispetto ai dati sugli occupati nazionale (+2,1%) e del Nordest (+2%).

«Tra il 2021 e il 2022 erano stati 10.217 gli occupati in più, ma nel periodo di uscita dalla pandemia la crescita ha stabilizzato gli organici – ha osservato l'assessore –. Questo -0,1% è un piccolo dato negativo sul quale intendiamo tenere alta l'attenzione anche pensando al calo che investirà il settore manifatturiero nei prossimi anni a causa dell'evoluzione tecnologica».

Quei 601 occupati in meno, comunque, non destano particolare allarme (secondo Corvino si tratta di una «lieve contrazione») anche perché gli altri indicatori principali sul mercato del lavoro sono incoraggianti. Il tasso di disoccupazione che nel 2021 era ancora al 5,7% è sceso nel 2023 al 4,6% (-0,7% rispetto al 2022) risultando tra i più bassi d'Italia e quello di occupazione ha raggiunto il 68,7% (+0,2%) nonostante il calo degli occupati totali, risultando addirittura il più alto di sempre: in questo caso sul dato incide il crollo della popolazione in età attiva. Inoltre «aumentano l'occupazione femminile (+0,5%) e le assunzioni a tempo indeterminato (+1%)» ha rimarcato Rosolen.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA AL LAVORO. FOTO BRUNI

> Rosolen: «Interrotta la fase di espansione iniziata negli scorsi anni. Adesso le crisi internazionali incidono sull'export»

«Di fatto, di fronte a una stabilità del numero di occupati, abbiamo un incremento notevole di contratti a tempo indeterminato – ha affermato Fedriga –. Ci hanno consegnato una regione che aveva 507 mila occupati e quasi 45 mila disoccupati, oggi siamo a 520 mila occupati e meno di 25 mila disoccupati. E rispetto al 2022, nel 2023 abbiamo avuto un numero di occupati pressoché invariato e 4 mila disoccupati in meno. Sono numeri magnifici». «Oggi – ha aggiunto il governatore – la nostra regione dà più opportunità rispetto a quelle che è in grado di soddisfare l'offerta di lavoratori. Il nostro sistema produttivo ha bisogno di lavoratori e questo è il messaggio che dobbiamo far percepire ai nostri cittadini».

«Le dimissioni sono cresciute fino a raggiungere nel 2023 il 68% dei motivi di cessazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato – ha spiegato infine Corvino –, crescita legata sia all'aumento della mobilità, sia a una maggior attenzione agli aspetti qualitativi del lavoro, come la possibilità di fare carriera e il livello del salario».—

LA PROPOSTA

Fedriga: «Libro bianco per alzare i salari»

Il presidente Fedriga. F.Bruni

«Serve aprire un tavolo a livello nazionale, o un libro bianco visto che l'espressione va di moda, per aumentare i salari ed essere così più attrattivi come Paese – ha proposto ieri Fedriga – Dobbiamo rendere il potere d'acquisto più uniforme ai parametri europei. Assieme al mondo produttivo e ai rappresentanti sindacali dobbiamo avviare un percorso in questa direzione».

L'assessore Rosolen ha posto l'attenzione sui problemi dell'invecchiamento della forza lavoro, annunciando che entro l'autunno sarà presentata la nuova proposta di legge sul welfare: «In vent'anni abbiamo perso circa 50 mila giovani tra i 15 e i 34 anni all'interno del mercato del lavoro. Il calo demografico sta diminuendo di fatto l'offerta complessiva di lavoro e dobbiamo continuare a intervenire per arginare la precarietà. Le percentuali di assunzioni a tempo indeterminato dei giovani sono basse, intorno al 5%, rispetto alle altre classi di età».

Tornando alla proposta di Fedriga, c'è il commento della deputata del Pd Debora Serracchiani: «Benvenuto al presidente Fedriga che in vista delle elezioni si ricorda che "abbiamo un problema" sul fronte lavoro e bassi salari. Meglio avrebbe fatto a intervenire quando il Pd ha promosso e sostenuto la proposta di legge su salario minimo e equa retribuzione affossata dal centrodestra».—

P.T.

TRASPORTI: L'APPELLO DELLA FILT-CGIL

«Si apra un tavolo per investire su autisti e lavoratori del tpl»

Ci sono, a quanto pare, ingenti ristori regionali in arrivo e la Filt Cgil rilancia con la richiesta di investire su autisti e lavoratori. L'appello è del segretario regionale Saša Culev, che pensa a incentivi che migliorino le condizioni di lavoro dei dipendenti del Tpl.

«Si apra un tavolo – è la richiesta specifica – che punti a soluzioni condivise e strutturali per tutto il perimetro di Tpl scarl, il consorzio di cui fanno parte le quattro società provinciali del Friuli Venezia Giulia». L'antefatto è quanto sta accadendo a Pordenone. All'Atap, l'azienda locale di Tpl, sono attese risorse aggiuntive a seguito del contenzioso per il riconoscimento delle somme corrispettive (maggiorazioni per l'aumento dei chilometri percorsi) che fino a oggi Udine e Trieste non avevano voluto riconoscere a Pordenone e Gorizia. Somme ancora più alte – in ballo per le quattro società ci sono 62 milioni – dovrebbero arrivare dalla Regione per i mancati ristori statali dei contratti dei dipendenti dal 2012 al 2020. Informazioni che spingono la Filt Cgil al pressing. «È arrivato il momento di garantire un riscatto per i lavoratori del trasporto pubblico locale, attraverso una premialità sostenuta anche da quote e ristori della Regione – le parole di Culev –. Nei giorni scorsi abbiamo letto che l'amministrazione si prepara addirittura a destinare "piogge di milioni" alla Atap di Pordenone: una notizia che registriamo positivamente, a maggior ragione in un momento di forte incertezza, caratterizzato dal cambiamento degli assetti proprietari di Arriva Italia, che controlla due aziende provinciali su quattro, e dalle voci sul possibile trasferimento di quote anche a livello regionale».

Il tema è quello della tenuta del servizio: «I lavoratori sono stati fondamentali per garantirla nei due anni di Covid, ma ora continuano a fare i conti con un costante peggioramento delle condizioni in cui operano: turni massacranti, salari e indennità inadeguati, carenza di personale, violenze e aggressioni in servizio». Di qui l'appello a «incentivi finanziati da risorse regionali, dentro un tavolo che coinvolga tutte le quattro società e tutti i lavoratori di Tpl scarl, in maniera condivisa e con soluzioni strutturali, puntando a un servizio di trasporto pubblico più qualificato e vicino alle esigenze dei cittadini. Noi non resteremo a guardare e continueremo a rivendicare che si investa per questo obiettivo, sia per migliorare la qualità del servizio, sia per garantire una giusta remunerazione di autisti e dipendenti».—

SAŠA ČULEV
SEGRETARIO REGIONALE DELLA FILT CGIL

> «Soluzioni condivise e strutturali per tutto il consorzio di cui fanno parte le quattro società del Friuli Venezia Giulia»

M.B.

L'ASSEMBLEA

Dai soci di CiviBank ok al bilancio 2023 «Ora lavoriamo al piano industriale»

Prevista l'apertura di nuove filiali in Fvg e assunzioni
Alberta Gervasio: «Investiremo nelle reti e nel digitale»

Elena Del Giudice / UDINE

«Chiudiamo un anno intenso e ricco di cambiamenti, e inauguriamo un 2024 che sarà sicuramente sfidante nel corso del quale puntiamo a consolidare il nostro ruolo di banca del territorio, a crescere non solo nella raccolta e negli impieghi, ma anche nella rete fisica con nuove aperture in Friuli Venezia Giulia». Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank indica i nuovi obiettivi dopo aver archiviato, con l'assemblea di ieri a Moimacco, il 2023. Approvato dai soci infatti il bilancio della banca, rappresentato in assemblea il 79,6% del capitale, con in primo piano l'azionista di maggioranza Sparkasse, che ha chiuso con un utile netto di 10,7 milioni di euro. Nella parte ordinaria, l'assemblea ha approvato i conti e la proposta di destinazione dell'utile, di cui una parte, 3,2 milioni, a dividendi; nella parte straordinaria approvate le proposte di modifica dello statuto sociale.

«CiviBank - ha ricordato la presidente Alberta Gervasio - è parte del più grande gruppo bancario con sede a Nord Est, gruppo da 300 mila clienti, 171 filiali, 1.900 dipendenti e 17,2 miliardi di totale attivo». Il 2023 è stato un anno intenso e impegnativo che ha visto il cambio del centro informatico e il riassetto della rete commerciale ma anche l'aumento del numero di prodotti e servizi, una maggiore specializzazione e l'evoluzione dei ruoli di rete. Nell'anno appena iniziato il primo importante appuntamento sarà «con il nuovo Piano industriale - ha annunciato Gervasio - che, tra le altre cose, prevede anche l'apertura di nuove filiali sul territorio, una ulteriore specializzazione dei consulenti presso la rete, nuovi investimenti in ambito digitale sia per migliorare i processi interni, sia per gli applicativi in uso da parte dei clienti».

È stato il dg Cristoforetti a presentare agli azionisti i principali indicatori del bilancio chiuso a fine dicembre che ha visto ricavi a 125,6 milioni di euro, in ulteriore crescita rispetto all'esercizio precedente, e un utile netto di 10,7 milioni di euro. «CiviBank - ha detto ancora il dg - mantiene la leadership sul credito agevolato. Nell'anno ha visto crescere il risparmio gestito e amministrato, +3,4% sul '22, e ha registrato erogazioni di finanziamenti per 384 milioni di euro, di cui 272 alle imprese e 112 alle famiglie del territorio». Inoltre è ottimo l'indicatore di solidità patrimoniale, con il Cet1 ratio al 15,8%.

Agli azionisti, come detto, andranno complessivamente 3,2 milioni di euro, ovvero una remunerazione di 0,126 euro per azione, ma è un valore «al momento indicativo - spiega Cristoforetti - e questo perché, in seguito ad una delibera del 2021, fino a 30 giorni successivi alla data dell'assemblea, i soci titolari di warrant potranno esercitare il diritto di convertire 4 warrant per una azione CiviBank al prezzo di 5,87 euro ad azione determinato nel '21. Oggi non sappiamo quanti azionisti decideranno di esercitare questo diritto, quindi non sappiamo esattamente il valore del dividendo unitario che, però, potrà variare solo per pochi centesimi».

A parte l'anticipazione su un rafforzamento a Trieste e l'avvio dall'8 aprile della riorganizzazione della rete commerciale, con la nascita di tre filiere: retail, imprese e private, il dg non dettaglia altro sul futuro piano industriale «che confidiamo di presentare tra poche settimane».—

METALMECCANICI

La Uilm Fvg chiama i delegati oggi a Palmanova

Orario di lavoro ridotto a 35 ore, più flessibilità e conciliazione dei tempi vita-lavoro, un aumento della retribuzione di 280 euro e la promozione di misure di welfare. Questi alcuni dei punti qualificanti della piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che sarà al centro del consiglio regionale della Uilm convocato per oggi, dalle 9,15, a Palmanova.

Alberta Gervasio e Luca Cristoforetti e la sede di CiviBank

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6415	-0,45	1,6285	1,648	-11,06	5.189,00
Abitare in	3,9	2,63	3,8	3,9	-23,06	101,83
Acea	16,24	0,81	16,07	16,31	17,72	3.464,30
Acinque	1,96	-	1,96	1,96	-5,61	385,84
Adidas	201,6	-0,05	201,3	203	10,45	-
Adobe	459,3	-1,00	460,55	460,55	-14,11	-
Advanced Micro Devic	167,64	2,22	163,82	167,52	24,16	-
Aeffe	0,816	-1,69	0,816	0,842	-8,99	90,04
Aeroporto di Bologna	7,9	0,25	7,8	7,94	-4,77	284,33
Ageas	43,06	0,28	42,96	43,2	9,28	-
Ahold Kon	27,9	0,79	27,78	27,97	6,27	-
Air France-Klm	10,335	4,35	9,5	10,335	-26,22	-
Air Products And Chemicals	221,5	-	221,1	221,1	-9,03	-
Airbus Group	167,82	0,27	167,04	167,94	21,18	-
Aixtron	23,62	-0,17	23,29	23,29	-38,13	-
Alcoa	34,42	5,18	33,16	33,335	9,46	-
Alerion Cleanpwr	18,16	-1,84	18,06	18,74	-29,55	1.024,83
Algowatt	0,2695	1,70	0,262	0,28	-10,19	12,37
Alkemy	12,65	-0,39	12,6	12,75	37,94	72,07
Allianz	274,6	0,18	273,8	276	14,35	-
Alphabet Classe A	142,34	-0,01	142	143,7	13,37	-
Alphabet Classe C	143,56	-0,07	143,7	144,9	12,67	-
Altria Group	39,295	-	39,96	39,96	9,67	-
Amazon	168,74	1,02	166,64	168,82	21,29	-
American Express	209,6	0,12	210	210	23,61	-
Amgen	254,8	-	256,4	256,4	0,28	-
Amplifon	33,03	-0,69	32,71	33,63	6,20	7.536,85
Anima Holding	4,366	1,21	4,318	4,38	8,31	1.434,50
Antares Vision	2,755	4,75	2,59	2,79	44,86	186,95
Apple	157,5	0,33	156,44	157,74	-9,91	-
Applied Materials	192,38	1,12	191,3	191,3	27,65	-
Aquafil	3,135	1,62	3,095	3,18	-10,96	132,33
Archer-Daniels-Midland	57,55	-	58,29	58,29	-11,96	-
Ariston Holding	5,21	2,36	5,09	5,21	-18,05	645,51
Ascopiave	2,34	-0,21	2,335	2,355	4,79	554,12
Asml	903,5	1,10	891,2	903,9	32,21	-
Autostrade M.	14,72	2,08	14,42	14,76	-12,69	63,86
Avio	10,4	4,31	9,94	10,4	18,64	265,80
Axa	34,98	0,60	34,97	35,2	18,01	-
Azimut H.	24,21	0,88	23,91	24,38	3,20	3.501,87
B						
B&C Speakers	17,2	-0,58	17	17,4	-6,04	192,69
B. Cucinelli	101,7	-0,10	100,8	102,7	15,58	6.976,59
B. Desio	4,74	-2,27	4,72	4,86	30,90	637,85
B. Generali	36,44	1,05	35,96	36,62	7,98	4.250,97
B. Ifis	18,38	1,60	17,98	18,38	16,10	984,41
B. Profilo	0,221	1,38	0,218	0,222	7,62	148,02
B.Co Santander	4,576	1,41	4,52	4,596	18,89	72.661,26
B.F.	3,66	1,39	3,6	3,66	-9,33	940,85
B.P. Sondrio	7,15	2,07	7,02	7,15	19,39	3.174,13
Banca Mediolanum	10,15	1,10	10,05	10,16	18,38	7.523,28
Banca Sistema	1,46	7,35	1,366	1,46	12,11	109,24
Banco BPM	6,362	2,05	6,254	6,388	30,93	9.481,13
Bank Of America	34,635	-0,20	34,595	34,62	13,00	-
Basf	54,41	0,95	53,74	54,75	10,39	-
BasicNet	4,01	-0,99	3,98	4,04	-12,21	218,35
Bastogi	0,392	-2,97	0,39	0,404	-22,18	49,17
Bayer	28,79	3,86	28	28,815	-16,66	-
Bbva	11,04	0,50	11,035	11,12	34,69	35.365,52
Beewize	0,665	-3,62	0,66	0,68	30,05	7,59
Beghelli	0,223	-5,11	0,221	0,238	-11,58	48,65
Berkshire Hathaway	388,15	-0,27	387,9	390,2	20,45	-
Bestbe Holding	0,0066	-	0,0064	0,007	-62,09	8,47
BFF Bank	12,4	0,65	12,27	12,43	19,12	2.308,99
Bialetti	0,234	-0,43	0,233	0,241	-9,37	36,45
Biesse	12,37	2,23	12,04	12,4	-5,29	330,78
Bioera	0,0692	-1,14	0,064	0,07	26,11	1,42
Bitcoin Group	51,9	0,97	51,3	52,6	109,62	-
Blackrock	756,8	0,25	755,9	759,9	4,35	-
Bmw	111,85	4,73	107,7	111,9	5,88	-
Bnp Paribas	66,56	-0,14	65,39	66,75	5,21	-
Boeing	173,22	-1,28	175,18	175,18	-24,51	-
Booking Holdings	3359	-	3294	3294	2,49	-
Borgosesia	0,686	-0,29	0,67	0,688	-1,71	32,55
Bper Banca	4,474	2,38	4,379	4,492	44,69	6.208,35
Brembo	11,98	1,78	11,69	11,99	6,03	3.938,19
Brioschi	0,0552	0,73	0,0542	0,0576	-10,28	43,39
Broadcom	1267,8	3,97	1228,8	1262,8	22,83	-
Buzzi	35	-0,23	34,62	35,3	28,27	6.822,67
C						
Cairo Comm.	2,115	0,71	2,065	2,13	11,61	274,03
Caixabank	4,58	0,13	4,551	4,564	21,50	-
Caleffi	0,886	-0,45	0,886	0,886	-12,29	13,90
Caltagirone	5,2	-0,76	5,16	5,3	23,44	634,35
Caltagirone Ed.	1,1	-	1,08	1,1	11,80	136,83
Campari	9,06	-1,24	9,034	9,184	-10,04	11.326,39
Carel Industries	20,95	2,20	20,4	21	-17,37	2.301,96
Carl Zeiss Meditec	111,9	-2,53	111,5	113,9	13,84	-
Caterpillar	343	-	337	337	28,30	-
Cellularline	2,81	2,18	2,78	2,81	18,77	60,72
Cembre	43,5	0,12	43,05	44	17,81	742,58
Cementir Hldg.	10,24	0,79	10,12	10,24	8,11	1.641,27
Centrale Latte Italia	2,84	-0,70	2,8	2,84	-9,22	39,27
Cia	0,046	1,10	0,0455	0,046	10,29	4,22
Cir	0,536	0,56	0,536	0,542	23,93	593,91
Cisco Systems	45,275	-1,39	45,34	45,545	2,05	-
Civitanavi Systems	6,06	-	6,06	6,1	55,59	187,34
Class	0,1	-1,96	0,098	0,103	67,64	27,90
Cnh Industrial	11,93	0,68	11,735	12,05	6,42	15.935,76
Coinbase Global	232,05	2,22	226,6	236,6	37,69	-
Comer Industries	33,1	-1,78	33,1	33,8	16,05	962,82
Commerzbank	13,28	4,48	12,765	13,375	20,26	-
Conafi	0,206	-1,90	0,199	0,206	-20,11	7,76
Continental	64,86	-2,11	63,8	66,34	-12,71	-
Costco Wholesale	649,8	-1,83	650	657,1	9,81	-
Covestro	51,18	-	50,54	51,14	-4,67	-
Credem	9,45	0,85	9,34	9,45	16,22	3.185,33
Credit Agricole	14,1	1,44	13,875	14,085	8,13	-
Csp Int.	0,293	-2,33	0,273	0,299	-6,45	11,86
Cvs Health	68,51	-	68,26	68,26	1,40	-
Cy4Gate	6,39	13,50	5,75	6,39	-30,08	135,26
D						
Daimlerchrysler	73,85	0,34	73,18	74	17,90	-
D'Amico	6,61	4,92	6,23	6,63	11,96	788,76
Danieli	32,65	0,31	32,05	32,9	10,97	1.337,27
Danieli r nc	24	-	23,75	24,15	11,03	978,71
Datalogic	5,93	5,33	5,56	5,93	-16,87	329,58
De' Longhi	31,68	0,13	31,32	31,82	3,68	4.810,33
Deere & Co	373,15	-	375,3	375,3	3,95	-
Deutsche Bank	14,846	2,06	0	14,69	22,92	-
Deutsche Lufthansa	7,14	0,56	7,02	7,124	-9,56	-
Deutsche Post	39,63	0,79	39,19	39,5	-11,00	-
Deutsche Telekom	22,24	-0,63	22,2	22,45	3,15	-
Diasorin	85,5	-0,79	85,5	86,46	-6,90	4.864,37
Digital Bros	8,19	2,25	7,92	8,2	-25,17	115,79
Digital Value	53,7	-1,47	53,6	54,5	-11,29	542,09
doValue	2,102	5,84	1,956	2,108	-41,26	161,53
E						
E.On	12,8	0,20	12,615	12,8	6,72	-
E.P.H.	0,002	11,11	0,0018	0,002	-95,96	0,17
Ecolab	210,5	-	211	211	27,47	-
Edison r nc	1,58	-0,32	1,565	1,595	2,81	174,20
Eems	0,281	-1,58	0,27	0,2985	-30,12	1,54
El.En	11,92	1,71	11,74	11,96	18,96	935,53
Eli Lilly & Company	718,6	1,94	706,2	726,8	35,20	-
Elica	1,945	-	1,92	1,945	-15,44	122,29
Emak	1,118	0,18	1,082	1,118	3,64	184,41
Enav	3,94	2,07	3,86	3,95	12,46	2.096,05
Enel	5,99	0,03	5,961	6,018	-10,45	61.335,99
Enervit	3,09	-1,59	3,08	3,14	0,30	56,32
Eni	15,176	0,97	14,972	15,188	-2,33	50.768,47
Equita Group	3,98	2,05	3,88	4	6,72	201,09
Erg	23,3	1,04	22,84	23,34	-19,83	3.490,32
Esprinet	5,415	2,75	5,29	5,43	-2,91	269,29
Essilorluxottica	210,7	1,06	207,2	211,1	15,38	-
Estee Lauder Companies	135	-3,91	140,5	140,5	7,82	-
Eukedos	0,87	-2,79	0,84	0,92	-7,25	19,66
Eurocommecial Prop.	21,05	-1,41	21,05	21,05	-4,60	1.153,95
EuroGroup Laminations	4,2	12,00	3,77	4,23	-4,04	351,48
Eurotech	1,674	0,60	1,632	1,676	-31,87	60,06
Evonik Industries	19,075	3,39	18,585	19,075	-0,24	-
Exprivia	1,67	-	1,65	1,67	-0,42	86,60
Exxon Mobil	110,42	0,27	110,66	110,66	20,77	-
F						
Facebook	467	2,52	459	468,35	40,42	-
Faurecia	14,705	5,79	13,79	15,14	-30,95	-
Ferrari	388,1	-0,82	380,9	391	28,95	76.598,82
Ferretti	3,165	1,61	3,085	3,165	7,42	1.054,54
Fidia	0,298	-3,56	0,293	0,315	-65,21	3,02
Fiera Milano	4,125	7,00	3,8	4,145	38,70	277,70
Fila	7,67	-1,29	7,65	7,87	-5,61	336,10
Fincantieri	0,767	8,03	0,705	0,767	25,01	1.192,15
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-	8,24	8,3	-5,75	180,71
FinecoBank	14,385	5,97	13,92	14,495	0,36	8.335,10
FNM	0,442	1,38	0,438	0,442	-3,00	192,07
Fortum	11,44	0,53	11,465	11,465	-13,43	-
Fresenius Medical Ca	34,74	-0,52	34,43	34,43	-7,77	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	5,26	0,654	0,68	-16,01	39,34
Garofalo Health Care	4,88	0,21	4,83	4,89	5,51	437,59
Gasplus	2,46	-	2,46	2,56	0,90	112,85
Gaz De France	15,585	-0,22	0	15,7	-2,03	-
Gefran	8,08	-0,98	8,04	8,2	-6,92	116,20
General Electric	133,5	0,38	125	133	11,37	-
Generalfinance	10	0,20	9,86	10,35	6,94	125,73
Generali	23,42	-	23,39	23,55	22,71	36.592,94
Geox	0,658	0,46	0,644	0,66	-9,37	171,45
Giglio Group	0,4	-1,23	0,391	0,41	-15,86	10,76
Gilead Sciences	66,11	-1,46	66,08	66,76	-7,63	-
GPI	11,92	1,19	11,7	12,04	18,72	339,18
Grandi Viaggi	0,816	0,74	0,8	0,816	1,19	38,57
Greenthesis	0,946	6,29	0,89	0,95	-5,66	139,94
GVS	6,03	-0,33	6	6,09	6,33	1.058,91
H						
Halliburton	37,61	-	37,185	37,185	3,07	-
Hca-Healthcare	305,8	-	306,1	306,1	18,79	-
Hecla Mining	4,787	4,59	4,787	4,787	0,19	-
Heidelberg Cement	99,5	-	98,68	98,9	24,92	-
Hellofresh	6,484	0,34	6,288	6,332	-53,75	-
Henkel Vz	74,44	-1,69	74,84	74,84	4,85	-
Hera	3,162	-1,74	3,142	3,238	8,77	4.820,77
Hewlett Packard Enterprise	16,756	2,08	16,706	16,706	8,71	-
Home Depot	333,9	-1,85	334,2	335,35	7,21	-
Hugo Boss	52,12	-1,18	51,76	52,24	-9,99	-
I						
Iberdrola	11,42	-0,09	11,36	11,46	-4,12	-
Igd - Siiq	1,426	-1,38	1,42	1,468	-36,63	162,03
Illimity bank	4,79	1,53	4,7	4,79	-11,49	406,40
Immsi	0,548	0,92	0,54	0,548	-3,86	187,25
Indel B	23,4	0,86	23	23,4	-1,04	136,91
Industrie De Nora	13,49	4,82	12,8	13,49	-17,76	662,50
Infineon Technologie	31,62	2,75	31,245	31,665	-15,78	-
Ing Groep	15,524	1,27	15,34	15,49	13,56	-
Intel	37,83	-7,14	37,7	39,095	-9,54	-
Intercos	13,88	1,61	13,66	14	-5,20	1.305,59
International Consolidated Air	2,038	0,30	2,047	2,047	12,20	-
Interpump	42,98	-1,33	42,68	43,58	-5,66	4.814,74
Intesa Sanpaolo	3,403	1,66	3,3585	3,4075	27,33	61.608,28
Intuitive Surgical	356,9	-0,21	351,7	351,7	16,83	-
Inwit	10,17	-1,17	10,16	10,32	-9,71	9.938,77
Irce	2,1	0,96	2,05	2,12	3,84	57,60
Iren	1,747	-3,48	1,711	1,786	-6,57	2.396,28
It Way	1,412	-0,56	1,398	1,452	-17,60	15,02
Italgas	5,325	-0,28	5,29	5,35	3,33	4.347,47
Italian Design Brands	9,66	-0,51	9,66	9,72	-4,38	261,26
Italian Exhibition Gr.	4,74	-1,25	4,73	4,81	56,93	150,30
Italmobiliare	34,15	0,89	33,75	34,2	23,12	1.454,35
Iveco Group	13,995	-0,50	13,67	14,165	71,66	3.810,92
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,94	-0,88	184,22	185,88	21,74	-
Johnson & Johnson	143,84	-1,11	144,58	145,66	2,79	-
Juventus FC	2,178	0,74	2,15	2,1925	1,02	564,28
K						
K+S	14,765	-	0	14,61	0,00	-
Kering	367,25	0,36	362,8	368	-8,95	-
Keurig Dr Pepper	28,635	-	28,8	28,8	-10,49	-
Kla-Tencor	649,9	1,42	645,2	645,2	34,13	-
KME Group	1,02	-2,11	1,008	1,052	14,56	324,73
KME Group r nc	1,45	0,35	1,4	1,45	24,19	20,30
Kroger	53,13	-0,54	53,29	53,29	31,24	-
L						
Landi Renzo	0,3385	-1,17	0,3375	0,341	-23,77	76,29
Lazio	0,66	-	0,654	0,662	-15,64	44,88
Leonardo	23,29	1,35	22,75	23,35	54,39	13.375,79
Lockheed Martin	414,95	-	415,9	418,6	-1,38	-
Lottomatica Group	10,82	-0,82	10,73	11	12,00	2.761,42
Lpkf Laser & Electronics	8,03	-0,25	7,95	7,95	-17,76	-
LU-VE	22,95	1,10	22,5	22,95	0,37	510,96
Lvmh	819,2	-0,40	817,3	824,3	12,80	-
Lyft	16,958	-2,30	16,974	16,974	32,02	-
M						
Maire Tecnimont	7,845	3,84	7,465	7,905	51,22	2.462,30
Marathon Petroleum	200,15	-	196,12	197,6	25,16	-
Marr	11,64	1,39	11,44	11,68	2,61	780,95
Marvell Technology	68,69	2,34	67,79	67,79	18,85	-
Mastercard	444,05	-	441,95	444,3	16,95	-
Mcdonald's	256,1	-	257	257	-1,38	-
Mediobanca	13,82	1,06	13,685	13,89	22,83	11.700,57
Medtronic	78,83	-1,24	79,49	79,56	9,13	-
Merck	157,25	-0,44	157,55	157,55	13,42	-
Merck & Co.	121	-	121,2	121,2	11,43	-
Met.Extra Group	2,84	-0,70	2,78	2,86	55,78	1,72
Mfe A	2,498	1,30	2,47	2,498	3,74	814,60
Mfe B	3,316	1,16	3,272	3,322	-0,22	773,23
Microchip Technology	81,81	1,00	81,96	81,96	-0,45	-
Micron Technology	117,38	3,45	112,76	117,44	49,43	-
Microsoft Corp	390,45	-0,19	388,9	392,1	15,71	-
Mittel	1,42	2,16	1,385	1,455	-7,79	113,28
Moderna	95,63	-2,04	95,72	96,85	9,06	-
Moncler	67,36	0,09	67,06	67,86	21,31	18.610,54
Mondadori	2,26	-0,44	2,245	2,295	7,54	601,65
Mondelez International	63,4	-1,57	63,41	63,41	-0,79	-
Mondo TV	0,2135	-2,95	0,2135	0,2185	-26,95	14,17
Monrif	0,045	-0,44	0,0442	0,045	-13,24	9,28
Monte Paschi Si	4,171	0,92	4,091	4,207	35,95	5.229,87
Munich Re	445,3	-1,29	452,5	452,5	18,78	-
MutuiOnline	37,1	1,37	36,6	37,35	16,45	1.481,21
N						
Neodecortech	2,99	-0,66	2,99	3,06	-8,97	42,70
Netflix	579	2,24	0	575	29,07	-
Netweek	0,0578	-	0,0554	0,0578	-54,15	1,03
Newlat Food	5,91	-0,84	5,9	5,96	-23,57	264,02
Nexi	5,744	-0,35	5,714	5,814	-21,16	7.680,61
Next Re Siiq	3,26	3,82	3,14	3,26	-2,48	34,58
Nike	83,99	-0,76	83,67	84,93	-12,87	-
Nikola Corp	0,8422	-8,01	0,81	0,9155	11,16	-
Nokia Corporation	3,271	0,74	3,256	3,27	6,35	-
Northern Data	22,1	-4,95	22,8	22,8	3,63	-
Northrop Grumman	423,4	-2,78	435	435	4,25	-
Nvidia Corp	832,2	0,36	819	836	84,72	-
O						
Occidental Petroleum	62,53	-	62,21	62,87	9,12	-
Olidata	0,653	1,08	0,65	0,676	23,55	76,95
Openjobmetis	16,15	-0,62	16,15	16,25	1,49	216,31
Oracle	116,36	1,13	115,9	116,16	19,80	-
Orange	10,875	0,14	10,96	10,96	5,68	-
Orsero	14,04	0,43	13,96	14,16	-16,75	250,34
OVS	2,472	4,13	2,408	2,494	6,21	574,79
P						
Palantir Technologies	21,125	2,13	20,83	21,19	31,05	-
Paypal	60,07	0,59	59,78	60,35	7,48	-
Pepsico	157,1	-	157,4	157,46	2,16	-
Pfizer	25,37	-1,05	25,35	25,615	-1,08	-
Pharmanutra	56,8	0,71	55,7	56,8	-0,35	544,36
Philips	18,875	1,70	0	18,755	-11,42	-
Philogen	17,7	0,85	17,3	17,7	-3,33	514,06
Piaggio	2,902	0,97	2,85	2,902	-3,03	1.027,51
Pininfarina	0,77	-1,53	0,77	0,77	-1,22	61,03
Piovan	12,2	1,67	12	12,3	14,41	649,14
Piquadro	1,91	0,53	1,89	1,915	-13,72	94,80
Pirelli & C.	5,762	2,05	5,64	5,762	14,43	5.650,06
PLC	1,845	-	1,805	1,845	8,80	47,92
Plug Power	2,9255	-3,89	2,85	3,0605	-29,01	-
Porsche Automobil Holding Pref	50,66	3,66	48,8	50,82	5,25	-
Poste Italiane	11,53	-	11,495	11,585	12,49	15.106,81
Prysmian	48,06	0,29	47,28	48,14	16,27	13.262,75
Q						
Qiagen	38,665	-	39,1	39,1	-3,71	-
Qualcomm	160,4	1,37	158	160,08	20,47	-
R						
Rai Way	5,1	0,20	5,05	5,1	-0,35	1.394,26
Ratti	2,02	-0,98	1,98	2,02	-23,99	55,71
RCS Mediagroup	0,804	-0,25	0,794	0,81	8,15	419,04
Recordati	50,55	-0,39	50	50,75	4,37	10.664,26
Redeia Corporacion S.A.	15,73	0,25	15,7	15,75	5,21	-
Renault	47,2	-0,32	47,2	48,15	28,09	-
Reply	132,1	1,69	127,2	132,2	9,59	4.903,77
Repsol	15,86	-0,16	0	15,94	17,73	-
Restart	0,132	-8,97	0,132	0,145	-31,76	4,73
Revo Insurance	9	-0,66	9	9,12	8,98	223,25
Rheinmetall	532,6	1,41	522,8	535	84,83	-
Rwe	30,49	-1,84	30,35	30,86	-23,80	-
S						
S. Ferragamo	11,05	0,73	10,9	11,06	-9,96	1.860,51
Sabaf	18	-0,28	17,5	18,1	4,17	227,44
Saes G.	35,55	0,57	34,95	35,55	4,25	596,59
Safilo Group	1,178	1,38	1,164	1,184	29,13	488,93
Saipem	2,292	-0,52	2,277	2,324	56,80	4.628,22
Salcef Group	22,55	0,22	22,15	22,55	-6,96	1.420,34
Salesforce	283,4	1,54	280,6	280,6	15,86	-
Sanlorenzo	42,35	3,17	40,9	42,35	-1,84	1.463,54
Sanofi	88,91	0,18	88,49	88,83	-0,39	-
Sap	178,46	0,48	177,34	179,5	28,03	-
Saras	1,782	0,34	1,7725	1,782	9,66	1.690,11
Sartorius Pref	352	-	351,5	351,5	31,66	-
Seco	3,49	-1,97	3,44	3,55	6,21	488,71
Seri Industrial	3,48	20,00	2,86	3,48	-15,59	157,71
Servizi Italia	1,71	-0,58	1,69	1,73	0,93	53,90
Sesa	101,4	-0,10	100	101,8	-16,87	1.602,45
Siemens	176,44	0,63	175,2	175,2	5,08	-
Siemens Energy	17,475	0,37	17,185	17,515	44,57	-
SIT	1,835	3,09	1,75	1,88	-46,71	45,22
Sixt	89,85	-	88,9	88,9	-7,26	-
Snam	4,432	1,28	4,365	4,432	-5,97	14.720,49
Snap - Classe A	10,348	1,05	10,316	10,316	-32,39	-
Snowflake	142,64	-1,79	141,9	141,9	-18,01	-
Softlab	1,35	-	1,31	1,38	-9,59	6,67
Sogefi	3,155	0,64	3,11	3,16	52,68	374,17
Sol	32,85	0,46	32,5	33,05	17,92	2.998,74
Sole 24 Ore	0,642	-2,43	0,626	0,668	-4,02	36,72
Somec	15,75	-0,94	15,6	16	-44,14	109,80
Spotify Technology	263,6	6,92	248,55	267	42,47	-
Starbucks Corp	82,86	-	82,9	83,55	-2,93	-
Steico	28,95	-	27,7	28,2	-19,36	-
Stellantis	25,015	-1,82	24,625	25,485	21,41	81.434,88
STMicroelectr.	39,315	0,95	38,725	39,525	-12,94	35.997,85
T						
Tamburi Inv.	9,85	1,34	9,71	9,85	5,69	1.811,89
Technogym	9,035	-0,06	8,96	9,08	0,01	1.828,20
Technoprobe	8,21	-2,90	8,105	8,515	-2,10	5.113,56
Telecom It. r nc	0,234	5,03	0,222	0,2382	-25,92	1.362,82
Telecom Italia	0,233	5,19	0,2196	0,2359	-24,28	3.425,22
Telefonica	4,045	-0,66	4,043	4,079	15,44	-
Tenaris	18,6	1,86	18,315	18,63	16,42	21.716,61
Terna	7,666	-0,26	7,654	7,716	1,80	15.454,02
Tesla	155,2	0,96	151,4	155,58	-30,90	-
Tesmec	0,099	-4,07	0,0972	0,104	-14,24	61,23
Tessellis	0,498	3,00	0,483	0,502	-26,92	115,26
Texas Instruments	157,5	-	156,98	156,98	4,24	-
The Coca-Cola Company	55,46	-1,44	55,57	55,82	6,05	-
The Italian Sea Group	9,94	-0,40	9,75	10,02	22,52	532,73
The Kraft Heinz	34,48	-0,82	34,715	34,715	4,98	-
The Walt Disney	113,1	0,43	112,5	114,5	37,36	-
Thyssenkrupp	5,176	2,90	4,962	5,126	-18,23	-
Tinexta	18,38	0,66	18,19	18,49	-9,23	872,48
Tjx Companies Inc	91,52	-	92,5	92,5	7,56	-
Tod's	43,04	0,09	42,84	43,06	25,80	1.423,77
Toscana Aeroporti	12	-0,41	12	12	-2,22	218,09
Traton	33,35	-	32,75	32,75	62,31	-
Trevi	0,363	2,11	0,3525	0,3675	14,48	114,67
Triboo	0,738	-	0,726	0,738	-4,72	20,99
Tripadvisor	25,65	0,98	0	25,29	27,84	-
Txt e-solutions	22,8	2,24	22,35	22,8	13,66	290,63
U						
Uber Technologies	72,4	1,27	72,53	72,53	23,78	-
Unicredit	35,65	1,42	35,24	35,745	43,67	60.668,02
Unidata	3,71	0,54	3,69	3,74	-7,12	113,22
Unieuro	9,06	2,26	8,82	9,1	-14,87	183,22
Unipol	8,045	2,35	7,86	8,045	52,06	5.639,36
UnipolSai	2,688	-	2,684	2,69	18,61	7.600,20
Unitedhealth Group	425,45	0,75	426,4	430,45	-8,77	-
V						
Valsoia	9,54	0,21	9,52	9,6	2,68	103,08
Verizon Communications	39,41	0,33	39,575	39,575	15,90	-
Vertex Pharmaceuticals	380,5	-	380,9	381,5	4,45	-
Vianini	0,795	0,63	0,795	0,795	-8,32	83,24
Virgin Galactic Holdings	1,215	-1,22	1,2332	1,3	-43,51	-
Visa - Classe A	257,55	-0,16	257,4	258,2	9,61	-
Vivendi	10,185	2,05	10,05	0	3,26	-
Volkswagen	125,1	2,08	122,8	125,9	10,00	-
Vonovia	26,15	-1,10	26,1	26,34	-5,36	-
W						
Wacker Chemie	112,4	7,05	108,9	110	-3,42	-
Walgreens Boots Alliance	17,392	-3,28	17,44	17,656	-24,44	-
Webuild	2,21	0,27	2,188	2,222	21,04	2.262,47
Webuild r nc	9,35	-3,11	9,35	9,95	75,85	15,62
Wells Fargo & Co	52,8	-0,92	53,36	53,36	19,55	-
Western Digital	66,07	3,93	63,56	65,88	49,97	-
WIIT	17,66	0,91	17,34	17,7	-8,87	499,41
Z						
Zalando	25,72	0,12	25,04	25,87	24,57	-
Zest	0,238	0,85	0,236	0,245	-13,25	14,15
Zignago Vetro	13,18	0,61	13,02	13,24	-7,87	1.180,18
Zoom Video Communications	58,83	-	58,7	58,82	-6,07	-
Zucchi	1,985	-	1,985	2,08	-12,77	7,85

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	884.05	0.30
Cac 40	8153.23	0.29
Dax (Xetra)	18373.89	0.50
FTSE 100	7937.44	0.03
Ibex 35	11032.30	0.52
Indice Gen	56552.07	0.65
Nikkei 500	3355.34	-1.04
Swiss Market In.	11616.87	0.19

EURIBOR 2-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,863	3,917
1 Mese	3,852	3,906
3 Mesi	3,857	3,911
6 Mesi	3,822	3,875
1 Anno	3,648	3,699

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/4/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	65.15	68
Argento (per kg.)	727.82	784.94
Platino p.m.	925.00	0.0000
Palladio p.m.	1016.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0783	0,32	-2,42
Giappone	163,66	0,40	4,69
G. Bretagna	0,85713	0,24	-1,37
Svizzera	0,9792	0,28	5,75
Australia	1,6539	0,10	1,70
Brasile	5,4681	1,05	1,98
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4626	0,34	-0,11
Danimarca	7,4589	0,01	0,08
Filippine	60,817	0,51	-0,76
Hong Kong	8,4421	0,32	-2,19
India	90,0055	0,40	-2,07
Indonesia	17196,78	0,55	0,69
Islanda	150,1	0,00	-0,27
Israele	4,0165	0,85	0,43
Malaysia	5,1273	0,33	0,98
Messico	17,8782	0,16	-4,51
N. Zelanda	1,8054	0,08	3,14
Norvegia	11,658	-0,43	3,71
Polonia	4,2968	0,07	-0,98
Rep. Ceca	25,352	-0,04	2,54
Rep.Pop.Cina	7,8023	0,31	-0,62
Romania	4,9687	-0,02	-0,14
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4571	0,25	-0,14
Sud Corea	1456,04	0,19	1,56
Sudafrica	20,2667	0,13	-0,40
Svezia	11,575	0,15	4,32
Thailandia	39,584	0,48	4,24
Turchia	34,4418	-0,47	5,48
Ungheria	393,2	-0,61	2,72

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	2681	99,93	0,00
14.05.24	2388	99,61	3,20
31.05.24	809	99,42	3,29
14.06.24	3500	99,28	3,32
12.07.24	5900	99,00	3,26
31.07.24	2093	98,80	3,31
14.08.24	2842	98,68	3,25
13.09.24	4805	98,42	3,16
30.09.24	24675	98,43	2,80
14.10.24	11899	98,08	3,22
14.11.24	5491	97,81	3,17
13.12.24	7921	97,55	3,18
14.01.25	6141	97,23	3,22
14.02.25	9325	96,96	3,17
14.03.25	21925	96,70	3,17

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	386,4	410,06
Sterlina	87,25	517,08
4 Ducati	916,45	972,56
20 $ Liberty	2.023,54	2.146,18
Krugerrand	2.070,33	2.197,08
50 Pesos	2.496,13	2.648,96

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,928	99,918	0,00
14.05.24	99,614	99,613	3,20
31.05.24	99,424	99,415	3,29
14.06.24	99,282	99,272	3,32
12.07.24	99,002	98,999	3,26
31.07.24	98,8	98,794	3,31
14.08.24	98,68	98,666	3,25
13.09.24	98,419	98,391	3,16
30.09.24	98,427	98,381	2,80
14.10.24	98,084	98,079	3,22
14.11.24	97,81	97,809	3,17
13.12.24	97,553	97,556	3,18
14.01.25	97,231	97,233	3,22
14.02.25	96,964	96,964	3,17
14.03.25	96,697	96,718	3,17
BTP			
15.4.24	99,891	99,886	0,00
15.5.2024	99,699	99,775	4,35
30.5.2024	99,65	99,668	3,85
1.7.2024	99,495	99,491	3,66
1.8.2024	98,662	98,685	3,72
1.9.2024	99,93	99,984	3,39
15.11.2024	98,693	98,706	3,43
1.12.2024	99,279	99,302	3,29
15.12.2024	97,6	97,61	3,52
1.2.2025	97,389	97,425	3,53
1.3.2025	101,221	101,27	2,99
28.3.2025	99,847	99,89	3,13
15.5.2025	97,84	97,89	3,29
1.6.2025	97,58	97,84	3,49
1.7.2025	98,08	98,14	3,23
15.8.2025	97,05	97,11	3,28
29.9.2025	100,52	100,32	2,79
15.11.2025	98,69	98,76	3,03
1.12.2025	97,87	97,99	3,10
15.1.2026	100,28	100,31	2,91
28.1.2026	99,84	99,78	2,89
1.2.2026	95,07	95,13	3,25
1.3.2026	102,16	102,26	2,78
1.4.2026	94,01	94,03	3,14
15.4.2026	100,97	101,11	2,85
1.6.2026	96,57	96,74	3,08
15.7.2026	97,51	97,65	3,00
1.8.2026	92,84	92,92	3,24
15.9.2026	101,4	101,5	2,79
1.11.2026	109,83	109,99	2,39
1.12.2026	95,07	95,26	3,06
15.1.2027	93,78	93,93	3,11
15.2.2027	99,2	99,49	2,88
1.4.2027	93,97	94,17	3,11
1.6.2027	97,14	97,14	2,89
13.6.2027	100,74	100,82	3,02
1.8.2027	96,41	96,57	2,95
15.9.2027	92,72	92,85	3,10
1.11.2027	111,04	111,2	2,45
1.12.2027	98,1	98,25	2,88
1.2.2028	95,64	95,87	2,98
15.3.2028	89,04	89,26	3,22
1.4.2028	100,57	100,77	2,82
15.7.2028	89,16	89,38	3,17
1.8.2028	102,03	102,31	2,84
1.9.2028	105,99	106,21	2,72
10.10.2028	103,12	103,35	3,03
1.12.2028	97,99	98,25	2,93
1.9.2029	103,48	103,68	2,80
15.2.2029	87,37	87,55	3,23
15.6.2029	97,47	97,71	3,00
01.7.2029	100	100,21	2,95
1.8.2029	98,41	98,64	2,97
1.11.2029	109,67	109,89	2,73
15.12.2029	102,35	102,63	2,93
1.3.2030	100,67	100,86	2,96
5.3.2030	100,48	100,77	3,11
1.4.2030	88,96	89,23	3,25
15.6.2030	101,38	101,61	2,98
1.8.2030	85,96	86,2	3,33
15.11.2030	103,01	103,2	3,00
1.12.2030	89,12	89,45	3,29
15.02.2031	99,93	100,2	3,09
1.4.2031	84,01	84,27	3,40
1.5.2031	115,8	116,06	2,79
1.8.2031	81,34	81,61	3,46
30.10.2031	103,2	103,38	3,04
1.12.2031	82,76	83	3,43
1.3.2032	86,89	87,16	3,37
1.6.2032	81,47	81,74	3,48
1.12.2032	91,58	91,9	3,31
1.2.2033	115,14	115,55	3,08
1.5.2033	105,34	105,67	3,19
1.9.2033	90,08	90,33	3,41
1.11.2033	104,66	104,97	3,26
1.3.2034	103,32	103,71	3,30
1.8.2034	110,03	110,42	3,25
1.3.2035	95,41	95,77	3,47
30.4.2035	101,34	101,72	3,38
1.3.2036	76,7	76,98	3,73
1.9.2036	83,48	83,84	3,66
1.2.2037	100,64	100,9	3,46
1.3.2037	69,92	70,05	3,83
1.3.2038	91,42	91,75	3,66
1.9.2038	88,04	88,4	3,69
1.8.2039	109,75	110,25	3,57
1.10.2039	99,88	100,19	3,67
1.3.2040	88,06	88,45	3,74
1.9.2040	109,74	110,17	3,61
1.3.2041	71,89	72,04	3,89
1.9.2043	102,49	102,98	3,74
1.9.2044	106,81	107,3	3,71
30.4.2045	63,13	63,4	3,92
1.9.2046	86,09	86,65	3,80

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.38
e tramonta alle 19.42
La Luna Sorge alle 4.53
e tramonta alle 14.02
Il Santo Sant'Isidoro di Siviglia
Il Proverbio
La fortune no va simpri daûr di un.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Viabilità

L'ASSESSORE REGIONALE

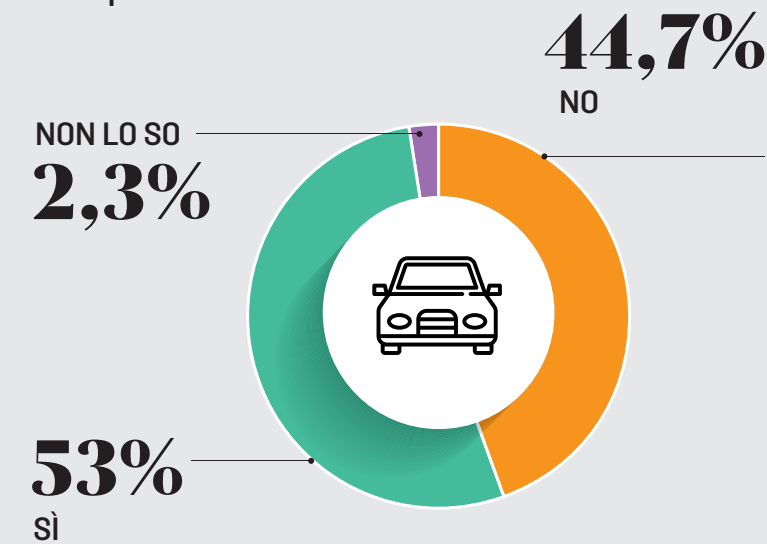
«Un errore chiudere il centro storico»

«Nel momento disgraziato della pandemia Covid abbiamo osato. Ora vogliamo tornare indietro?». A dirlo ieri è stato l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenendo alla camera di commercio di Pordenone-Udine alla presentazione del Distretto delle Meraviglie, il distretto commerciale del Friuli Orientale. Cornice ideale, trattandosi di un'iniziativa a sostegno dei piccoli negozi, dei locali pubblici e delle attività artigianali, per una critica, più o meno velata, alla Ztl di Udine. «Se andate a Milano, in via Montenapoleone, le macchine le parcheggiano davanti ai negozi» ha detto ancora l'assessore alludendo all'impossibilità di fare lo stesso a Udine nelle nuove aree della città ricomprese nella zona a traffico limitato. «In un momento in cui queste categorie (leggi negozianti e artigiani) avrebbero bisogno di un aiuto, perché la vendita al dettaglio è un po' in difficoltà, e in cui la Regione sta aprendo, con leggi ad hoc, vedasi quella relativa ai distretti del commercio, c'è qualcuno che decide di chiudere il centro. Una cosa – ha affermato con convinzione l'assessore Bini – che personalmente reputo sbagliata». Ancora l'assessore: «Stiamo facendo tanto per aprire i centri storici. Che invece non vanno chiusi, non limitati, per una ragione semplice: i poveri commercianti che vi hanno aperto le proprie attività ne risentono. Chiudere – ha concluso ieri Bini – è un errore». — *(m.d.c.)*

I CINQUE STELLE

«I disabili non possono avere limitazioni»

«L'accesso alla Ztl per le persone con disabilità non può avere limitazioni». La presa di posizione arriva da Michele Comentale, rappresentante cittadino del Movimento Cinque Stelle (gruppo politico che ha sostenuto la candidatura a sindaco dell'attuale assessore alla Viabilità Ivano Marchiol). «Sull'allargamento dell'area pedonale e della Zona a traffico limitato – precisa Comentale – saremo sempre al fianco delle amministrazioni che vorranno perseguire questa strada, capace di garantire nel tempo sicuri vantaggi per cittadini, commercianti e turisti. Ma riteniamo che certe scelte vadano prese ragionando a 360 gradi e soprattutto senza limitare i diritti di qualcuno».

Nello specifico, il rappresentante del M5S ritiene che i disabili non debbano dare comunicazione preventiva alla polizia locale per accedere al centro della città: «La nostra posizione – chiarisce Comentale – si rifà a una giurisprudenza consolidata con molte sentenze della Corte di Cassazione, intervenuta a favore di cittadini con disabilità multati per non aver adempiuto a quelle che erano le ordinanze comunali. La Suprema Corte, nelle sentenze più recenti, la numero 8226/2022, la numero 24015/2022 e la numero 28144/2022, ribadisce che chi è in possesso di contrassegno invalidi europeo non può trovare ostacoli generati dalle difficoltà organizzative dell'ente territoriale». Da qui la richiesta alla giunta De Toni di rivedere le regole della Ztl. — *(a. c.)*

Sorpasso dei favorevoli Il 53% dei lettori promuove la nuova Ztl

Sul fronte dei contrari la preoccupazione maggiore è legata ai parcheggi Chi è d'accordo è invece convinto che la città sarà più vivibile e calerà lo smog

La convinzione che il centro sarà più bello e fruibile senza auto passa in vantaggio, seppur di poco, sul timore che l'eliminazione di stalli per la sosta renderà più difficile parcheggiare penalizzando le attività commerciali. Il tema della Zona a traffico limitato continua a dividere i nostri lettori: ieri alle 17.30 delle 617 risposte arrivate al nostro sito il 53% si era espresso a favore delle modifiche entrate in vigore lo scorso 2 aprile e il 44,7 contrario mentre il restante 2,3% non aveva preso posizione.

Tanti i temi affrontati: dai parcheggi al commercio, dall'uso della bicicletta ai mezzi pubblici, dalla sicurezza al traffico. **Franca** di Udine est è favorevole perché si aspetta «più spazio per le attività da fare con la famiglia», **Laura** di Pradamano auspica «meno inquinamento», e **Giancarlo** di Udine invece ritiene che migliorerà la sicurezza per chi va in bici, idea condivisa da **Margherita** anche lei residente in città. **Roberto** ritiene che ci sarà più ordine e meno traffico mentre Romolo sottolinea che «la città è piccola e quindi la si può attraversare in poco tempo». D'accordo anche **Anna** che si sposta in bici e cita «gli esempi delle città del nord». **Maria Pia** apprezza la libertà di passeggiare e **Massimo** di Pasian di Prato si schiera con i sì «perché non è necessario entrare con l'auto in negozio».

Secondo **Liliana** «ci sono troppe auto in centro» mentre per **Mariarosa** «le nostre città hanno bisogno di aree pedonali». Per **Sara** «non è necessario recarsi in centro con la propria auto visto che la zona è ben servita dai mezzi pubblici. Vicino a diversi capolinea delle linee

AI VARCHI

Bentornata gentilezza

Ho sempre pensato ai vigili urbani come a degli amici. Un retaggio di quando ero bambino e con la bicicletta saltavo su e giù dai marciapiedi, schivando pedoni, in epiche sfide con amici in cui vestivamo i panni di Francesco Moser o Eddy Merckx. Mi riprendevano come avrebbero fatto i miei genitori: "Attento che ti fai male". "Non correre lì che è pericoloso". "In due sulla sella è vietato, anche se il tuo amico sta in piedi dietro (avevo una Graziella)". Ordini gentili, ma fermi che tutti noi rispettavamo, almeno finchè non ci vedeva più, ma che funzionavano non soltanto perchè, poi, lo dicevano ai nostri genitori. Nel tempo questo modo di fare è scomparso. Quell'empatia che riuscivano a creare ha lasciato il posto alla burocrazia: "le regole sono queste, punto e basta". Se non le rispetti paghi, così come se il vigile non le fa rispettare è lui a pagare. Ieri, mi sono fermato davanti a un paio di varchi della Ztl a curiosare, a sentire i dialoghi tra chi doveva entrare a scaricare merce o chi doveva raggiungere casa. Una cosa mi ha colpito: la gentilezza dei vigili. Quel tono gentile e fermo di un tempo. Bello. —

R.D'A.

AI VARCHI
GLI AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE HANNO INFORMATO GLI AUTOMOBILISTI

dei bus ci sono molti parcheggi vuoti che potrebbero essere utilizzati da chi viene da fuori città».

Uno dei principali timori di chi invece ha sposato la causa del no è quello dei parcheggi: «Togliere tutti quegli stalli in centro senza prima creare un'alternativa - scrive **Marco** -, farà spostare quelle auto nelle zone limitrofe che sono già invivibili». Anche Elena punta il dito sulle opere di contorno alla Ztl: «In linea di massima sarei favorevole alla pedonalizzazione ma mi sembra manchi assolutamente un piano complessivo del traffico veicolare e una visione d'assieme della città». **Luigi** critica il fatto che «si ridurrà la libertà di spostamenti in auto» Annalisa invece è convinta che «chiuderanno molti negozi e bar». La previsione di **Giacoma**, residente nella zona di via Pracchiuso è che «la città sarà deserta si dovrebbero aumentare i parcheggi». **Giorgio** ha spiegato la sua contrarietà analizzando la situazione di alcune piazze: «Il centro soffre non per la presenza delle auto ma per una serie di motivi che colpiscono un po' tutte le città: grande distribuzione, commercio elettronico, crisi economica. Udine ha già molti spazi per passeggiare comodamente e molte piazze per favorire l'aggregazione che però rimangono vuote: Primo Maggio, Duomo, Venerio, XX Settembre. Molte vie del centro storico già interessate dalla Ztl via via nel tempo sono morte una su tutte via Vittorio Veneto. Sembra nuovamente in difficoltà via Mercatovecchio. Altre vie a forte traffico veicolare sono rifiorite: Poscolle, Cosattini, largo dei Pecile».

Mario ritiene che «l'estensione sarà un danno per il commercio agevolando molto di più il Fiera». Per quanto riguarda i parcheggi secondo **Sandra** non ce ne sono abbastanza, perché «molte persone non amano quelli interrati e quelli in superficie sono sempre meno». **Anna** invece sottolinea il fatto che l'operazione «doveva essere condivisa prima con le attività commerciali e i cittadini e non imposta». Secondo **Larry** «non si può adibire a mercato lo spazio antistante al Duomo. Lo fareste in piazza San Marco a Venezia davanti alla Basilica?» anche se in questo caso lo spostamento è temporaneo e legato alla presenza di un cantiere per il rifacimento della fognatura e non dall'estensione della Ztl.

Lungo l'elenco dei disagi fatto da **Devid** di Basiliano: «Penso che sia un ostacolo al commercio, perché impedisce l'accesso dei clienti al centro e alle attività commerciali. E rallenta le attività di carico e scarico creando disagio fisico alle persone che svolgono questo lavoro. Rallenta i servizi di prima necessità (farmacia, consegne medicinali salva vita). Crea disagio alle persone che lavorano in centro e non hanno l'abbonamento nei parcheggi multipiani in quanto ci sono anni di lista d'attesa. Crea disagio ai residenti che non possiedono un parcheggio occupando posti auto a pagamenti che potrebbero essere utilizzati da utenti occasionali».

Sabrina critica le difficoltà che dovranno affrontare i genitori per accompagnare i figli a scuola. Gianmaria residente in centro storico solleva il problema dei costi degli abbonamenti: «Dove potranno parcheggiare i residenti del centro storico? E a quali condizioni visto che a raso l'abbonamento costa 27,80 euro mentre in struttura non c'è disponibilità per abbonarsi e non sono previsti sconti e quindi la tariffa mensile é di ben 120 euro (se non 150)».

> «Non è necessario recarsi in centro con la propria auto visto che la zona è ben servita dai mezzi pubblici»

> «Sarei favorevole alla pedonalizzazione ma manca un piano complessivo del traffico e una visione di insieme della città»

> «Penso sia un ostacolo al commercio perché impedisce l'accesso dei clienti e rallenta il carico e scarico»

Tornando ad analizzare i motivi di chi si è espresso a favore, **Marina** suggerisce anche di «calmierare gli affitti: per le persone in difficoltà basterebbe una piccola navetta elettrica». Secondo **Cristina** di Pasian di Prato «Il centro si gode a piedi. È veramente fastidioso vedere auto parcheggiate ovunque e spesso pure fuori stallo. Tante volte invadono i marciapiedi e i pedoni sono costretti a scendere in strada».

Marco, anche lui di Udine, si è schierato con i no poiché ritiene che «la scelta di allargare la zona traffico limitato è stata presa senza prima creare nuovi parcheggi, anzi ne sono stati tolti oltre un centinaio e questo causerà sempre più problemi a coloro che vogliono andare in centro a favore dei grandi centri commerciali. Inoltre il sistema di trasporto pubblico non è adeguato in quanto diverse linee hanno una frequenza troppo bassa ogni 30/40 minuti, e inoltre la domenica diverse linee non sono attive obbligando i cittadini a prendere l'auto. Senza queste premesse trovo che la scelta sia esclusivamente ideologica e politica». Per **Barbara** invece l'allargamento «è la logica e giusta conseguenza ai parcheggi in doppia e terza fila per portare i figli davanti al portone della scuola o il cane dal toelettatore». Insomma, la nuova viabilità continua a far discutere e a dividere i nostri lettori. —

IL CASO

«Non potevo andare nel mio garage»

Con le regole introdotte dall'amministrazione comunale sulla Zona a traffico limitato, i possessori di un posto auto o di un garage nelle aree delimitate del centro devono munirsi di un permesso permanente per vedersi riconosciuto il diritto di transito. Senza non si può passare. A testimoniarlo è un operatore di via Poscolle che, però, ha un'autorimessa in via Muratti (nella riorganizzazione degli spazi si trova nella Ztl di colore viola). «Sono rientrato dalle ferie martedì sera e pur dimostrando di avere un garage in via Muratti, senza il pass non mi è stato dato modo di accedervi. La polizia locale mi ha bloccato al varco di via Viola». L'uomo, molto conosciuto in zona per essere il gestore di un locale pubblico, preferisce non divulgare le sue generalità. Non vuole sollevare polemiche, semplicemente far conoscere la sua disavventura. «Martedì sera sono stato costretto a cercarmi un posto per l'auto in via Marco Volpe – racconta –. Nulla di grave, ma non mi sembra il modo migliore per cominciare questa riorganizzazione del centro. Provvederò a farmi rilasciare il pass, ma è stato davvero poco piacevole non poter entrare nel mio garage». L'operatore economico non si dimostra contrario alla pedonalizzazione e all'allargamento della Ztl, però ritiene che possano funzionare solo se accompagnati da una serie di iniziative per richiamare le persone in centro: «Abbiamo una città molto vivibile, ma servono eventi, manifestazioni, occasioni di incontro per allontanare le persone dai centri commerciali e avvicinarli alla città. Questo è un compito che spetta all'amministrazione», conclude. — *(a. c.)*

IN VIA MURATTI

«È sembrato di tornare al lockdown»

«È stato come tornare nei mesi della pandemia da Covid: una desolazione». Paolo Schiffo (foto), titolare dell'osteria "Al Pavone", ieri ha commentato così la situazione di via Muratti. Con l'avvio delle nuove regole della Zona a traffico limitato le auto sono sparite da questo lembo del centro e, con esse, anche una parte dei clienti dell'osteria. «Di solito i genitori che accompagnano a scuola i bambini venivano da me per bere un caffè, lasciando l'auto attorno all'area verde dedicata a Cappello – afferma l'oste –. Mercoledì non si è visto nessuno: è stato davvero desolante». Con il passare delle ore le cose sono migliorate, tanto che verso mezzogiorno "Al Pavone" ha lavorato come di consueto, con i clienti più affezionati che hanno raggiunto l'osteria a piedi per il consueto bicchiere di vino. Ma questo non è bastato per rasserenare l'animo di Schiffo: «Sono consapevole che via Muratti è sempre stata Zona a traffico limitato, e quindi in teoria le auto, a esclusione dei residenti, non avrebbero dovuto esserci – aggiunge –, ma ieri mattina è stato davvero avvilente non vedere il solito via vai. Questa situazione mi ha fatto pensare e mi auguro che nei prossimi giorni le cose possano migliorare».

Schiffo, al di là di Ztl e area pedonale, si augura in un maggior coinvolgimento della via per gli eventi promossi dal Comune: «Il vuoto che si è creato per l'assenza delle auto spero che l'amministrazione lo voglia riempire con gli eventi, a cominciare da Friuli Doc. Perché non coinvolgerci visto che quest'anno cade il trentennale della kermesse? Siamo pronti a dare ospitalità agli stand». — *(a. c.)*

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

TI SCADE LA PATENTE?
VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE
A SOLI 50€
più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!
Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549
DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

AUTOSCUOLA
ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC
FINO AL 17 MAGGIO
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
FINO AL 2 MAGGIO
CHIAMA IL
348.2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA
SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare al Bar "La Gioia" Strassoldo Cervignano del Friuli
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA, ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
20% SCONTO SU OLIO E FILTRO
PROMO VALIDA FINO AL 30/04/24 SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N. 0432 907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE
CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI PRIMAVERA 2024
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

italnolo
TUTTO@NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI
BORTOLOTTI
dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso serale rinnovo CQC merci e persone
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone inizio 2 MARZO '24
AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IL CANTIERE

A sinistra una veduta area dell'edificio e dell'area verde da abbattere. A destra, sopra e sotto, l'assessore Zini in via Ronchi assieme a tecnici comunali e della ditta Moretto, incaricata dei lavori *(foto petrussi)*

Saranno abbattuti alberi e muri del vecchio edificio di via Ronchi

Nei prossimi quattro mesi le strutture ai civici 75a, 77a, 79, 83a e 83 saranno messe in sicurezza
Consegnati i lavori: investimento da 140 mila euro. Resterà in piedi una porzione della facciata

Alessandro Cesare

Gli edifici pericolanti di via Ronchi saranno abbattuti. Ieri il Comune ha provveduto ad affidare i lavori alla ditta Giuseppe Moretto di Pordenone: entro i prossimi quattro mesi le strutture in corrispondenza dei civici 75a, 77a, 79, 83a e 83 saranno messe in sicurezza. Resterà in piedi soltanto una porzione di facciata, che diventerà un muro di cinta alto non più di due metri.

Il Comune investirà 140 mila euro nell'operazione, rivalendosi poi sulla decina di proprietari che negli ultimi anni non hanno rispettato l'ordinanza di sistemazione degli edifici (nel 2020 era stato l'allora sindaco Pietro Fontanini a firmarla).

Ieri l'assessore alla Pianificazione territoriale e all'Edilizia privata Andrea Zini, insieme con i tecnici di palazzo D'Aronco, ha simbolicamente consegnato l'opera alla Giuseppe Moretto di Pordenone e al direttore lavori Salim Fathi dello studio Mads Associati. Questi ultimi possono così dare il via all'iter per la demolizione delle strutture in muratura e per la pulizia del verde interno cresciuto negli ultimi decenni: saranno abbattuti tutti gi alberi. Si interverrà in modo da garantire una continuità alla circolazione stradale, ma ci saranno restringimenti di carreggiata e divieti di sosta durante i lavori. La ditta inoltre dovrà sottostare a precise regole per limitare le emissioni di rumore e di polvere.

«A dicembre ho ricevuto una delegazione di cittadini che da tempo sollecitavano un intervento da parte del Comune – ha ricordato l'assessore Zini –. La situazione degli stabili costituisce un reale pericolo, sia per il timore di crolli sia per la situazione igienico sanitaria. Era necessario fare qualcosa per garantire la sicurezza e il decoro del quartiere. Non andremo a demolire interamente i caseggiati ma i muri di cinta saranno preservati. Speriamo che dopo aver ristabilito pulizia e decoro qualche privato possa interessarsi per un eventuale recupero di questo spazio storico», è l'auspicio di Zini.

I caseggiati risalgono per lo più agli anni Venti del secolo scorso, ma sono in stato di abbandono da decenni. Si tratta di abitazioni che, al di là di quanto è possibile scorgere da via Ronchi, si allungano per diversi metri verso l'interno. Ed è proprio qui che si è creato una sorta di boschetto selvatico abitato da ratti e insetti, come più volte segnalato dai residenti. Le strutture, nel corso degli anni, sono diventate anche luogo di bivacchi e di spaccio. Il Comune ha più volte sollecitato i proprietari delle varie frazioni catastali a intervenire per mettere in sicurezza o demolire gli edifici gravemente dissestati, senza ottenere risposte. Ha, quindi, deciso di intervenire direttamente, anche su sollecitazione dei residenti, che a tale riguardo si sono fatti promotori di una raccolta di firme.

L'assessore Andrea Zini

Il cantiere riguarderà i civici 75a, 77a, 79, 83a e 83, ma non il numero 81, abitazione che risulta essere in buono stato e che, quindi, non sarà toccata. L'impresa si occuperà di demolire i fabbricati collassati (sono tutti privi di tetto e solai) rimuovendo anche le macerie. Il cantiere avrà come ingresso il cortile di fronte al civico 82. Gli interventi sono stati preceduti da un'accurata opera di derattizzazione che sarà ripetuta a lavori di abbattimento conclusi. —

L'INTERVENTO

MICHELE PERIS*

«Va preservata per il suo valore storico»

Riprendendo quanto già esposto dall'architetto Marco Stefani riguardo alle caratteristiche storico-architettoniche della casa quattrocentesca di via Ronchi, vorrei esprimere il mio parere in appoggio alla causa che riguarda la necessità di conservazione di quel particolare fabbricato. È vero: in apparenza si tratta solo di un piccolo edificio in rovina, ricovero di animali e di sporcizia, insomma un vero disastro rispetto all'istanza iper-igienista tipica del nostro tempo. In città, nel corso dell'ultimo secolo, come negli ultimi anni, abbiamo assistito a questa recidiva volontà di eliminare ciò che è considerato "vecchio", non in linea con certi canoni di ordine del nostro tempo e pertanto giudicato non degno di essere nemmeno oggetto di riflessione al fine di essere recuperato alla compagine urbana. Troppo spesso si ignora che dietro un edificio in rovina si può celare un valore importante: il valore storico. L'architetto Marco Stefani ha ben analizzato la tipologia dei dettagli ancora oggi visibili nell'edifico "incriminato", dettagli che lo ascrivono al XV secolo, periodo in cui il borgo cittadino di Ronchi fu compreso nella città dall'ultima cerchia delle mura, oggi scomparsa salvo qualche lacerto, che pur in totale abbandono si può vedere proprio a pochi passi dalla casa in oggetto. Questa piccola casa, pertanto, porta con sé un valore storico e identitario per il borgo di riferimento e per la stessa Udine, poiché risalente alla città tardo-medievale e proto-rinascimentale. Vorrei fare un parallelismo: di mestiere e di formazione sono archeologo e posso assicurare che negli scavi molto spesso troviamo reperti apparentemente insignificanti. Contrariamente all'immaginario comune che ci vede come degli Indiana Jones a caccia di tesori, il nostro mestiere e la nostra disciplina partono proprio dal rinvenimento delle tracce lasciate dall'uomo in un determinato sito nel corso dei secoli. I reperti possono essere pezzi di ceramica, ossa, resti di murature, tracce di buche di palo o addirittura labili strati del terreno che indicano un apporto umano: insomma resti non di certo esteticamente interessanti. Solo nei casi fortunati si trovano monete, manufatti importanti come gioielli o lacerti di decorazioni architettoniche o statuette o tracce di architetture. Si può dire quindi che, se dovessimo seguire l'istanza estetica dovremmo buttare tutto ciò che troviamo e cambiare mestiere. Fortunatamente non è così, perché da quei modesti resti, con il nostro studio e con le interpretazioni del caso, riusciamo a ricostruire interi pezzi di vita di gruppi umani che ci hanno preceduto, allargando così gli orizzonti della conoscenza comune. La casa di via Ronchi è proprio questo: ai più appare insignificante e da abbattere, ma questa idea risulta quanto mai scorretta, poiché il suo valore è costituito dall'essere una memoria vivente del passato, e non certo di un passato recente. In questo modo, salvaguardando l'istanza storica, si restituirebbe a questi edifici, troppo a lungo abbandonati, un ruolo appropriato nella città.

**Archeologo, specialista in Beni architettonici e del Paesaggio*

RESTYLING › DUE ESEMPI SONO FORNITI DALLA VERANDA CHE PUÒ ESSERE TRASFORMATA IN UN SOGGIORNO, O DALLA MANSARDA CHE PUÒ DIVENTARE UNA CAMERA DA LETTO

Ripensare la casa è possibile: ecco come

Esistono stanze della casa che più di altre si prestano a essere ripensate. La veranda, per esempio, è uno spazio che aggiunge valore estetico alla propria abitazione, e può essere sottoposta anche a trasformazioni interessanti. Spesso, infatti, viene riconvertito in una cucina, mentre una soluzione meno comune, sebbene di classe, è adibire la veranda a soggiorno.
Per essere certi di ottenere l'effetto estetico desiderato, bisogna però strutturare l'ambiente con cura. Creare un salottino interno richiede innanzitutto che vengano chiusi i lati aperti della veranda; per fare ciò serviranno i permessi necessari alla costruzione dei muri e si dovrà verificare la presenza degli attacchi elettrici. Fatto ciò bisognerà scegliere come valorizzare l'ambiente, sfruttandone i punti di forza. Installare delle vetrate doterà la camera di un'illuminazione naturale delicata, mentre il giusto arredo farà risaltare le geometrie. Inoltre, se la struttura lo permette, sarà possibile giocare con l'altezza del soffitto, contribuendo a dare carattere all'ambiente. Volendo, si può anche realizzare un salotto esterno, riunendo il mobilio sotto un gazebo in legno o metallo installato sulla pavimentazione della veranda. Qualsiasi sia la scelta, non potranno mancare delle piante ornamentali, un tavolino al centro della stanza e delle comode sedute per gli ospiti.
Un altro esempio di come si può ripensare una zona della propria casa lo fornisce la mansarda, che spesso viene ritenuta al pari di uno spazio semi inutilizzabile, in cui riporre le cose che ormai non servono più. In realtà si tratta di un locale che può essere rinnovato e impiegato in molti modi, sfruttandolo per ricavare una stanza aggiuntiva.
Da questo punto di vista, sono molte le persone che scelgono di creare una camera da letto dal carattere riservato, in cui sia presente un arredo studiato ad hoc per adattarsi al soffitto spiovente. Partendo dal re dei mobili di ogni camera - il letto - bisognerà strutturare i complementi in modo da valorizzare l'ambiente, che molto spesso si presenta ricco di elementi lignei. Sarà allora meglio puntare su un arredo che si sviluppa orizzontalmente oppure dall'altezza ridotta: il letto, ad esempio, deve avere una struttura molto bassa, se non a filo pavimento. Lo stesso ragionamento vale anche per il resto del mobilio. Inoltre, scegliere una disposizione che usi le pareti come punto di appoggio permette di lasciare maggiore spazio al centro della stanza, rendendola ariosa.

Installare vetrate nella veranda che diventa soggiorno garantisce molta illuminazione naturale

TRAIT D'UNION TRA L'INTERNO E L'ESTERNO DELLA CASA

UNA CAMERA DAL CARATTERE RISERVATO

› COMFORT

Un dolce risveglio con il giusto tappeto

Per rendere la propria camera più elegante basta un semplice tocco, come scegliere un perfetto tappeto scendiletto.
Si tratta di un arredo spesso sottovalutato, ma che è in grado di dare alla stanza tutto un altro aspetto, arricchendola di raffinatezza e garantendo un "soffice" risveglio.

NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI VIA CIVIDALE

Entrano alla Cavarzerani e feriscono due stranieri

Intervento dei carabinieri e del personale sanitario, nella serata di martedì, al centro di accoglienza per migranti allestito all'interno dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale dove sono stati soccorsi due ospiti, due cittadini afghani di 24 e 28 anni. Gli stranieri – secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine e dai colleghi della stazione di Remanzacco che sono sopraggiunti assieme agli agenti della questura – sarebbero stati aggrediti da un gruppo di connazionali che, poco prima, erano riusciti a entrare in maniera irregolare all'interno della struttura e che poi, sono riusciti ad allontanarsi prima dell'arrivo della pattuglie. Le cause dell'aggressione non si conoscono. Gli accertamenti dei carabinieri sono ancora in corso. Per il momento, resta il bilancio dei due feriti le cui condizioni non sono gravi. Entrambi sono stati accompagnati al Santa Maria della Misericordia per cure e medicazioni. Non si esclude l'ipotesi di un regolamento di conti nell'ambito di affari illeciti.—

CARABINIERI IN VIA CHISIMAIO

Una pistola finta e controlli alla Casa dell'Immacolata

Carabinieri al lavoro ieri alla Casa dell'Immacolata di via Chisimaio. Si è trattato di controlli effettuati a carico di un ospite maggiorenne, un cittadino di nazionalità egiziana. L'accesso dei militari dell'Arma sarebbe legato al fatto che, qualche settimana fa, alcuni educatori avevano segnalato il fatto di aver trovato, in giro per la struttura, una pistola giocattolo. Gli accertamenti, comunque – anche se sulla vicenda è massimo –, riguarderebbero fatti avvenuti all'esterno della Casa dell'Immacolata. Accadimenti su cui i carabinieri intendono fare chiarezza.

«Non posso dire nulla su questi ultimi controlli – ha precisato il presidente della struttura di accoglienza di via Chisimaio, Vittorino Boem – in quanto gli accertamenti degli investigatori sono in pieno svolgimento. In ogni caso, va ricordato che qui le verifiche delle forze dell'ordine sono quasi all'ordine del giorno perché la collaborazione è massima».—

Aggressione al Pronto soccorso: pugno in faccia a un infermiere

Stava prestando aiuto a un motociclista coinvolto in un incidente. «Prima gli insulti poi il colpo»

Elisa Michellut

Un'altra aggressione al Pronto soccorso. Ieri pomeriggio, un infermiere è stato colpito al volto: un pugno mentre stava cercando di prestare soccorso a un motociclista trasportato all'ospedale del capoluogo friulano dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale nel Cividalese. Il motociclista, apparso fin da subito particolarmente agitato, ha prima, incomprensibilmente, insultato e offeso l'infermiere e poi gli ha tirato un pugno. Sono stati i colleghi a contattare la centrale operativa e richiedere l'intervento dei carabinieri.

Quella di ieri è l'ultima di una lunga serie di aggressioni che ormai da anni si ripetono con preoccupante frequenza. E non a caso i sindacati scendono nuovamente in campo per chiedere con forza l'attivazione di un posto fisso di pubblica sicurezza al Pronto soccorso. «Ci troviamo a dover denunciare l'ennesima aggressione a un collega infermiere – commenta Afrim Caslli, segretario del Nursind Udine –, colpito mentre faceva il suo lavoro, mentre cercava di aiutare un paziente coinvolto in un incidente della strada. Prima le offese, poi gli spintoni e infine il pugno al volto che gli ha procurato una ferita guaribile in qualche giorno. Ovviamente il suo turno di lavoro è finito lì. È tornato a casa affranto e scosso. Gli episodi di violenza, sia fisica sia verbale – aggiunge Caslli –, accadono sempre più frequentemente al Pronto soccorso e dimostrano come sia ormai inderogabile agire concretamente per garantire la sicurezza degli operatori».

Il sindacato ricorda che la legge 113 del 2020 impone alle strutture sanitarie di prevedere, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a inserire specifici protocolli operativi con le forze di polizia al fine di prevenire episodi di aggressione e violenza e consentire interventi tempestivi. «Sono passati più di due anni dalla promulgazione della legge 113 del 2020 – aggiunge Caslli – ma nonostante ciò siamo di nuovo qui a chiedere l'apertura di un posto fisso di pubblica sicurezza operativo 24 ore su 24 al Pronto soccorso. Si potrebbe pensare a un posto fisso di polizia dalle 8 alle 20 e a un operatore del servizio privato di vigilanza fisso dalle 20 alle 8, anche al fine di scongiurare tutti quegli episodi di comunicazione violenta da parte di pazienti e accompagnatori».

Tra le richieste avanzate dal sindacato ci sono anche l'attivazione di una linea diretta con la questura in modo da garantire un pronto intervento in caso di bisogno e l'installazione di alcune videocamere nella zona del Triage/sala d'attesa e nella zona d'ingresso al Pronto soccorso/corridoio interno in modo da effettuare le registrazioni salvaguardando la privacy. «Riteniamo doveroso anche – le parole di Caslli – il giusto riconoscimento economico per il nostro lavoro: siamo impegnati 24 ore su 24 e sempre a rischio di aggressione. Inoltre, c'è bisogno che ogni aggressione verbale o fisica sia puntualmente denunciata applicando le leggi esistenti. Bisogna far capire che i sanitari del Pronto soccorso non sono nemici, ma i più sinceri alleati nel garantire la salute dei cittadini. È una battaglia che continueremo a portare avanti con forza».

Meno di un mese fa, un altro infermiere, in via san Francesco d'Assisi, era stato prima minacciato e poi colpito al volto con una testata da un uomo al quale aveva prestato soccorso per un malore. Conclude il sindacalista: «Siamo consapevoli che la gravissima carenza di personale infermieristico rende ancora più difficile l'assistenza nei confronti dei pazienti ma non è possibile che quei pochi operatori sanitari in servizio vengano anche presi a pugni. È vergognoso e inaccettabile. Ora basta».—

Afrim Caslli del Nursind

«Simili episodi accadono sempre più frequentemente e dimostrano come sia inderogabile agire a tutela degli operatori»

«Serve un posto di polizia aperto 24 ore su 24 oppure 12 ore, con guardie private in servizio la notte. È previsto dalla legge»

IN VIA MORETTI

Camioncino da mesi abbandonato nel parcheggio

Nel tratto finale di via Monsignor Aldo Moretti, vicino la rotonda e a un parco giochi (l'area Caduti di Arsia) c'è un camioncino abbandonato da mesi. Alcuni residenti hanno telefonato alla polizia locale ma nulla da fare: ancora nessun intervento da parte. Nel cassone ci sono immondizie abbandonate.

A SANT'OSVALDO

Sicurezza partecipata L'assessore: creiamo una comunità attiva

I cittadini hanno dialogato con il comandante della polizia locale
Una trentina le persone interessate al nuovo servizio

L'assessore Rosi Toffano e il comandante Del Longo di fronte al pubblico presente in sala Sguerzi

Una trentina di cittadini hanno partecipato, martedì sera in sala Sguerzi, a Sant'Osvaldo, al primo dei sette appuntamenti del ciclo di conferenze dedicato al tema della sicurezza partecipata. L'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano ha illustrato il nuovo progetto che coinvolgerà i cittadini udinesi e i quartieri. Obiettivo: collaborare con la polizia locale per monitorare il territorio.

Il comandante della polizia locale Eros Del Longo ha commentato alcuni aspetti poco conosciuti del regolamento di polizia locale. E ha illustrato i comportamenti che alle volte sono adottati senza tener presente che comportano dei rischi e possono sfociare nella contestazione di violazioni, come per esempio l'accensione dei fuochi o l'alimentazione ai colombi. Tante le domande da parte dei cittadini, soprattutto su proprietà privata e spazi pubblici. «Si è trattato di un momento di dialogo costruttivo con i cittadini che hanno dimostrato interesse sia per gli argomenti trattati sia per il progetto di sicurezza partecipata» spiega l'assessore Toffano. «Con questo progetto – aggiunge – vogliamo promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini, istituzioni e forze dell'ordine. Grazie all'attività di osservazione del proprio quartiere di residenza puntiamo a maggiore prevenzione e sicurezza e a cementare lo spirito comunitario. La comunità di Sant'Osvaldo, poi, si è dimostrata particolarmente attiva». Tutti i cittadini che desiderano candidarsi possono rispondere all'avviso di selezione entro il 30 aprile. Tutte le informazioni sono sul sito internet del Comune. I candidati dovranno rispondere ad alcuni requisiti e superare la selezione da parte di una commissione presieduta dal comandante della polizia locale, alla presenza di un ufficiale competente in materia di quartieri e di uno psicologo. I cittadini selezionati dovranno partecipare un corso di formazione, acquisendo la capacità di riconoscere le situazioni da monitorare e successivamente potranno essere coinvolti nell'attività di osservazione.

Gli altri appuntamenti in programma sono martedì 9 aprile, in sala Criscuolo a Cussignacco, i carabinieri spiegheranno come riconoscere e prevenire truffe e raggiri. Lunedì 15 aprile nella sala polifunzionale della Casa dell'Immacolata il personale della Guardia di

Prossimo appuntamento martedì a Cussignacco con i carabinieri

Finanza illustrerà ai cittadini come acquistare in sicurezza e difendersi dalle vendite aggressive, telefoniche e porta a porta. Il 23 aprile nella sala dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore il personale della Questura di Udine approfondirà i temi relativi a protezione della casa, prevenzione dei furti e gestione dell'eventuale emergenza. Il 2 maggio all'Ute Paolo Naliato psicologhe specializzate illustreranno strategie per la prevenzione e la gestione di truffe e altri eventi delittuosi. Infine martedì 7 maggio al Comando della polizia locale gli agenti metteranno in guardia sui rischi della rete: dalle frodi informatiche alla protezione dei dati.

A corredo dei sei appuntamenti informativi, un momento ludico: l'esibizione, mercoledì 15 maggio alle 20.45, all'auditorium Zanon, dei Trigeminus. Il duo comico metterà in scena lo spettacolo "I trufFATTORI". Ingresso libero. —

IL PROGETTO PILOTA

Guardie giurate sugli autobus: slittano i servizi di vigilanza

Slitta l'avvio del progetto pilota, condiviso nelle scorse settimane con la Prefettura e presentato al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, che prevede un servizio sperimentale di vigilanza sui mezzi pubblici cittadini.

Il percorso per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie a far partire il servizio, infatti, non è ancora stato completato. Ci vorrà qualche giorno prima di vedere gli operatori della Mondialpol, società che già svolge compiti analoghi in altre città d'Italia, sugli autobus delle linee urbane.

«Dopo la fase della formazione, già ultimata – annuncia il prefetto di Udine, Domenico Lione – gli agenti dovranno sostenere l'esame finale e la data deve essere ancora fissata. Nei prossimi giorni la situazione dovrebbe sbloccarsi. Dobbiamo chiudere un percorso autorizzativo speciale per le guardie particolari giurate che presteranno servizio a bordo dei bus».

L'assessore comunale alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, chiarisce: «Pensavamo di poter iniziare il 1 aprile con la sperimentazione, come peraltro avevamo annunciato, ma poi abbiamo appreso che manca un'autorizzazione del prefetto. Per quel che ci risulta sarà uno slittamento di qualche giorno. Grazie a questo servizio i cittadini, ma anche gli autisti e i controllori dei bus, viaggeranno con maggiore sicurezza e tranquillità».

Il fine del progetto pilota, finanziato con 60 mila euro di contributi regionali, è, infatti, prevenire eventuali atti di delinquenza e aggressioni al personale e ai passeggeri. Le guardie giurate, in servizio dalle 13 fino alle 22, effettueranno controlli a bordo dei mezzi di trasporto, alle fermate e anche vicino a stazioni e depositi. Saranno presenti a presidio dei capolinea e dei punti di carico e scarico maggiormente a rischio, anche fuori dal comune di Udine. Copriranno, infatti, tutta la rete di trasporto, con particolare attenzione alle linee 2, 4, 9 e 10 e i capolinea della stazione ferroviaria e del Città Fiera a Martignacco. Gli uo-

Si comincerà tra qualche giorno al termine dei corsi di formazione

mini della Mondialpol opereranno in particolare nelle ore pomeridiane, per turni da sette ore, con una seconda squadra operativa nei fine settimana o nelle giornate in cui si prevede un traffico di persone sui mezzi pubblici più sostenuto.

Il comandante della Polizia locale di Udine, Eros Del Longo, aggiunge: «Per effettuare questo tipo di servizio, diverso dal controllo degli immobili, è necessario essere in possesso di un'autorizzazione specifica che deve essere rilasciata dalla Prefettura. Proprio per questo motivo siamo costretti a posticipare la partenza del servizio». —

E.M.

IL LUTTO

Addio a Renzo Piccoli disegnatore e partigiano

Maristella Cescutti

Sono stati celebrati ieri i funerali di Renzo Piccoli, 86 anni, recentemente mancato all'ospedale di Udine. Persona molto conosciuta in città per la sua intensa attività professionale come tecnico, progettista e designer, per il suo carattere umile, aperto e generoso che lo rendeva un amico speciale. Come disegnatore le sue prospettive eseguite a mano libera erano ritenute delle autentiche opere d'arte, per questo molti studi di architettura degli anni '70 e '80 si contendevano la sua collaborazione di altissimo valore. Nato a Fiume, Renzo Piccoli a soli sette anni rimase orfano del padre che nel 1944 fu ucciso in un episodio in cui erano coinvolti i partigiani, fatto accaduto a San Martino di Codroipo presso i casali Papais. Vicenda che lui stesso raccontò, nella sua versione, sulle pagine del Messaggero Veneto una decina di anni fa. Era una storia che non amava ricordare per il grande dolore, mai sopito, che gli procurava. Piccoli era un uomo colto, amava la storia, la cucina, scrisse una ricerca particolare sul Picolit. Per questo motivo e per l'arte contava sull'amicizia dello storico dell'arte Philippe Daverio. Faceva parte del comitato di Tina Modotti con il suo amico storico Riccardo Toffoletti come ricorda la nipote Magda Berti. Pluripremiato a livello internazionale per la sua attività di designer nel settore dell'arredamento, progettista all'Iacp Istituto per le case popolari, profugo dalmata, associato all'associazione dei Partigiani Osoppo, e all'associazione degli esuli Nazionale Venezia Giulia Dalmazia. «Con il centro fotografico aveva una folta rete di rapporti personali – come racconta il presidente dell'associazione Partigiani Osoppo Roberto Volpetti –, e amicizie professionali. Oltre a essere stato un bravissimo tecnico e un ottimo disegnatore collaborò con ditte importanti come la Fantoni. Un uomo, commenta l'architetto Volpetti, di grandi qualità umane con capacità di tenere vicino i rapporti». —

Lo storico dell'arte Philippe Daverio con Renzo Piccoli

UN FERITO IN VIALE VENEZIA

Incidente auto-monopattino

Incidente ieri sera, verso le 18, in viale Venezia tra un'automobile e un monopattino. La collisione è avvenuta all'altezza dell'uscita della tangenziale: la persona sul mezzo a due ruote è stato trasportato in ospedale: non è grave. Sul posto 118 e carabinieri (foto d'archivio)

Costume & Società

Il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore Federico Pirone e il consigliere delegato Alessandro Vigna, ieri sera, sono stati accolti dal presidente del centro "Pacifici di Udine" di via della Rosta (FOTO PETRUSSI)

De Toni e Pirone a cena in moschea: «Non la pensiamo come il ministro»

Le precisazioni sulle quote degli stranieri nelle classi «Vogliamo una città aperta, accogliente e multiculturale»

Elisa Michellut

«Le dichiarazioni del Ministro Giuseppe Valditara – tetto massimo di stranieri del 20% nelle classi – espresse nei giorni scorsi ci trovano profondamente in disaccordo». L'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone, presente, ieri sera, assieme al sindaco Alberto Felice De Toni e al consigliere delegato alle Relazioni con le comunità religiose Alessandro Vigna, alla tradizionale cena "spezza Ramadan" alla Moschea di via della Rosta, si è concentrato sul ruolo delle scuole e dell'educazione. «Una società rivolta al futuro – ha detto – non può che costruirsi tra i banchi di scuola e il modello delle "classi ghetto" non è una risposta adeguata. La scuola è il luogo imprescindibile dove si costruisce l'integrazione di una comunità: i bambini non conoscono differenze, non siamo noi a dovergliele creare. Lasciamoli fuori dalle ideologie».

Un invito in moschea, quello di ieri sera, per condividere con il primo cittadino una delle trenta cene di rottura del digiuno – in arabo "Iftar" – che segnano il mese sacro del Ramadan. L'idea è partita dal presidente del centro "Pacifici di Udine" di via della Rosta, Shahdat Hossain, che, con la collaborazione del sociologo Marco Orioles, amico della comunità ed esperto di Islam e integrazione, ha organizzato un evento all'interno della moschea, frequentata da musulmani di cinquanta diverse nazionalità.

L'ingresso del primo cittadino nell'ampia sala, ricavata da un ex supermercato, è coinciso con la preghiera delle 19.40. Dalla stanza ricoperta da lunghe file di tappeti verdi il gruppo si è quindi spostato in un'altra stanza per la degustazione delle pietanze preparate attingendo alle variegate tradizioni dei Paesi di provenienza. Niente alcol a tavola, dove, tra una portata e l'altra, si è discusso a lungo dei temi della convivenza in contesti multireligiosi come Udine, dove le moschee sono tre. «Sono profondamente onorato che il sindaco De Toni abbia accettato il nostro invito – le parole di Shahdat Hossain –. La presenza dell'amministrazione comunale è il riconoscimento più alto della nostra integrazione non solo come comunità ma anche come lavoratori, famiglie e minori studenti di questa città».

Il sindaco De Toni ha sottolineato la volontà dell'amministrazione di lavorare per l'integrazione delle diverse etnie. «La città che abbiamo in mente è aperta, accogliente e multiculturale – ha sottolineato –. Tengo per questo a ringraziare la comunità musulmana di via della Rosta e l'associazione Pacifici che ci ha invitato a partecipare a questo importante appuntamento della tradizione islamica. Il Ramadan rappresenta un periodo di riflessione, spiritualità e solidarietà per i fedeli musulmani di tutto il mondo sia nella dimensione personale e familiare, sia in quella sociale e di comunità».

Il sindaco ha ribadito che l'amministrazione è a fianco di tutte le comunità religiose del territorio. «Siamo stati presenti alla celebrazione della Pasqua in Duomo e siamo presenti qui questa sera. Davanti alle differenze culturali, sociali e religiose noi non intendiamo farci fautori di un messaggio strumentale e divisivo che conduce all'odio e alla rabbia, ma piuttosto di un'idea di integrazione sociale, religiosa e culturale. Udine è una città che fa dell'inclusione e dell'accoglienza un valore aggiunto: il 14 per cento dei cittadini sono di origine straniera. Il ruolo della politica – ha concluso – non è fare differenze all'interno della comunità ma garantire a tutti diritti, servizi e rispetto, indipendentemente dalle origini, dall'estrazione sociale e dalla fede religiosa. Chiunque abiti a Udine è un cittadino udinese».—

L'assessore Federico Pirone

Giuseppe Valditara aveva detto che va previsto un tetto massimo del 20 per cento di stranieri nelle classi

Shahdat Hossain: «La presenza dell'amministrazione è il riconoscimento più alto della nostra integrazione»

LUNEDÌ IN ATENEO

Lezione di Franz Fischler commissario europeo

Sarà Franz Fischler, commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale dal 1995 al 2004 e ministro per l'agricoltura dell'Austria dal 1989 al 1994, a tenere una lezione pubblica su "Sfide e opportunità per il settore agro-alimentare friulano nel nuovo contesto globale" in occasione dell'evento "Le prospettive dell'agricoltura tra tradizione e innovazione" che si inserisce nella serie di iniziative "Il futuro dell'Europa e lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia" organizzate dal corso di laurea magistrale in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee del dipartimento di Scienze giuridiche dell'università di Udine.

L'evento è in programma lunedì, alle 16, nell'aula 3 Strassoldo del Polo economico-giuridico dell'ateneo friulano, in via Tomadini 30, si aprirà con i saluti del rettore Roberto Pinton.—

OGNI GIOVEDÌ

Corsi di burraco con l'associazione di via Caccia

Gli appassionati di burraco possono anche quest'anno fare riferimento all'Aps Burraco Udine con le attività che promuove nella sede di via Caccia 1. Per i principianti, per esempio, sono stati organizzati corsi specifici che si tengono in sede ogni giovedì dalle 15.30. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il 331-5652386 oppure scrivere una mail a apsburracoudine@gmail.com

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Roiale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

Il confronto in consiglio regionale

La forestale è in fase di avanzata costruzione tra il rifugio Cjampizzulon e la malga Tuglia
Audizione ieri in IV commissione: Comunità di montagna a favore, contrari gli ambientalisti

Strada Prato Carnico-Sappada «Ci sono rischi geologici»

IL DIBATTITO

TANIA ARIIS

È muro contro muro sulla contestata strada forestale da Prato Carnico a Sappada, specie fra malga Tuglia e rifugio Cjampizzulon, tratto in fase di realizzazione tra Rigolato e Forni Avoltri. Nell'audizione ieri in consiglio regionale in IV commissione (Ambiente), presieduta da Alberto Budai, la Comunità di montagna della Carnia, col presidente Ermes De Crignis, ha confermato la necessità di tale viabilità, mentre comitati, associazioni ambientaliste (gruppo spontaneo Salviamo i sentieri Cai 227-228, Cai Fvg, Legambiente Carnia e Fvg, Fareambiente, Fare Verde Fvg, Ecoitaliasolidale, Consumatori attivi Fvg) e geologi hanno evidenziato parecchie criticità. La strada è in avanzata costruzione tra rifugio Cjampizzulon e malga Tuglia, su progetto della Comunità di montagna finanziato dalla Regione con fondi Psr.

L'avvocato Barbara Puschiasis (Gruppo Salviamo i sentieri Cai 227 e 228), sulla «realizzanda camionabile nei comuni di Rigolato e Forni Avoltri, in distruzione del sentiero Cai 227» evidenzia che «tale strada, ancora non conclusa, sta subendo copiosi franamenti». Rammenta che l'audizione fu chiesta dal consigliere regionale Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) ancora a luglio, ma si è svolta solo ieri, mentre «sul Monte Pleros la ghiaia sta già portando a valle la strada e il sentiero 227 non esiste più». Puschiasis ha indicato le contraddizioni tecniche e amministrative del progetto che avrebbero consigliato il suo abbandono proprio a causa dell'elevato rischio e pericolosità idrogeologica confermata poi nei fatti. «Si impari dagli errori, basta opere inutili e impattanti – commenta Moretuzzo –. Le preoccupazioni espresse da associazioni ambientaliste, tecnici e persone mobilitatesi negli anni purtroppo si sono rivelate corrette». «Noi non siamo contrari alle strade forestali – premette Marco Lepre di Legambiente Carnia –, ma quando si interviene in montagna bisogna fare molta attenzione per il mantenimento dell'equilibrio ambientale». Per Lepre con tale opera, non giustificata da esigenze di utilizzo boschivo né agro-pastorali, si «sfregia uno degli itinerari escursionistici più belli delle nostre Alpi».

Le relazioni geologiche hanno snocciolato forti rischi geologici, pericolosità valanghive e idrauliche. Molte associazioni hanno biasimato la mancanza di condivisione e di ascolto. «Gli eventi franosi che continuano a seppellire sotto masse di detriti la strada camionabile in costruzione – per la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra), vicepresidente della IV commissione consiliare – sono la dimostrazione di quello che non si deve fare. Approfondiremo a livello parlamentare, se necessario, l'azione intrapresa dal Cai, che ha rivolto una richiesta di intervento al ministero dell'Ambiente per segnalare un danno o minaccia ambientale, sostenendo tra l'altro la violazione delle finalità del Psr e della normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale».

«Se vogliamo valorizzare il turismo nella zona – secondo il Dem Massimo Mentil – dobbiamo ritarare i progetti per evitare ulteriori danni al territorio». Per l'assessore regionale Stefano Zannier «gli incontri ci sono stati e ci saranno, non è mancato il dialogo». Ermes De Crignis, presidente della Comunità di montagna, ha dichiarato che la decisione di realizzare la strada è frutto delle richieste di quattro sindaci. «Il tratto di strada interessato dai dissesti – ha detto – sarà comunque recuperato». «Ci troviamo di fronte all'ennesima opera contestata dalle comunità locali e da esperti che rischia – per la consigliera regionale del M5s, Rosaria Capozzi – di diventare una voragine mangia-soldi». Furio Honsell (Open Fvg) parla di opera sconsigliata dai tecnici e di realizzazione improvvida, non discussa coi cittadini. —

Il consigliere Budai e, in alto, ambientalisti e comitati

Le relazioni geologiche hanno segnalato pericolosità idrauliche e valanghive

E OGGI IN CONSIGLIO A TRIESTE

Monte Croce Carnico: spiegato in Carinzia il progetto per il Passo

KOTSCHACH MAUTHEN

«Grazie al lavoro condotto in queste settimane in collaborazione con Anas, nei giorni scorsi è stato consegnato alla Regione il progetto ufficiale dell'intervento di messa in sicurezza e ripristino della strada per il passo di Monte Croce Carnico, che è stato immediatamente inoltrato alla Soprintendenza per ottenere il necessario parere paesaggistico. Secondo quanto previsto, questo mese sarà quindi sottoscritta la convenzione con Anas per avviare l'intervento, del valore di 11 milioni di euro, che consentirà la riapertura della strada entro quest'anno, anche tenendo conto delle difficoltà legate al maltempo».

È quanto spiegato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante durante l'incontro, svoltosi a Kotschach Mauthen in Austria, con il vicepresidente del Land Carinzia Martin Gruber, che ha sottolineato come la messa in sicurezza dell'attuale tracciato della strada e la riapertura della viabilità nel minor tempo possibile siano prioritari per la Carinzia. Amirante ha ribadito come «in questi mesi sia stata compiuta un'indagine geologica dettagliata, necessaria a comprendere come realizzare le opere di messa in sicurezza dell'intera zona interessata dallo smottamento. Saranno infatti demoliti i tratti che potrebbero essere soggetti a ulteriori crolli e installate reti anticaduta. E oggi in consiglio regionale è attesa la IV commissione proprio sulla strada carnica. —

TOLMEZZO

Cambiamenti climatici e scenari futuri in Carnia Un incontro domani

TOLMEZZO

Si parlerà di cambiamenti climatici all'incontro divulgativo in programma domani, a Tolmezzo, nell'ambito del progetto Interreg Spazio Alpino – Beyond Snow. L'appuntamento è alle 18, nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, che ha organizzato l'evento con Arpa del Fvg e cooperativa Cramârs. L'attenzione sarà puntata, in particolare, sul clima che cambia in Carnia: dalle evidenze agli scenari futuri.

L'obiettivo è condividere conoscenze utili per capire cosa sta accadendo sia al clima locale, sia a livello globale. Ci si concentrerà sulle cause del fenomeno, i suoi effetti e le possibili azioni per fronteggiarlo, con particolare riferimento all'adattamento. Arpa Fvg accompagnerà il pubblico nell'esplorazione della piattaforma proiezioni climatiche per il Nord Est, che consente di visualizzare l'andamento futuro di vari indicatori climatici in diversi scenari di emissioni climalteranti. Sarà infine presentato il piano di attività che, in tema di "reazioni alla crisi climatica", si intende attuare con il progetto Beyond Snow sotto la guida di Rocco Scolozzi, specialista in studi sul futuro. Il pubblico potrà interagire con gli esperti, partecipando ai sondaggi, dando la propria opinione e ponendo anche quesiti e domande. —

T.A.

TARVISIO

Indennità di missione all'estero Il Tar: «Non alle pattuglie miste»

Luana de Francisco / TARVISIO

Respinta la richiesta del suo riconoscimento agli agenti in servizio alla Polizia di frontiera

In Lombardia, il servizio di pattugliamento misto transfrontaliero vale l'indennità di missione all'estero. Era stata anche questa consapevolezza, sancita da una sentenza del Tar della Lombardia, appunto, nel giugno del 2022, a spingere sette agenti in servizio alla Polizia di frontiera di Tarvisio a pretendere a propria volta le somme relative al lavoro svolto a bordo del treno tra Italia e Austria, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022. In Friuli Venezia Giulia, i giudici amministrativi sono di diverso avviso.

Investito di un'analoga richiesta di accertamento del diritto al pagamento dell'indennità in parola, il collegio triestino presieduto da Carlo Modica de Mohac ha respinto il ricorso che i poliziotti avevano proposto con gli avvocati Antonio Arciero e Valentina Clemente, dichiarando di allinearsi piuttosto con le conclusioni del Consiglio di Stato che, in altra vertenza, aveva ritenuto insussistenti i presupposti per il riconoscimento del trattamento economico che i finanzieri impiegati al Centro di cooperazione di polizia Thoerl Maglern, in Austria, «giornalmente comandati in tale struttura dal Comando compagnia della Guardia di finanza di Tarvisio», avevano preteso.

In entrambi i casi, l'attenzione è posta sullo svolgimento, oltre confine, del «servizio di sorveglianza della frontiera comune o di vigilanza dello spazio comune e di lotta avanzata alla criminalità mediante impedimento all'ingresso», che, come indicato dagli Accordi di Schengen, connota l'attività delle forze di polizia a ciò adibite nelle zone confinarie. Cooperazione in centri comuni e misure congiunte di sorveglianza della frontiera comune, quindi, «altro non sono che le diverse forme mediante le quali, a seguito degli Accordi di Schengen, si attua la cooperazione transfrontaliera tra le forze di polizia, ovvero – ricorda il consigliere estensore Manuela Sinigoi – nuove modalità di controllo e sorveglianza alla frontiera comune o nelle relative zone di frontiera».

È l'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra l'Italia e l'Austria dell'11 luglio 2014 a prevedere «che gli agenti delle parti contraenti possano partecipare a pattuglie miste ed effettuare pattugliamento a bordo treno "per salvaguardare la sicurezza interna e l'ordine pubblico in ambito ferroviario transfrontaliero", arrivando "fino alla prima fermata sul territorio dell'altra Parte" o partendo "dall'ultima prima della frontiera"». Da qui, la convinzione che il trattamento economico applicabile agli agenti della Polizia di frontiera di Tarvisio sia quello previsto nell'ambito delle «ordinarie attività di servizio, derivanti da forme di cooperazione transfrontaliera individuate dagli accordi internazionali vigenti». Peraltro, tenendo anche conto del mutato quadro di riferimento, ossia l'abolizione delle frontiere interne nello spazio Schengen. —

Le pattuglie miste hanno operato al confine tra Italia e Austria

SAN DANIELE

Al Ciconi cantiere in ritardo Revocato il contratto alla ditta

Il Comune affiderà i lavori delle aree esterne alla seconda azienda in graduatoria
Il lotto dovrà essere completato prima dell'inizio delle asfaltature per il Giro d'Italia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si riparte da zero, o quasi, con l'imperativo celerità. Il quinto lotto lavori previsto al teatro Teobaldo Ciconi, finalizzato al riatto e al restyling delle aree esterne, si è impantanato al punto da imporre alla giunta del sindaco Pietro Valent di deliberare l'avvio di una procedura di recessione o rescissione anticipata del rapporto contrattuale con la ditta a suo tempo risultata aggiudicataria dell'appalto. L'adozione dell'atto, extrema ratio «dopo reiterati solleciti – chiarisce il primo cittadino – e lunghe attese, rivelatesi vane», risale all'ultima seduta dell'esecutivo, svoltasi pochi giorni fa. L'amministrazione – si evidenzia nel documento – si riserva di intraprendere nei confronti dei contraenti «ogni azione finalizzata al ristoro dei danni patiti e patiendi, non appena emerse e acclarate tutte le circostanze inerenti l'opera pubblica in argomento nella sua futura evoluzione».

L'esterno del teatro Ciconi oggetto del cantiere

Il sindaco Pietro Valent

Nel frattempo si provvederà ad un riaffidamento dell'incarico (incombenza da espletare «il prima possibile» puntualizza Valent) attingendo alla graduatoria della gara svolta a suo tempo e dando dunque mandato di procedere all'azienda che si era "classificata" in seconda posizione. «Quella che aveva vinto l'appalto – ribadisce il sindaco – non ha eseguito gli interventi, nonostante sia stata più volte spronata a farlo. Ora non si può attendere oltre, considerato in particolare il fatto che la strada contigua al settore del cantiere, via Cesare Battisti, nelle prossime settimane sarà interessata da attività di riasfaltatura funzionali al passaggio del Giro d'Italia. C'è dunque assoluta urgenza di svolgere le operazioni di riassetto dell'area esterna al palazzo del teatro, che vanno effettuate prima dell'inizio del cantiere stradale. Dobbiamo procedere quindi al riaffidamento in tempi strettissimi».

L'importo di spesa ammonta a 350 mila euro: in programma la sistemazione della via laterale che fiancheggia la parete sinistra dell'immobile e della piazzetta che si sviluppa sulla destra, dove verrà realizzata una nuova pavimentazione. Sul fronte del teatro, invece, sarà rifatto il marciapiede, da allargare ai fini di un miglioramento dell'estetica d'insieme, per valorizzare il più possibile l'edificio. Un ulteriore lotto, quello di definitivo completamento della ristrutturazione del teatro, prevede il rifacimento di impiantistica, scenotecnica e arredi: richiederà, complessivamente, una spesa di circa due milioni, di cui per ora è disponibile la metà (erogata dalla Regione a fine 2023 in Finanziaria). —

A COLLOREDO

Debutta "Oikos" Un progetto contro la povertà educativa

Primo appuntamento per il progetto "Oikos: insieme per educare", promosso da Aspic (associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità) e dal Comune di Moruzzo. L'appuntamento, in programma per domani alle 18 nel castello di Colloredo di Monte Albano, è finalizzato a presentare il progetto ai sindaci della Collinare e alle associazioni private che hanno aderito al programma. Nell'occasione saranno illustrate le ventidue attività previste nel corso del 2024: ogni partner coinvolto giocherà un ruolo fondamentale per far sì che adolescenti e bambini siano supportati nella loro crescita in un contesto di solidarietà e inclusione sociale. All'incontro, moderato dalla giornalista Elena Iuri, parteciperanno Anna Degano, presidente di Aspic Fvg, Albina Montagnese, sindaca di Moruzzo, Manuela Liva, assessore alle politiche sociali e sanitarie del Comune di Moruzzo, Carlo Conti, responsabile dell'area progettazione, Luigi Bottoni, presidente della Comunità Collinare del Friuli, e Stefano Filacorda di Uniud.

FAGAGNA

Impianti fotovoltaici per 330 kw Al via la comunità energetica

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Un incontro pubblico per informare la popolazione sulla Comunità Energia Rinnovabile (Cer) è stato organizzato dall'amministrazione comunale per stasera alle 20.30 nella sala consiliare del municipio di Fagagna. Interverranno i sindaci Daniele Chiarvesio, Luigino Bottoni, Gabriele Contardo, Michele Fabbro e Albina Montagnese, Gianbattista Turridano consigliere delegato Cer della Comunità Collinare, Emiliano Mian direttore della Comunità Collinare del Friuli, e ancora Romano Borchiellini del Politecnico di Torino, e Gianfranco Cozzi di Legambiente. Il meeting sarà l'occasione per fare il punto sulla progettualità avviata e concretizzata negli ultimi anni dalla Collinare in materia di Cer che ha visto l'ente promuovere sul proprio territorio la costituzione delle Comunità energetiche e l'installazione di impianti fotovoltaici grazie a un finanziamento complessivo di 5,4 milioni.

«L'energia prodotta, oltre a garantire l'autoconsumo per gli immobili di proprietà comunale – commenta il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio – potrà essere condivisa da altri enti, cittadini e imprese, che utilizzandola simultaneamente alla produzione contribuiranno all'abbattimento dell'inquinamento. È un progetto ambizioso che va nella direzione della transizione energetica e che coinvolgerà tutti i Comuni della Collinare – continua il primo cittadino –. L'obiettivo è produrre energia da fonti rinnovabili e utilizzarla simultaneamente, determinando così un risparmio di energia prelevata da enti, cittadini ed imprese da altre fonti. Confidiamo che la burocrazia non sia nemica di questo processo virtuoso».

L'impianto fotovoltaico installato sul tetto della palestra delle medie

La realizzazione degli impianti fotovoltaici è uno dei primi passi di tale progettualità. A Fagagna, nelle scorse settimane, sono stati completati ne sono stati completati due che saranno inseriti all'interno delle costituende Cer: uno sulla copertura della mensa di Ciconicco, per una capacità produttiva di 45 Kw, e uno sulla palestra delle scuole medie per 57 Kw.

Ma non è finita. È prevista infatti la posa di ulteriori due impianti, con batterie di accumulo: uno sarà installato sulla copertura del municipio, l'altro su quella del centro visite dell'Oasi, per complessivi 80 Kw e una spesa di 150 mila euro, finanziata in larga parte (120 mila euro) dalla Regione. E di un terzo sulla copertura delle scuole medie, per ulteriori 85 Kw.

Con queste opere, la potenzialità complessiva di impianti fotovoltaici disponibili sul territorio comunale supererà i 330 Kw. —

L'ASSEMBLEA

Mensa ospedaliera a San Daniele Parte la discussione

SAN DANIELE

Avanzata dalla presidente dell'assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario del Sandanielese, Albina Montagnese, la richiesta di trattare in sede di assemblea della Comunità collinare il tema della prevista esternalizzazione del servizio cucina dell'ospedale di San Daniele (l'unico rimasto a gestione interna, nell'Asu Fc, ma ora inserito in un bando regionale di gara) è stata accolta. Lo rende noto il presidente della Comunità, Luigino Bottoni, confermando di aver recepito l'input ma precisando che «non verrà indetta una seduta ad hoc. Inseriremo lo specifico punto nell'ordine del giorno della prossima riunione assembleare, attualmente in fase di organizzazione». La data di convocazione non è stata ancora definita, proprio perché si sta procedendo alla predisposizione dell'odg, «ma la questione mensa – conferma Bottoni – sarà appunto trattata in quell'occasione». Che non sarà l'unica, posto che la presidente Montagnese ha anticipato l'intenzione di riunire a sua volta l'assemblea del distretto, entro – aveva accennato nei giorni scorsi, non senza nascondere la preoccupazione per la prospettiva che si delinea per il servizio – la metà di aprile. La faccenda continua insomma a tenere banco, dopo gli appelli lanciati dalle varie componenti della minoranza consiliare, a parere delle quali l'evoluzione in vista non potrà non avere ripercussioni a livello qualitativo. —

L.A.

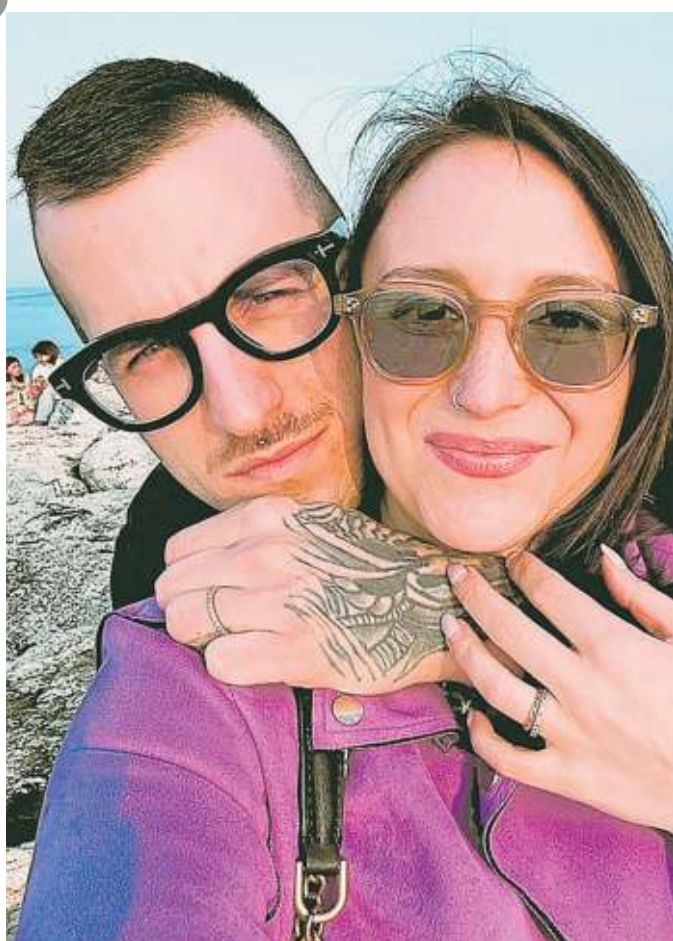
IL PROCESSO

L'assunzione di droga fu fatale: scagionato un 51enne di Dignano

DIGNANO

Assolto, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di aver ceduto a un 58enne maniaghese una dose fatale di eroina. Sergio Battigello, 51 anni, di Dignano, difeso dagli avvocati Luca Donadon e Laura Presot, è stato scagionato ieri su tutta la linea dal tribunale di Udine. La tesi difensiva è stata accolta dal giudice. La pesante accusa è caduta al vaglio dibattimentale. In istruttoria è emerso come non vi fosse prova della cessione da parte dell'imputato in quella giornata e non vi fosse nemmeno la prova che il 58enne maniaghese fosse deceduto in conseguenza dell'assunzione di quella dose. La procura di Udine aveva contestato invece all'imputato di aver ceduto illecitamente dell'eroina al 58enne, che si sarebbe iniettato una parte. Nella camera da letto in cui dormiva, a Dignano, il 26 febbraio 2022, erano stati rinvenuti 0,30 grammi residui della sostanza.

Il sostituto procuratore di Udine Claudia Finocchiaro aveva ipotizzato la morte come conseguenza di altro reato, in questo caso di una cessione di droga. Gli inquirenti avevano ricostruito che il defunto aveva acquistato la sostanza nel pomeriggio del 26 febbraio. A trovarlo esanime, l'indomani mattina era stato il fratello. Lo aveva visto il pomeriggio precedente, ma poi alla sera il 58enne aveva smesso di rispondere al telefono. Accanto al corpo erano rinvenuti la siringa e il residuo di sostanza. —

La tragedia in Veneto

Giulio Stoppa e Valentina Urli in due momenti felici. La coppia si sarebbe dovuta sposare l'11 maggio: un incidente stradale a Padova ha spezzato questo sogno

Valentina, sono ore decisive in ospedale Il compagno: «Possiamo solo aspettare»

La donna di Tarcento è sostenuta dalle macchine. A Padova sono arrivati anche i genitori

Giusy Andreoli / TREBASELEGHE

«Siamo in ospedale. Stiamo aspettando». Sono queste le parole di Giulio Stoppa mentre attende le decisioni dei medici dell'ospedale di Padova, dov'è ricoverata la compagna Valentina Urli da domenica. Da quando, cioè, la coppia è stata protagonista di un incidente in Corso Stati Uniti a Padova: nel ribaltamento della loro auto, la donna, 33 anni, è rimasta gravemente ferita e ha perso la bimba che aveva in grembo, al quinto mese.

Con lui il papà Renato e il padre di Valentina, Alessandro Urli, arrivato da Tarcento. Ai genitori di Valentina spetteranno le decisioni da prendere, compresa quella di poter donare gli organi, circostanza che in questi casi si prospetta alle famiglie che vivono queste tragedie.

Di fatto Valentina è ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dal giorno di Pasqua, in seguito a un gravissimo incidente stradale. Domenica mattina Giulio e Valentina erano partiti dalla loro villetta di Fossalta a bordo della Bmw bianca di Giulio per andare ad Adria, dov'erano attesi per il pranzo della festa dai genitori di Giulio. Doveva essere una giornata di festa, si è trasformata in dramma. L'incidente è avvenuto nella zona industriale di Padova, in Corso Stati Uniti. Uscito dalla rotatoria e immessosi sul rettilineo, Giulio ha perso il controllo del veicolo ed è sbandato andando a cozzare contro il guard rail, rimbalzando poi su un platano dove la Bmw si è accartocciata. Di quel terribile schianto Giulio ha dichiarato di non ricordare molto.

> Giulio: «Voglio che si spenga in modo naturale e non perché qualcuno stacca la spina»

Ha anche cercato di aiutarla, ma la profonda ferita alla testa non gli ha permesso di fare molto.

Da subito la più grave è risultata Valentina, ricoverata in prognosi riservata e in pericolo di vita. La sera stessa Giulio si è fatto dimettere per poter andare di persona a verificare le condizioni della sua compagna. «I medici hanno fatto di tutto», ha testimoniato, «purtroppo il cuore di Amelie, la nostra bambina, martedì non aveva più battito e Valentina è risultata cerebralmente morta». A distanza di tre giorni la situazione non è cambiata: la vita di Valentina è appesa a una macchina.

Lo ha confermato ieri l'autorità sanitaria. Ieri Giulio Stoppa era ancora in attesa di entrare in Terapia intensiva. «Stiamo aspettando notizie, siamo ancora in ospedale perché sono necessari altri esami. Ma se c'è una speranza vorrei mantenerla», ha affermato. «Non si sa niente, non so cosa dire, sta seguendo tutto mio papà. Abbiamo anche dato mandato ad un legale che sta seguendo la mia situazione».

La sua volontà, Giulio, l'ha già espressa chiaramente, disperatamente: «Terrò in vita Valentina fino a quando lo potrò fare. Con tutto l'amore che provo per Valentina, se deve andarsene per sempre voglio che sia lei a spegnersi in modo naturale, non che muoia perché qualcuno decida di staccare la spina».

Un desiderio che potrebbe scontrarsi con le norme: Giulio e Valentina convivevano e aspettavano una bambina fra quattro mesi e si dovevano sposare l'11 maggio. Ogni decisione, tuttavia, rimane in capo ai genitori di Valentina. Il padre Alessandro, contattato ieri, ha preferito il silenzio, chiedendo di rispettare l'intimità di questo delicato momento. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Varato il piano per l'energia: le opere riducono le emissioni

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

Il consiglio comunale di San Pietro al Natisone ha approvato all'unanimità, in occasione dell'ultima seduta, il piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, strumento che definisce strategie finalizzate a orientare lo sviluppo dei settori energivori verso criteri di sostenibilità ambientale, di efficienza e di resilienza e che individua politiche mirate all'adattamento dei territori rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici. La predisposizione del Paesc è stata commissionata dall'amministrazione del sindaco Mariano Zufferli all'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia, che ha predisposto un documento articolato in una parte di analisi e in una di definizione degli interventi di mitigazione, che contribuiranno a ridurre di oltre il 41% le emissioni. Nel complesso iter di stesura del piano, Ape Fvg si è avvalsa della collaborazione dell'amministrazione e degli uffici tecnici del Comune, oltre che di professionisti e di volontari di enti e associazioni locali: i portatori d'interesse coinvolti spaziano dalla locale squadra di Protezione civile al Corpo forestale di Cividale, dall'Acquedotto Poiana Spa all'Ufficio di promozione turistica, fino al Cai e all'Asd Machete Team. Un impegno di squadra, insomma, premessa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico. E ora che il Paesc è approvato, si dovrà passare all'azione: l'avanzamento generale del progetto e delle singole misure e le eventuali modifiche da attuare qualora si verifichino cambiamenti significativi, che richiedano di ricalibrare la "scaletta" predisposta saranno oggetto di un costante monitoraggio. «L'amministrazione – dichiarano il sindaco Zufferli e l'assessore Gessica Snidaro – ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'elaborazione e alla stesura del documento, importante punto di partenza anche per avere accesso a canali contributivi grazie ai quali sarà possibile sviluppare le politiche di transizione ecologica che l'ente locale si prefigge di attuare». —

MOIMACCO

Giornata dell'ecologia dedicata ai bambini nella nuova ecopiazzola

MOIMACCO

A celebrazione della Giornata internazionale delle foreste, l'amministrazione di Moimacco ha organizzato – in collaborazione con l'Istituto comprensivo Tina Modotti, il Corpo forestale regionale, il Gruppo alpini comunale, la squadra locale di Protezione civile e A&T 2000 – "La giornata degli alberi e dell'ecologia", che ha avuto per protagonisti gli alunni della scuola primaria del paese. «Insieme alle maestre e alla dirigente scolastica Luella Guglielmin – spiega il sindaco Enrico Basaldella – i bambini mi hanno affiancato nel taglio del nastro della nuova ecopiazzola comunale e hanno poi appreso nozioni sulla corretta differenziazione dei rifiuti, grazie alle spiegazioni fornite da Marzia Sar e Valentina Martinis di A&T2000. Nella seconda parte della mattinata, cui hanno preso parte anche i bimbi della scuola dell'infanzia di Moimacco, la guardia forestale Maria Teresa Guglielmotti ha illustrato le caratteristiche delle essenze di numerosi alberi (ben 33, donatici dal Corpo forestale) che in seguito, grazie alla collaborazione del Gruppo alpini, i piccoli hanno messo a dimora lungo la pista ciclabile di via Cividale».

Si inaugura l'ecopiazzola

Le varie fasi della manifestazione si sono svolte sotto la supervisione della Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, coadiuvata dai volontari della squadra di Protezione civile di Moimacco. «Doveroso – conclude il primo cittadino – un ringraziamento a tutti coloro che hanno concorso alla promozione di questo importante momento di sensibilizzazione e formazione, che ci auguriamo rimanga impresso nella memoria dei giovani studenti e faccia crescere in loro il rispetto per l'ambiente e l'amore per la natura». —

L.A.

Il progetto presentato in Camera di commercio

EDI SOMMARIVA

A tutto marketing

«Quello del Friuli Orientale è un distretto molto bello, non a caso l'abbiamo battezzato distretto delle meraviglie – ha detto ieri il manager Edi Sommariva –. È un'area ricca di peculiarità ambientali, storiche, culturali ed enogastronomiche, e di una qualità imprenditoriale dalle mille sfaccettature».

«Il distretto – ha proseguito Sommariva – è lo strumento ideale, con un lavoro di programmazione, marketing e interventi, per aiutare tutte queste meraviglie a crescere e essere valorizzate».

SERGIO EMIDIO BINI

Norme e risorse

«La Regione ha stanziato complessivamente 12 milioni di euro per finanziare i 20 distretti costituiti in Friuli Venezia Giulia. Abbiamo fortemente voluto la nascita dei distretti con l'obiettivo di valorizzare e rigenerare i centri cittadini e le aree urbane a vocazione commerciale, rivitalizzando l'attrattività turistica, creando occasioni di aggregazione e di socialità e promuovendo l'offerta di prodotti a chilometro 0 e a basso impatto ambientale» ha dichiarato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Dodici sono i Comuni coinvolti insieme alle associazioni datoriali e a Banca 360 Fvg
Il territorio conta su mille negozi, un ecosistema da valorizzare con marketing ed eventi

Nasce nel Friuli Orientale il Distretto delle meraviglie per rilanciare il commercio

Il gruppo dei 12 amministratori locali insieme a Giannola Nonino, all'assessore Bini, al delegato camerale Meroi e a Edi Sommariva (FOTO PETRUSSI)

IL DEBUTTO

MAURA DELLE CASE

Promuovere il commercio locale, offrendo supporto alle piccole imprese e ai negozi di quartiere. È uno degli obiettivi che si pone il neonato Distretto delle meraviglie, nome di battesimo del Distretto commerciale del Friuli Orientale che ieri ha debuttato ufficialmente alla Camera di commercio di Pordenone-Udine, presenti gli amministratori locali dei 12 Comuni che ne fanno parte (Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese), i vertici delle associazioni datoriali (Confcommercio, Confesercenti e Confartigianato), quelli della Cciaa, rappresentata dal consigliere camerale Filippo Meroi, e di Banca 360Fvg.

«Il debutto di oggi arriva al termine di un lavoro di due anni che ha visto una fortissima coesione tra pubblica amministrazione, sindacati e istituti di credito, sintomo – ha esordito Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, Comune capofila del distretto – di come tutti credano fortemente in questa progettualità». A partire dalla Regione, che sui distretti ha scommesso con una legge – la 3 del 2021 – e con rilevanti risorse. Lo ha ricordato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, rivendicando, oltre all'impegno sui distretti (finanziati con 12 milioni di euro), i bandi per i negozi di vicinato e il sostegno finanziario per i Comuni che realizzano misure di vantaggio fiscale per favorire l'occupazione dei locali a destinazione commerciale. «Abbiamo fortemente voluto la nascita dei distretti con l'obiettivo di valorizzare e rigenerare i centri cittadini e le aree urbane a vocazione commerciale» ha dichiarato l'assessore. E a farle conoscere fuori dai confini regionali, un impegno al quale la Regione è stata richiamata da una testimonial d'eccezione del territorio, Giannola Nonino: «Impegniamoci a far conoscere il Friuli nel mondo, in molti Paesi ancora non sanno dove siamo».

Obiettivi che sono anche del neonato Distretto delle Meraviglie, area estesa su 12 comuni, forte di 43 mila abitanti e 5 mila 500 imprese, di cui 2 mila 850 attive nel terziario, con quasi mille negozi tra medi e piccoli, 32 della Gdo e 327 attività di alloggio e ristorazione. Un territorio unico anche per la presenza di 23 ville venete storiche, oltre un terzo del totale Fvg. Per valorizzarlo, il distretto dispone di 435 mila euro di fondi pubblici (metà comunali, metà regionali). Serviranno «a fare progettazione, marketing e interventi su aree pubbliche. Ed eventi. Due quelli ai quali il distretto sta già lavorando e che dovrebbero essere ospitati in altrettante ville: uno dedicato al mondo del food, l'altro a moda e make up. Non meno rilevante l'investimento sull'ecosistema digitale. «Distretto e imprese – ha spiegato Sommariva – disporranno di big data sui quali stiamo già sperimentando, con il supporto dell'intelligenza artificiale, tecniche utili a orientare meglio i consumatori verso consapevoli e appaganti esperienze personalizzate, di visita e di shopping, sul territorio e a fornire alle imprese feedback reali sui comportamenti della domanda».—

BEPPINO GOVETTO

Unione d'intenti

«Questa coesione tra pubblica amministrazione, sindacati e istituti di credito è importante e dimostra come tutti credono in questa progettualità che oggi prende ufficialmente il via, ma che ha alle spalle già due anni di lavoro» ha detto ieri Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, comune capofila del distretto del commercio Friuli Orientale. «Alla base di quest'iniziativa c'è una forte unione d'intenti tra colleghi sindaci. Abbiamo anzitutto incontrato i commercianti per conoscere le loro esigenze e capire come soddisfarle».

GIANNOLA NONINO

Friuli da scoprire

«Ancora oggi nonostante tutti gli sforzi che sono stati fatti negli anni all'estero molti non sanno dov'è il Friuli. Dobbiamo fare di più per far conoscere la nostra meravigliosa regione». Niente giri di parole per Giannola Nonino, la regina della grappa, che ieri intervenendo alla presentazione del distretto ha applaudito all'iniziativa, promosso il meraviglioso territorio sul quale insiste, ma rivendicato anche la necessità di farlo conoscere oltre i confini nazionali. «In Austria e Germania sanno dove siamo, in Usa non ancora».

CIVIDALE

Motrice imbrattata dai writers e il treno per Udine resta fermo

CIVIDALE

Spray colorato a profusione, tanto da oscurare i vetri e i numeri identificativi del mezzo: la motrice di uno dei treni in servizio sulla tratta ferroviaria Udine-Cividale, in sosta sul quarto binario della stazione della città ducale, è stata oggetto di un atto vandalico che l'ha resa inutilizzabile. L'episodio si è verificato nella notte fra sabato 30 marzo e domenica 31: dell'accaduto il personale della Fuc si è accorto all'alba della giornata di Pasqua, ma la denuncia alle forze dell'ordine non è stata sporta subito, bensì ieri. «Ci siamo immediatamente attivati per la pulizia – informa il presidente della Fuc, Gianpaolo Graberi – ma l'operazione non è semplice, dunque sarà necessario qualche giorno. Non si tratta, purtroppo, del primo episodio, ragione per cui stiamo studiando possibili misure di contrasto». Ad occuparsi del caso sono i Carabinieri della Compagnia di Cividale, guidata dal comandante Alessandro Ciliberti: la speranza è che le registrazioni delle telecamere di sicurezza posizionate nella zona del capolinea possano fornire indicazioni utili, indirizzando l'Arma verso gli autori del gesto. La notizia, intanto, è arrivata fino agli ambienti amministrativi, che stigmatizzano pesantemente l'accaduto ed evidenziano, in particolare, l'opportunità di un'ulteriore intensificazione dei sistemi di controllo dell'area in questione: «Fatti del genere non sono più tollerabili», dichiara il sindaco Daniela Bernardi, mentre l'assessore alla sicurezza Davide Cantarutti suggerisce di «installare dei sensori che permettano di rilevare eventuali movimenti e presenze in settori preclusi all'accesso pubblico». Duro anche il commento del consigliere regionale Roberto Novelli: «Speriamo – dice – che le telecamere permettano di identificare i responsabili, facendoci capire se si tratta di vandali autoctoni o "importati"».—

L.A.

La motrice imbrattata alla stazione di Cividale

A Pasian di Prato

Alcune delle immagini registrate dell'impianto di videosorveglianza di una villa di Pasian di Prato che, domenica scorsa, a Pasqua, è stata presa di mira da due ladri

Parla ai ladri dalla telecamera e sventa un furto a casa sua

A Pasqua intrusi nel giardino di una villa. Il proprietario: «In paese si pensa a una chat per la sicurezza»

Anna Rosso / PASIAN DI PRATO

Succede anche di poter parlare ai ladri che stanno cercando di svaligiarti casa. Succede grazie alle nuove tecnologie. Ed è successo, domenica scorsa, nel giorno di Pasqua, al proprietario di una villa che si trova in via Novara a Pasian di Prato, nella zona di Santa Caterina.

Sono state le telecamere "intelligenti", installate tutt'intorno alla villa, a dare l'allarme, a metà pomeriggio, quando in casa non c'era nessuno. Le apparecchiature in questione, di ultima generazione, hanno anche l'audio, non solo in ricezione, ma anche in trasmissione. E così il padrone di casa si è fatto sentire dai ladri dicendo: «Guardate che stanno arrivando i carabinieri». E i banditi, naturalmente – erano in due, avevano già scavalcato il cancello e si erano messi a trafficare con un'inferriata – non se lo sono fatti ripetere due volte e se la sono data a gambe dicendo una frase che è stata captata dai proprietari più o meno così: «Oh, le telecamere parlano»!

A raccontare come è andata è il padrone di casa: «Di recente ho installato telecamere che si attivano quando qualcosa si muove e trasmettano le immagini. Così, verso le 15.40 del giorno di Pasqua, ho potuto vedere in diretta che cosa stava succedendo. E ho detto subito a mia moglie di chiamare il 112. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti e, per questo, li ringrazio. I malviventi si erano già allontanati: nei video se ne vedono due, avevano il volto coperto da sciarpe e cappellini. Uno portava uno zaino. Di solito fanno finta di fare volantinaggio, suonano i campanelli e, se nessuno risponde, colpiscono. Oppure guardano i nomi sui campanelli (motivo per cui io ho messo il nome di battesimo e l'iniziale del cognome), telefonano sulla linea fissa e, in caso di mancata risposta, entrano in azione».

A quanto pare, tra Santa Caterina e Villa Primavera ultimamente sono stati segnalati ripetuti tentativi di intrusioni e anche furti andati a segno, nonché presenze sospette. «Parlando con le forze dell'ordine – riferisce ancora il proprietario della villa di Pasian di Prato presa di mira dai ladri – abbiamo capito che recentemente i casi sono stati piuttosto numerosi. E così, anche qui a Pasian di Prato, come hanno già fatto gli abitanti di Villa Primavera, stiamo cercando di organizzarci con una chat per tenerci informati e per avvisare in caso di movimenti sospetti, in modo che per persone possano cautelarsi. Ho pubblicato sui social il video dei ladri in azione a casa mia e, dopo poco, sono stati subissato di domande da parte di chi cercava di capire in che zona si erano mossi i ladri e che cosa era successo di preciso. L'attenzione sociale, unita alle nuove tecnologie, rappresenta un buon deterrente. Vanno utilizzati tutti gli strumenti a disposizione». —

MANZANO

Cumulo di rifiuti nel capannone Il Tar annulla l'ordine di bonifica

Luana de Francisco / MANZANO

L'ordinanza contingibile e urgente è una misura che viene adottata in presenza di un «pericolo irreparabile e imminente per la pubblica incolumità, non altrimenti fronteggiabile con i mezzi ordinari apprestati dall'ordinamento». Ritenendo tale la circostanza in cui il suo Comune era venuto a trovarsi, il sindaco di Manzano vi fece ricorso l'8 febbraio 2023, a seguito del ritrovamento del deposito, all'interno e all'esterno di un capannone, al civico 26 di via Diaz, di circa 8 mila sacconi pieni zeppi di materiale che i carabinieri del Noe di Udine avevano qualificato come rifiuti plastici non pericolosi privi di titoli autorizzativi. Il provvedimento era stato rivolto non soltanto al titolare della ditta che aveva accumulato il materiale in quel sito, ma anche al locatore, ossia al proprietario dell'immobile: insieme avrebbero dovuto rimuovere le cosiddette big bags e trasportarle in una struttura autorizzata per il relativo trattamento.

Il caso è stato portato all'attenzione del Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, attraverso due distinti ricorsi: quello presentato da Alessandro Colautti, titolare dell'impresa individuale che opera nel settore delle materie prime secondarie e che aveva subito il sequestro dei presunti rifiuti, e quello proposto dalla "Rbm" srl, coinvolta appunto in qualità di proprietaria del capannone. Entrambi i ricorrenti hanno chiesto l'annullamento dell'ordinanza. E così è stato, almeno per la prima delle due cause approdata a definizione. Accogliendo uno dei motivi d'impugnazione sostenuti dalla Rbm attraverso l'avvocato Roberto Pascolat, che la assiste e che aveva insistito anche sulla totale assenza di sue responsabilità rispetto al deposito, il collegio presieduto da Carlo Modica de Mohac ha dichiarato l'ordinanza «inficiata dal vizio di eccesso di potere», in quanto adottata «al di fuori delle finalità proprie della relativa attribuzione».

L'AREA SEQUESTRATA
IL DEPOSITO ALL'ESTERNO DEL CAPANNONE DI VIA DIAZ

La situazione, in altre parole, avrebbe potuto e dovuto essere fronteggiata con i mezzi previsti dal Testo unico in materia ambientale. Proprio come indicato nella nota che il Noe, il precedente 20 gennaio, aveva indirizzato al Comune, in vista dello «smaltimento e del recupero dei rifiuti oggetto di accertamento». Nel ribadire la non pertinenza dello strumento adoperato, il consigliere estensore Manuela Sinigoi si è richiamato, tra gli altri, a una sentenza del Tar della Campania del 2020, laddove osserva come lo stesso articolo 192 del decreto legislativo 152 del 2006 (il Codice dell'ambiente) detti specifiche norme in caso di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, escludendo il ricorso al «potere extra ordinem proprio dei provvedimenti contingibili e urgenti».

L'altro ricorso sarà trattato all'udienza del 10 aprile. Nel riservarsi di valutare il da farsi, anche rispetto a eventuali impugnazioni, soltanto all'esito dell'ulteriore decisione del Tar, il Comune di Manzano, che è difeso dall'avvocato Alessandra Stella e che è stato condannato a pagare le spese di lite, quantificate in 3 mila euro, alla Rbm, ha ribadito come la propria premura fosse e resti la bonifica dell'area interessata. —

TAVAGNACCO

Murale al cimitero di Colugna donato dallo scrittore Busolini

TAVAGNACCO

Ha voluto regalare un murale alla sua comunità. Maurizio Busolini, scrittore e friulanista di Colugna, ha ingaggiato l'artista Simone Mestroni, già noto per le sue opere a Udine e in mezzo Friuli, e gli ha commissionato un lavoro sul muro del cimitero di Colugna. Nel dipinto, inaugurato in occasione delle festività pasquali, sono rappresentati Gesù che esce dal sepolcro e Maria.

Al taglio del nastro dell'opera, oltre a Busolini, sono intervenuti il sindaco Giovanni Cucci e gli assessori Ornella Comuzzo, Marcello Caravaggi, Paolo Morandini. La benedizione è stata fatta da don Franco Fracasso.

Un murale subito apprezzato dai cittadini di Colugna e da chi frequenta il cimitero del borgo di Tavagnacco, che ha avuto il merito di riqualificare l'area con un tocco artistico a sfondo religioso. Un gesto di generosità, quello di Busolini, che è stato particolarmente apprezzato dall'amministrazione comunale, intervenuta numerosa proprio per manifestare l'apprezzamento dell'iniziativa e per ringraziare il mecenate di Colugna. «Un murale artistico – è stato sottolineato – che saprà dare conforto a chi ne avrà più bisogno». —

A.C.

Il murale realizzato sul muro del cimitero a Colugna

PASIAN DI PRATO

Spettacolo teatrale Mosaiciscj sabato all'auditorium Venier

Con il famoso spettacolo teatrale Mosaiciscj, di e con Fabiano Fantini, Elvio Scruzzi e Claudio Moretti (produzione del Teatro Incerto con CSS Teatro Stabile di innovazione del Fvg), anche a Pasian di Prato sarà ricordata la ricorrenza della "Fieste de patrie dal Friul", per ricordare la nascita dello Stato Patriarcale Friulano, il 3 aprile 1077. L'appuntamento è per sabato, alle 20.45, all'auditorium Venier. Sotto forma di racconto drammatizzato, narra la storia, i segreti, il significato più recondito dei famosi Mosaici della Basilica di Aquileia. Mosaicisj porta sul palcoscenico teorie e ipotesi storico-artistiche altrimenti confinate agli ambienti accademici, aprendo le porte alle immagini che rimandano alla salvezza mediante "un Credo aperto e dialogante con la diversità".

R.Z.

L'inaugurazione a Campoformido

La palestra sarà intitolata a Talotti «Un esempio per tutti i ragazzi»

Domani la cerimonia. Il sindaco: è sempre rimasto legato al suo paese promuovendo molte iniziative

Viviana Zamarian / CAMPOFORMIDO

Campoformido gli era sempre rimasto nel cuore. Qui aveva cominciato ad avvicinarsi allo sport, qui era cresciuto e aveva stretto dei legami di profonda amicizia. Ed è proprio nel suo paese che domani la palestra comunale di via Mariuzza sarà intitolata al campione di salto in alto Alessandro Talotti, scomparso il 16 maggio 2021 a 40 anni.

L'amministrazione comunale, alle 18.30, lo ricorderà all'interno del polo scolastico sportivo scoprendo la targa in sua memoria alla presenza dei familiari, degli amici e col coinvolgimento anche del volontariato in particolare dell'associazione sportiva Jolly Handball che in questa struttura ogni giorno accoglie numerosi atleti di tutte le età. «Alessandro Talotti è stato e rimane un esempio per tutti i giovani della nostra comunità – affermano il sindaco Erika Furlani con il vice Christian Romanini –. Ha raccolto importanti successi in ambito sportivo a livello internazionale, ma è sempre rimasto molto legato alla sua terra d'origine, come testimoniato dagli eventi organizzati anche qui a Campoformido, dove è stato componente attivo della Pro loco, ma anche col suo più recente progetto UdinJump, il meeting internazionale di salto in alto che sta portando in Friuli stelle internazionali della sua specialità: anche per questi motivi abbiamo scelto la settimana della Festa del Friuli che si celebra il 3 aprile, per onorare la memoria di questo nostro illustre concittadino».

Quei posti conosciuti e amati da Talotti che a Campoformido, come raccontano la mamma Paola e il papà Mario, che risiedono in paese, aveva frequentato l'asilo, le scuole elementari, le medie. «In terza media partecipò ai giochi della gioventù andando poi alle finali a Torino – dicono –. All'epoca giocava a calcio nella squadra di Campoformido allenata da Luciano Lerussi. Poi in prima superiore ha cominciato a Paderno con l'allenatore Mario Gasparetto a praticare salto in alto mantenendo il calcio. Era bravo in entrambi gli sport. Poi ha scelto il salto in alto. Lui saltava per divertimento e da ragazzo vinceva sempre. Il primo grande risultato lo ottenne a 14 anni a Formia ai campionati nazionali. Andammo a vederlo, fu una gara bellissima. Alessandro vinse con 2.12. Poi risultato dopo risultato è partita la sua carriera». Talotti inizia a girare il mondo, va agli Europei, alle Olimpiadi e ai Mondiali partecipando ai più grandi meeting internazionali «e diceva sempre – racconta poi mamma Paola – che desiderava fare di più per Campoformido. E così aveva avviato numerosi eventi per coinvolgere la comunità come la Bonapartiamo. Qui ha sempre avuto un bellissimo gruppo di amici che sono ancora rimasti profondamente legati. E per questo aveva desiderato promuovere qualcosa per il suo paese». All'intitolazione della palestra comunale saranno dunque presenti anche i ragazzi dell'associazione Jolly Handball.

«Alessandro – dichiara mamma Paola – desiderava portare l'atletica nelle scuole. Parlava ai ragazzi spronandoli a praticare e conoscere le varie discipline perchè diceva sempre che lo sport è vita. È bello che la palestra comunale del suo paese, dove tanti possono avvicinarsi allo sport sia intitolata ad Alessandro». —

ALESSANDRO TALOTTI
CAMPIONE DI SALTO IN ALTO MORTO IL 16 MAGGIO 2021 A 40 ANNI

La mamma Paola: mio figlio desiderava portare l'atletica nelle scuole e spronare i giovani a praticare gli sport

L'interno della palestra di Campoformido che sarà intitolata a Talotti

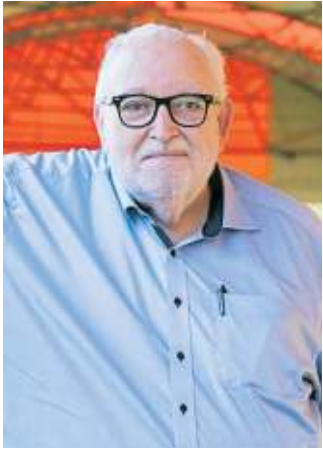
POZZUOLO

Morto l'ex consigliere Bertossi Fu presidente della Pro loco

POZZUOLO

Nell'organizzazione delle manifestazioni del paese lui c'era sempre. Disponibile a dare una mano, a mettersi al lavoro per realizzare iniziative ed eventi. Una colonna portante del volontariato Silvano Bertossi. Martedì se ne è andato per sempre a 74 anni, all'ospedale di Udine, dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Nel 1986 fu tra i soci fondatori della Pro loco Pozzuolo di cui divenne segretario per poi assumerne la guida come presidente. È stato poi componente del consiglio del Consorzio Sericus fra le Pro loco del Medio e Basso Friuli, ricoprendo anche la carica di presidente. Ha svolto anche una lunga collaborazione con il comitato regionale Unpli, mettendo a disposizione tutta la sua professionalità.

Un punto di riferimento per la Pro loco Pozzuolo, come ricorda l'attuale presidente Elisa Gasparini, che ha raccolto il testimone da Rossano Cattivello che l'ha guidata per 27 anni. Bertossi è stato anche alla guida del coro "Voci del Friuli" e consigliere di numerose altre associazioni locali oltre ad avere ricoperto l'incarico di consigliere comunale dal 1995 al 1999.

SILVANO BERTOSSI
HA RICOPERTO MOLTI INCARICHI NELLE ASSOCIAZIONI DI POZZUOLO

Sui banchi dell'opposizione sedeva allora assieme a lui l'attuale sindaco Denis Lodolo. «Ha dato una mano in tantissime manifestazioni sia nel nostro comune sia in tutto il Friuli – ricorda il primo cittadino Lodolo –. È stato sempre attivo nei numerosi sodalizi con cui ha collaborato mettendosi a disposizione degli altri. Ricordo quando nel 1982 organizzammo un torneo di calcetto e lui divenne lo speaker ufficiale che ci contagiava con il suo entusiasmo. Era una persona di una grande cuore e molto generosa a cui mi legava un profondo affetto». «Era apprezzato e stimato da tutti – prosegue il primo cittadino –, la sua morte rappresenta una grave perdita per tutta la nostra comunità. A nome dell'amministrazione comunale porgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia ed esprimo la mia vicinanza in questo momento di dolore».

Bertossi, perito edile, si occupava dell'avviamento del pubblico spettacolo nel Medio e Basso Friuli per la sicurezza. Appassionato del lavoro, amava profondamente la sua famiglia. Con la moglie Patrizia avrebbe festeggiato il 24 aprile i 47 anni di matrimonio.

«Silvano era una persona molto buona – afferma Patrizia – ed equilibrata che non usava mai una parola fuori posto. Si faceva ben volere da tutti e riusciva sempre a infondere serenità e tranquillità. Aveva collaborato attivamente anche con la banda del paese, con la società di calcio e con la parrocchia. Era instancabile e ci teneva moltissimo a essere presente nella vita associativa di Pozzuolo, paese che portava nel cuore».

I funerali di Bertossi, che lascia le figlie Erica e Alessia, saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Pozzuolo. —

V.Z.

CODROIPO

Piano delle manutenzioni: dal Comune 400 mila euro

CODROIPO

Manutenzioni e decoro urbano in primo piano a Codroipo per 400 mila euro. Dall'installazione di nuovi cestini all'asfaltatura di numerose strade, l'amministrazione Nardini vuole rendere «Codroipo più pulita e bella da vivere». «Sono stati finanziati interventi – riferisce il sindaco Guido Nardini – che vanno dalla manutenzione straordinaria del verde sino alla graduale sostituzione di tutti gli arredi urbani, partendo dall'installazione di un'ottantina di nuovi cestini pubblici nel capoluogo, per 37 mila euro, cui seguiranno quelli delle aree verdi e infine quelli delle frazioni». Negli ultimi mesi si sono conclusi i lavori di riqualificazione delle aiuole pubbliche del centro storico, finanziati dal comune per 20.000 euro. Nello specifico, i lavori hanno riguardato il rifacimento degli impianti di irrigazione, la sfrondatura e la sostituzione delle piante esistenti e di quelle morte. Sono anche partiti i lavori di manutenzione del tratto urbano della roggia Sant'Odorico, finanziati grazie a uno specifico contributo regionale di 49.000 euro. I lavori stanno riguardando la pulizia dell'alveo e degli argini del tratto urbano del corso d'acqua da via Cesare Battisti fino agli Impianti base.

Infine la giunta, come riferisce l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado, nelle ultime settimane ha approvato i nuovi progetti di asfaltature che saranno realizzate, salvo imprevisti, entro l'estate 2024. Il piano ammonta a 300.000 euro ed è finalizzato a risolvere le maggiori criticità delle vie Isonzo, Bianchi, Pola, I Maggio, Giacomo Matteotti, Trento e Trieste. «Sulle manutenzioni stradali non possiamo nasconderci dietro un dito – dichiara Cordovado – abbiamo tanto lavoro da fare, vedendo lo stato di molte strade comunali, tenendo conto che asfaltare costa moltissimo, che abbiamo un grosso patrimonio da mantenere e che gli interventi devono adattarsi ai lavori delle fibre ottiche o delle linee elettriche di ditte private che spesso non dimostrano alcun coordinamento con il Comune. Compatibilmente con le altre priorità dell'amministrazione, mi impegnerò a chiedere al sindaco e ai colleghi ancora più risorse su questo versante ben sapendo che non esiste la bacchetta magica ma che c'è bisogno di un impegno costante e concreto». Con le risorse derivanti dai ribassi d'asta delle prossime asfaltature, altri interventi di manutenzione stradale saranno effettuati nel tratto di incrocio fra via Foro Boario e via del Giardino e fra via Candotti e via Daniele Moro. —

La pulizia della roggia di Sant'Odorico a Codroipo

Lo spazio di Palmanova vuol essere un punto di conoscenza iniziale
L'assessore Savi: «A marzo ottimi numeri grazie agli open days»

La sala multimediale fa il pieno di visitatori In poco più di un mese oltre duemila accessi

Un gruppo di visitatori alla sala multimediale allestita a Palmanova

Francesca Artico / PALMANOVA

Dati entusiasmanti sul turismo arrivano dalla nuova sala multimediale Visit Palmanova della città stellata: a poco più di un mese dall'inaugurazione fa registrare oltre 2 mila accessi, evidenziando così il crescente interesse verso il sito Unesco.

«Dopo un primo periodo di test delle tecnologie, a marzo abbiamo registrato ottimi numeri, anche grazie al lancio degli open days, aperti a palmarini e visitatori – spiega l'assessore al Turismo e Cultura, Silvia Savi –. La sala vuole essere un punto di conoscenza iniziale della città, un modo per comprenderne meglio forma e vicende storiche, un luogo dalla forte valenza didattica che aiuta la comprensione del sistema fortificato della fortezza. Attraverso i personaggi che hanno segnato la storia di Palmanova, proseguendo attraverso il video mapping del plastico 1:1000 della città stellata, è più immediato cogliere la specificità dell'architettura militare che ha reso Palmanova patrimonio Unesco. In questi primi giorni di apertura, abbiamo visto come anche i più piccoli ne rimangano molto affascinati».

La sala multimediale Visit Palmanova è un percorso attraverso luoghi, persone, vicende storiche che hanno segnato l'evoluzione nel tempo della città fortezza di Palmanova: dalla sua nascita ai giorni nostri, dalle motivazioni che spinsero la Serenissima Repubblica di Venezia a fondare la città nel 1593, attraverso il dominio francese con Napoleone Bonaparte, che giunse due volte a Palmanova e ne ampliò le fortificazioni, per poi rivivere i tempi dell'Impero austro-ungarico e del Risorgimento fino alle guerre mondiali del '900, agli anni della demilitarizzazione sul finire del secolo scorso e alla nuova vocazione turistica della città.

Si tratta di un luogo dalla forte valenza didattica che aiuta la comprensione del sistema fortificato

Il percorso introduttivo alle bellezze della città è visitabile sabato e domenica

Qui si incontreranno quattro illustri personaggi che hanno segnato le vicende della città stellata: Giulio Savorgnan, ingegnere veneziano che ideò la Fortezza, Marc'Antonio Barbaro, primo provveditore generale negli anni di fondazione di Palma, il generale François de Chasseloup-Laubat, ufficiale francese che operò durante il periodo napoleonico, e Giulia Calame, compagna di Gustavo Modena, testimone dei moti risorgimentali del 1848 e dell'assedio austriaco.

Un plastico della fortezza accompagna il visitatore nella comprensione dell'articolata struttura difensiva "alla moderna" la cui perfezione e unicità sono valse a Palmanova, nel 2017, il riconoscimento di patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, all'interno del sito transnazionale "Le opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo: Stato da Terra – Stato da Mar Occidentale" assieme a Bergamo, Peschiera del Garda, Zara e Sebenicco in Croazia, Cattaro in Montenegro.

La sala è aperta sabato e domenica, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17. Proiezioni alle 9.30, 10.30, 11.30, 14, 15 e 16 (domenica 7 aprile anche alle 17). —

LATISANA

Torna la Festa di Primavera e arriverà un treno storico

Sara Del Sal / LATISANA

Si celebra domenica 7 aprile la Festa di Primavera e per la prima volta a farvi tappa sarà anche un treno storico in partenza da Trieste. L'evento, he a Latisana taglia la sua decima edizione, appassiona cittadini e visitatori che passano una giornata in una città ricca di proposte enogastronomiche e letteralmente invasa dai fiori. «Si parte alle 9 – spiega Claudio Serafini, consigliere delegato agli eventi per il Comune di Latisana – con l'apertura degli stand di vivaisti, hobbisti e ambulanti che si disporranno lungo via Rocca, via Vittorio Veneto, piazza Matteotti e via Sottopovolo. Alle 11 aprirà anche l'area food con gli esercenti del territorio che presenteranno le loro proposte enogastronomiche».

«Novità assoluta di quest'anno – prosegue Serafini – sarà l'arrivo in stazione del treno storico, un evento a cui abbiamo lavorato in collaborazione con la Fondazione Fs a partire da ottobre. I viaggiatori partiranno da Trieste e arriveranno alle 11 a Latisana dove ad attenderli ci sarà la banda musicale austriaca "Trachtenkapelle Alpenland Matschiedl" che li accompagnerà quindi in corteo fino a piazza Indipendenza, dove si svolgerà l'inaugurazione della manifestazione alla presenza di diverse autorità regionali, mentre la banda continuerà ad allietare i presenti per tutta la giornata esibendosi lungo le vie del centro».

Sarà ancora una volta una festa ricca di eventi: dallo spettacolo di animazione itinerante per bambini, il "Bubble Show", alla "Mongolfiera in bici". Nel primo pomeriggio ci sarà l'esibizione della scuola di ballo "Zorà Studio Danza" e a seguire, con la collaborazione dell'agenzia "Moda Show", l'elezione di Miss Latisana, che passerà direttamente alla finale regionale del concorso per Miss Italia.

CLAUDIO SERAFINI
CONSIGLIERE COMUNALE DELEGATO AGLI EVENTI

«La prossima manifestazione calendarizzata a maggio sarà A' Vucciria Sicilia Street Food»

«Sarà un'edizione che consentirà a tutti – conclude Serafini – di trascorrere una domenica all'insegna dell'allegria, passeggiando per le strade del centro e sulla via che costeggia il fiume Tagliamento, godendo di un evento nato grazie alla collaborazione tra il consorzio ambulanti presieduto da Michele Franz, la Pro Latisana e diverse associazioni del territorio tra le quali Negozi Amici, Via Sottopovolo e l'Ute, che in questa occasione presenterà i lavori eseguiti dai suoi iscritti durante l'ultimo anno accademico. Al fine di facilitare l'accesso alla festa da parte dei visitatori sarà aperto anche il grande parcheggio ell' ex caserma Radaelli.

La Festa di Primavera apre ufficialmente gli eventi organizzati dal Comune di Latisana e il consigliere Serafini anticipa anche l'arrivo di una novità assoluta: "La prossima manifestazione che ospiteremo in città sarà "A' Vucciria Sicilia Street Food", una vera festa siciliana. È calendarizzata per metà maggio, in piazza Matteotti, e sarà una new entry non solo per Latisana, ma per tutto il Friuli. —

LATISANA

Accoglienza dei turisti pronto il nuovo ufficio

LATISANA

Un nuovo ufficio di accoglienza turistica nella ex Stazione Ippica sarà inaugurato sabato mattina, 6 aprile, a Latisana. «Avremo con noi anche l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, il presidente del Consiglio Regionale Mauro Bordin e il senatore Luca Ciriani», spiega il vicesindaco Ezio Simonin.

L'ufficio, «organizzato con Pro Latisana e coordinato in sinergia con PromoturismoFvg, sarà gestito da uno staff giovane – spiega Simonin – che saprà non soltanto fornire informazioni, ma anche promuovere il territorio con tutte le sue peculiarità. L'ufficio sarà anche un punto di riferimento per gli operatori locali che avranno quindi modo di fare conoscere le loro attività. Quando abbiamo aperto il primo ufficio, una ventina di anni fa, tutto il turismo del territorio si concentrava sulla nautica di Aprilia Marittima. Ora invece, tra gli agricoltori che hanno creato la Rete Sincero, le strade del vino e l'offerta enogastronomica, ci sono molte opportunità. Non solo, anche il comparto ricettivo a Latisana sta crescendo. Siamo passati da 65 mila presenze nel 2022 a 80 mila nel 2023 con l'obiettivo, per quest'anno, di raggiungere le 100 mila».

Il turismo lento, con l'attivazione di diverse piste ciclabili – conclude Simonin – «ha reso il nostro territorio un luogo in cui ci si può fermare per conoscerne le particolarità e assaggiarne i prodotti. È un momento favorevole che va sfruttato». —

S.D.S.

LIGNANO

Gelatiere a Sabbiadoro muore a 73 anni

LIGNANO

Maestro gelatiere per 50 anni e un altro nonno per tanti bambini, Orsago piange Ennio Speranza, 73 anni. Un infarto l'ha stroncato nel sonno. Conosciuto come il "Re del gelato" dal nome della sua prima gelateria artigianale, lavorò da Conegliano a Treviso, da Lignano a Bibione, affiancato sempre dall'inseparabile moglie Gabriella Lot. Ennio Speranza imparò il mestiere ad Hannover, nel 1974, nella gelateria dei cugini titolari della celebre Zampolli di Trieste. Poi per 6 anni gestì un'attività a Saarbrücken. Tornato in patria, per qualche anno ebbe la gelateria Nettuno in centro a Conegliano e quindi aprì il suo primo "Re del gelato" a Lignano Sabbiadoro. Nel 1993 il trasferimento dell'attività a Treviso, di fronte all'ex sede della Provincia. Nostalgico del mare, il Re del gelato si spostò a Bibione.

Ennio Speranza aveva 73 anni

Andato in pensione, Speranza ha continuato a lavorare come maestro gelaterie, insegnante nei corsi della Fondazione Osf di Pordenone. Ha anche aiutato il reinserimento degli ex detenuti del carcere di Treviso. —

Il caso a San Giorgio di Nogaro

Il consiglio comunale a San Giorgio di Nogaro: da sinistra, la minoranza, il sindaco Del Frate fra il vice e il segretario, la maggioranza

Niente sfiducia all'assessore Xodo per la chiusura della scuola media

Aula consiliare affollata: dopo un acceso dibattito e scambi di accuse, non passa la mozione della minoranza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Una sala consiliare affollata per il caso della chiusura della scuola media e dell'Ufficio anagrafe sanitaria. La mozione per togliere le deleghe all'assessore, però, non passa. Secondo le parole del sindaco Pietro Del Frate, «perché non ammissibile in quanto non legale».

Si chiedeva il ritiro della delega all'Istruzione all'assessore Antonella Xodo, presentata dai consiglieri di minoranza Arianna Dreossi, Massimo Vocchini, Enzo Bertoldi, Camilla Nali, Eleonora Tuniz e Mauro Fabris, appunto in seguito alla chiusura delle scuole media: è stata votata soltanto dalle opposizioni e bocciata dalla maggioranza dopo un acceso dibattito.

Durissimo l'attacco politico all'amministrazione comunale della consigliera Dreossi, «per una situazione che non ha eguali in regione», e contro l'assessore Xodo, «per non aver pensato prima su come collocare gli studenti e non avere preso nessuna decisione sul futuro della scuola».

Dopo che Del Frate ha ribadito la sua fiducia all'assessore Xodo, l'interessata ha preso la parola sostenendo che le sue «sono competenze umanistiche e pedagogiche, non di tipo tecnico». Xodo ha sostenuto di aver fatto tutto il possibile per organizzare gli studenti a seguito della chiusura della scuola, rimarcando che si è voluto trovare «un capro espiatorio per togliere le colpe a chi le ha», citando l'amministrazione precedente, rea a suo dire di aver perso un contributo regionale di quasi 2 milioni di euro. «Chiedete le mie dimissioni - ha detto -, io chiedo che dovrebbero dimettersi i consiglieri che con l'amministrazione del sindaco Mattiussi erano in maggioranza (riferendosi a Vocchini e Bertoldi)».

Ma Vocchini non ci sta e replica su quanto fatto dall'amministrazione Mattiussi, ottenendo il contributo e mettendo a bilancio di 700 mila euro per fare i lavori. Ha ricordato che nel 2021 una task force aveva programmato la progettazione, l'affidamento lavori che dovevano iniziare a luglio 2022 e completarsi nel 2023, poi quell'amministrazione è caduta, facendo decadere il contributo. Bertoldi, ha sostenuto che il consiglio comunale, chiesto dall'opposizione, proponendo di cambiare il soggetto al quale porre sfiducia. Sia il sindaco che Xodo hanno ribadito che la scuola è stata chiusa in seguito all'ordinanza della dirigente scolastica.

Nelle domande libere è intervenuto, a nome della lista di minoranza Roberta Sartori sindaca, il capogruppo Enzo Bertoli che ha chiesto al sindaco Del Frate chiarimenti sulla chiusura dell'Ufficio di anagrafe sanitaria del locale Distretto. Del Frate ha risposto che ha chiesto un incontro con la direttrice del distretto. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La doppia festa della Pasqua nella chiesa ristrutturata

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La messa di Pasqua è stata ancora più speciale per la comunità di Campolongo Tapogliano, poiché la chiesa di San Giorgio ha riaperto al culto. Il suono delle campane, dopo un lungo periodo di silenzio, è stato il segnale della riapertura ai fedeli presenti in grande numero alla celebrazione pasquale. Tutti hanno gioito di poter finalmente celebrare la Pasqua nella loro chiesa rinnovata, anche il primo cittadino Alberto Urban era presente alla Messa officiata da don Franco Gismano, con l'accompagnamento del coro misto delle due chiese di San Giorgio e San Martino Vescovo di Tapogliano. Durante la predica, il sacerdote ha ricordato che «la resurrezione si inizia a vivere con il battesimo perché è la vita di Dio in noi che non inizia dopo la nostra morte e che ci permette di avere gli stessi sentimenti di Dio».

La chiesa era stata chiusa per diversi mesi per lavori di ristrutturazione e per il rifacimento dell'impianto elettrico, adeguato alle normative vigenti, con l'installazione di nuovi sistemi di illuminazione; anche l'impianto audio è stato sostituito per garantire una migliore diffusione del suono durante le celebrazioni religiose. La chiesa è stata inoltre completamente ridipinta internamente, con un nuovo colore che la rende più luminosa e accogliente. Il costo dell'intervento si aggira attorno ai 100 mila euro, derivanti da un contributo erogato dalla Conferenza episcopale italiana, dell'8 per mille e dalla Regione Fvg.

La chiesa di San Giorgio è un simbolo importante della fede e della tradizione del paese, e la sua ristrutturazione è un segno di speranza per il futuro. Ricordiamo che la Chiesa dedicata a San Giorgio è del 1734, anche se la consacrazione ad opera del Patriarca di Aquileia è del 28 aprile 1736. Tra il 1755 e il 1770 venne costruito il campanile, che fu osservatorio militare dopo l'occupazione del 24 maggio 1915. Re Vittorio Emanuele III nel giugno 1916 osservò da lassù le operazioni militari sul Carso. —

F.A.

La messa pasquale nella chiesa di San Giorgio ristrutturata

RUDA

Stop all'amianto all'Amideria Chiozza Ripartite le visite

RUDA

Compie dieci anni l'Associazione Amideria Chiozza e li festeggia nello spazio Amideria riadattato per far posto il Mach, il Museo Amideria Chiozza, dedicato alle storie e alle persone che con il loro impegno e lavoro hanno contribuito al successo dell'Amideria Chiozza. Come spiega il presidente Raffaele Antonio Caltabiano, «completati i lavori di bonifica dell'amianto ci sono stati riconsegnati i locali della fabbrica oggetto della convenzione con il Comune e questo ci ha permesso di riattivare le visite guidate». Ricorda che nelle due giornate di primavera del Fai 2023 sono stati oltre mille i visitatori, le visite sono continuate nei mesi successive con gli alunni delle scuole di Cervignano e Palmanova per la conoscenza della fabbrica di Perteole.

«Abbiamo anche ricevuto la visita della delegazione di Confindustria Udine – sottolinea – e di tante associazioni grandi e piccole della regione Fvg, che per i visitatori sono state una scoperta e per noi la conferma del valore di questo bene costituito dall'Amideria e dalla sua storia, le visite infatti sono state organizzate in un visita al Mach e ai locali della fabbrica e alla macchina a vapore. Ma della storia dell'Amideria se ne è parlato anche lontano dai luoghi che la conservano, in questo caso nel racconto della Storia dell'Ospedale 014 ospitato in Amideria durante la grande guerra contenuto nel libro edito dalla Cri. Se ne è parlato al Festival delle Filande, portando il contributo dell'esperienza della nostra associazione. A giugno l'importante visita del professor Massimo Preite, rappresentante nazionale di European Route of Industrial Heritage». —

F.A.

CERVIGNANO

Progetto futuro regala una tv in casa di riposo

CERVIGNANO

Ritorna Diamoci una mano, l'iniziativa dell'associazione Progetto futuro, e dona agli ospiti della casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano un televisore da 50 pollici. Nata durante il periodo di lockdown per far fronte alla necessità di generi alimentari da destinare a persone in difficoltà, l'iniziativa ha oggi una nuova formula: al posto della raccolta di prodotti che veniva effettuata in alcuni supermercati cittadini, si individuerà ogni anno, nel periodo primaverile, un'associazione, un ente, un gruppo o una comunità, per far dono di qualcosa di cui necessitano in quel momento. Si è iniziato con la casa di riposo Sarcinelli a cui, su indicazione del personale responsabile, è stato donato un televisore 50 pollici come dono pasquale. L'iniziativa però non finisce qui, perché per la fine di aprile, sarà organizzato un pomeriggio o una mattinata musicale dove agli ospiti della struttura saranno offerte un paio d'ore di buona musica e un omaggio floreale a tutte le signore. «È la prima volta che organizziamo un'iniziativa a favore della casa di riposo Sarcinelli – afferma il presidente dell'associazione Luca Furios – e devo dire che ci ha emozionato».

«Ringrazio di cuore l'associazione Progetto futuro, il suo direttivo, e il presidente Luca Furios – dice il vicesindaco Laura Centore –. Attraverso la realizzazione di vari eventi e raccolta fondi si è sempre dimostrata sensibile e solidale verso le persone più fragili e non solo». —

F.A.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO BERTOSSI
di 74 anni

Lo annunciano la moglie Patrizia, le figlie Erica e Alessia con Alberto, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.
Rosario stasera alle ore 18.30.

Pozzuolo del Friuli, 4 aprile 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Silvano con Claudia, Agnese con Remo con le rispettive famiglie sono vicini al dolore di Patrizia, Erica ed Alessia per la perdita del caro

SILVANO

Pozzuolo del Friuli, 4 aprile 2024
O.F. Gori

La Pro Loco Pozzuolo saluta con tristezza l'amico

SILVANO BERTOSSI

Socio Fondatore ed ex-Presidente della Pro Logo e di Sericus.

Pozzuolo del Friuli, 4 aprile 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

NICOLAS NAZZI
di 38 anni

Con profondo dolore lo annunciano la mamma Monica, il papà Doriano, la compagna Roberta con Giorgia, gli amici e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 6 aprile alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Zugliano partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato in chiesa Venerdì 5 aprile alle ore 18.

Zugliano, 4 aprile 2024
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli. www.paxeterna.it

Partecipano al lutto:
- Dentesano Franco

È mancata all'affetto dei suoi cari

LINA CALLIGARIS
ved. MELCHIOR

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio, Luca e Dario con Marzia, Sabina e Michela, assieme agli amati nipoti Alessandro, Chiara, Francesca, Eva, Giorgio e Riccardo.
Il Funerale si terrà nella chiesa di San Giorgio Maggiore, in via Grazzano a Udine, venerdì 5 aprile alle ore 10.30.

Udine, 4 aprile 2024

ANNIVERSARIO

4 aprile 2019 — 4 aprile 2024

FRANCO COSTANTINI

Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore.
I tuoi cari.
Ti ricorderemo con una Santa Messa venerdì 5 aprile, alle ore 19, nella Chiesa parrocchiale di Bolzano.

San Giovanni al Natisone, 4 aprile 2024
O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei propri cari

MARCO FELLUGA
di 96 anni

Lo comunicano le figlie Patrizia ed Alessandra, i nipoti Antonio, Caterina, Maria Vittoria, Michela e Maria Eugenia unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati venerdì 5 aprile alle ore 15.00 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gradisca d'Isonzo, 4 aprile 2024
O.F. Prescheren - Gradisca d'Isonzo
0481.99155

MARCO FELLUGA

Ciao nonno, grazie per avermi insegnato tanto. Dai un bacio alla nonna e al papà.
Resterai sempre un punto di riferimento per me e per i dipendenti della Marco Felluga e della Russiz Superiore, che con gratitudine ti salutano.
Ilaria e i dipendenti della Marco Felluga e della Russiz Superiore.

Gradisca d'Isonzo, 4 aprile 2024
O.F. Prescheren
Gradisca d'Isonzo 0481.99155

MARCO FELLUGA

Toni Striuli, Tonino Tognana, Enzo Gurian, Franco Gianese, Antonio Billotto, Franco Benincasa
ricordano con grade affetto l'amico
MARCO FELLUGA
e si stringono alle figlie e ai nipoti in un grande abbraccio in questo momento di immenso dolore

Treviso, 4 aprile 2024

La famiglia Tommasi si stringe ad Ilaria ed ai collaboratori di Felluga e Russiz Superiore, in ricordo del caro nonno

Marco

Gradisca d'Isonzo, 4 aprile 2024
O.F. Prescheren - Gradisca d'Isonzo
0481.99155

Benito e Giannola, Cristina e Toni, Antonella, Elisabetta e tutta la grande famiglia Nonino con i loro nipoti sono affettuosamente vicini alle figlie Patrizia e Alessandra, ai nipoti tutti e rispettive famiglie, nel ricordo dell'indimenticabile amico, grande papà e nonno

MARCO FELLUGA

e ne ricordano con ammirazione e affetto le doti umane ed i valori.
Grazie Marco, per aver fatto conoscere l'arte del vino Friulano nel mondo.

Percoto, 4 aprile 2024

Ciao

MARCO

amico di tutta una vita, compagno di dialogo, di ideali e passioni comuni.
Giuseppe

Gradisca d'Isonzo, 4 aprile 2024
O.F. Prescheren - Gradisca d'Isonzo
0481.99155

Ci ha lasciati

SANTINA ROSSIT
ved. ROMANO
di 83 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 4 aprile 2024
O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto
tel.0432/43312
Casa Funeraria MARCHETTI - UDINE
Via Tavagnacco, 150
Messaggi di cordoglio a:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato

VLADIMIRO GALLAS
(MIRO)
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Anita, le figlie Greta, Vanessa, Arianna ed Eva, i generi, i nipoti, la sorella Anna e il cognato Alberto.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 aprile alle ore 15.00 in Chiesa a Medea partendo dalla Casa Funeraria Sartori, ove potremo salutare il caro Miro: Giovedì 4 c.m. dalle 14.30 alle 17.00 e Venerdì 5 c.m. dalle 9.00.

Romans d'Isonzo - Medea,
4 aprile 2024
Casa Funeraria Sartori via N. Sauro, 17
- Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
info@onoranzefunebrisartori.it

"Tutto rinasce se la speranza vive nei nostri cuori."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ITALIA LIZZI
(TERESA)
ved. ZIRALDO

Lo annunciano i figli Adriano, Fabiana e Mauro, i nipoti, le nuore, le sorelle, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi giovedì 4 aprile, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Fagagna, 4 aprile 2024
O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna - Tel. 0432 1512201

Serenamente ci ha lasciati

LUIGI PONTONI
di 95 anni

Addolorati lo annunciano i figli Graziano, Giliola e Guidino, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 15 nella chiesa di Premariacco, partendo dal cimitero locale.
Venerdì 5 aprile alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a Maka e a tutto il personale sanitario per le amorevoli cure prestategli.

Premariacco, 4 aprile 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari

SILVANA RIVA
ved. MOLINARO
di 89 anni

Lo annunciano i figli Sandro e Mario, la nuora Raffaella, i nipoti Lorenzo, Tiziano, Ludovica, Marianna e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 5 aprile, alle ore 10, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 4 aprile 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancata all'affetto dei suoi cari

AMELIA FANTIN
ved. CUBERLI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Giuliana e Rosi, i generi e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 6 aprile alle ore 10.30 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Santa Margherita del Gruagno,
4 aprile 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato

DIRCE PATRONCINO
ved. TODONE
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gabriella, Flavia e Andrea, il nipote Arno e la sorella Rita unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati venerdì 5 aprile alle ore 9.00 nella Chiesa di Sant'Anna in Gorizia, muovendo dalla Cappella del Cimitero Centrale di Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 4 aprile 2024
On. Funebri R. Prescherm
via Vittorio Veneto, 137
Gorizia 0481.532424

LE LETTERE

Progetti inutili
Quei marciapiedi al posto dei parcheggi

Egregio direttore,
scrivo per segnalare l'ennesimo caso di spreco di denaro pubblico.
Ogni tanto, la sera, amo passeggiare con il cane nella zona di Baldasseria Bassa e laterali, tra cui via Nardini. Siamo nella periferia sud-est della città. Una zona periferica con strade frequentate quasi esclusivamente da residenti.
Il problema dei residenti di questa zona, come in quasi tutta la città, è il parcheggio delle auto, dato che ogni famiglia ne possiede almeno due. Infatti, anche in questa strada, su entrambi i lati, sono parcheggiate parecchie autovetture.
Da qualche giorno, incredibilmente, sono iniziati i lavori per la realizzazione di marciapiedi. Su entrambi i lati.
In una zona nella quale siamo in quattro gatti a camminare e che non necessita assolutamente di un marciapiede, figuriamoce-ne due che stringono molto la carreggiata e che saranno destinati al parcheggio delle auto. Stanno realizzando marciapiedi destinati ad essere occupati da auto! Ma vi rendete conto?
Mi sto chiedendo: chi ha progettato questi marciapiedi è mai passato da queste parti?
Si è mai posto il problema di ciò che necessita la gente del posto? Stesso quesito lo possiamo porre a chi ha ideato la chiusura dei parcheggi in piazza Garibaldi.
La città va già in crisi per la carenza di parcheggi in questi giorni in cui piazza Primo Maggio è occupata dalle giostre, figuriamoci dopo.
Mi sto chiedendo: chi decide sulla materia, prima di fare certe scelte, ha provato a girare in auto per la città nelle ore di punta?
Prima di progettare marciapiedi in una zona ha provato a passarci e a vedere le abitudini dei residenti e le loro reali esigenze? Penso proprio di no.
Sarebbe opportuno che lo faccia immediatamente e blocchi questi lavori e questi progetti che non solo sono inutili ma, addirittura, danneggiano le necessità dei cittadini.

Mario Onesti
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Une veretât di fonde: al vûl saût par fâ scliçots

E à simpri vût plui sintonie cun cualchi imprest, par dî un menevîts, un martiel, o parcè no un trapanadôr, pluitost che cuntune cjace pe mignestre.

Viodudis lis robis e pues afermâ cence nissune pôre che cualchidun al puedi dineâlu, che in cjase sô, ancje se in plui di jê a vivin trê oms, il so spôs, so pari e il fi zovenut, cuant che al è di plantâ un claut, o ancje di comedâ la persiane che no si siere ben, la prime a dâsi da fâ e je jê. Chê ande li, di piçul artesan gjeneric, le à simpri vude di frutine incà, ancje se dispès e faseve cuintri a chês che a jerin lis spietis di sô mari che le varès ben plui vulintîr viodude a mateâ cu lis pipinis. Invezit jê no viodeve la ore di scjampâ saldo fûr cui siei fradis, che chê volte a jerin bandîts scjadenâts, a cirî cualchi lûc avonde platât par fâ sù un casonut te boschete. Îr, che juste apont e steve sgarfant intun armâr in cantine par cjatâ un gançut che i coventave par une des sôs maraveis, i è capitât pes mans il so scliçot che, tant che une relicuie, e veve tignût di cont e che adiriture sal jere puartât daûr in dote cuant che si jere maridade.

Une plante di saût

Sì bon, zaromai al jere dut sec e ancje un tic stuart: cjarinantlu cun devozion i jerin tornadis iniment lis mil bataiis che in graciis di chel scliçot e veve fat cui siei fradis, cuintri chei nemîs imagjinaris che dome lôr a viodevin, par difindi il lôr cjistiel fat di frascjis e di stran; a 'nt veve vûts e fats jê istesse cetancj scliçots ma chel li al jere il prin e il plui preziôs parcè che jal veve fat so nono, pandintji chê detule che, a dîle dute, chê volte no le veve nancje dal dut capide: Al vûl saût par fâ scliçots.

Un tic si ingrope parcè che i pâr di sintî inmò in chel moment la vôs cuiete dal von che i contave: "Chest sproc, par gno cont, al cole a pinel par piturâ la nestre int: "al vûl saût par fâ scliçots" al vûl dî sedi che al covente un ramaçuts di saût (che al è çondar par dentri), sedi che si à di vê cognossince di cemût fâ chest mateç. Di fat, par fâ lis robis ben, prin di dut si à di savê, e se no si sa si pues simpri imparâ, visantsi dut câs che, cence un tic di inzen, dute la cognossince che si à cuistade e covente a pôc. Ve ca, chê e je la nestre int: un popul pragmatic che al à fat de art dal savê rangjâsi e dal inzen lis sôs armis miôr che tai secui no son stadis dopradis par ofindi ma ben par fâ sù la sô identitât. Ce gust tornâ a cjatâ il scliçot fat dal nono propite la zornade che e cole la ricorince de Fieste de Patrie. Di fat ai 3 di Avrîl dal 1077 al nasseve il Stât Patriarcjâl di Aquilee, clamât Patrie dal Friûl, cuant che l'imperadôr Indrì IV al concedè al Patriarcje di Aquilee la invistidure feudâl nomenantlu Duche dal Friûl, assegnantji ancje il podê temporâl. Po dopo, cemût che e je lade o savin… .

Une plante di saût. —

LE LETTERE

La testimonianza

Mercato immobiliare e destino dei Faggi

Egregio direttore,
nel febbraio 2023, attratto dalla accattivante stesura del Regolamento della Residenza "I Faggi" – struttura a carattere residenziale per anziani autosufficienti gestita dall'Azienda Pubblica di Servizi "La Quiete"– ho deciso, dopo una decina di anni trascorsi a Trieste, di ritornare a Udine e ho fatto richiesta di ammissione. La domanda è stata accettata e, dopo aver venduto, in fretta, il mio appartamento di Trieste, ho preso possesso di un appartamento. Il mio è stato il penultimo ingresso nella Residenza.
Dopo alcune settimane di ambientamento, anche per la mia esperienza professionale di dirigente d'azienda, di componente di consigli di amministrazione di società pubbliche e private e di revisore dei conti, ho iniziato ad analizzare un po' la struttura ospitante.
Il presupposto istitutivo è senz'altro valido e molto attuale, ossia una struttura articolata su appartamenti di varia metratura con servizi comuni per l'accoglienza di autosufficienti. Però, purtroppo, è stata trascurata, negli anni, la manutenzione dell'immobile e degli impianti. Ciò ha portato al progressivo degrado della struttura. Inoltre, è mancata una valutazione attenta dei requisiti dell'autosufficienza degli ospiti; sono stati bloccati nuovi ingressi nonostante la forte e continua richiesta con conseguente depauperamento della sezione operativa dei servizi.
Gli Amministratori e i Dirigenti della Quiete hanno generato nel personale e negli ospiti un clima generale di grande ambiguità e di preoccupazione, tanto che ormai gli ospiti sono ridotti a poche unità. La maggior parte ha trovato altre soluzioni alternative, come ho fatto io, con dispendio di energie e di denaro.
A questo punto, sorge spontanea una domanda: quale sarà il futuro dei Faggi? Per la ristrutturazione, si poteva ricorrere al Pnrr, cosa che non è stata fatta. La ricerca di finanziamenti non mi risulta sia stata fatta e allora non resta che mettere sul mercato immobiliare privato terreni e immobili in un'area molto appetibile.
È questo l'obbiettivo finale del CdA della Quiete? In tal caso, sarà bene ricordarsi di provvedere al trovare un congruo ristoro per gli ospiti che sono stati costretti a sgomberare.

Euro Benes. Udine

L'Isis

Non va dimenticato l'attentato di Dacca

Gentile direttore,
ho sentito alcuni giorni fa la trasmissione televisiva "Porta a Porta" e sono rimasta veramente sorpresa e soprattutto delusa, dal fatto che nell'elenco degli attentati perpetrati dall'Isis non abbiano fatto riferimento alla strage di Dacca del 1 luglio 2016! In quella occasione la bandiera inneggiata dall'Isis a rivendicazione dell'attentato era la stessa sventolata anche nell'attentato di Mosca. Tutti scordano questo vile attentato dove hanno perso la vita nove italiani.

Cristina Rossi. Udine

Paziente oncologico

Niente ecografia prima di giugno '25

Egregio direttore,
la sanità pubblica è uno dei principali elementi che tengono legata una società, garantendo il diritto alla salute di tutti.
Dovendo richiedere delle ecografie su indicazione del Ssn per un follow-up di un melanoma, ho contattato il Cup, con largo anticipo. Ovvero, in data 28 marzo ho chiesto appuntamento sapendo che, l'appuntamento con l'oncologo è per i primi di marzo del 2025, quindi avevo davanti un tempo notevolmente consistente per ottenere quello che chiedevo. Invece no, si parla di giugno/ottobre 2025, anche se la verifica è stata fatta su tutta la regione.
È evidente che dovrò pagare queste esami, recandomi in una struttura privata, pur essendo esente da pagamento presso il Ssn. Mi chiedo come è possibile che la Regione Friuli Venezia Giulia, in un percorso post operatorio oncologico, non mi garantisca un controllo che è anche prevenzione verso malattie gravissime.
È questo il Ssn che sostengo con le mie tasse? La cosa più assurda è che mi dicono che non è possibile prenotare nelle strutture private convenzionate, quindi anche i tanti danari che si danno a queste strutture a che pro? Inutile dire che sono arrabbiata, scoraggiata ed indignata.

Emanuela Bizi

LE FOTO DEI LETTORI

Visita a Nadalini, personaggio lignanese

Dorino Ponte e Giacomo Puntel hanno fatto visita in casa di riposo al novantenne cavaliere Isidoro Nadalini personaggio conosciutissimo nella Bassa e in particolare a Lignano. Gli stessi Ponte e Puntel lo definiscono «pioniere e grandissimo viveur di Lignano» aggiungendo poi un saluto affettuoso: «Grazie cavaliere, da parte dei tuoi due paggetti».

Gli amici festeggiano gli 80 anni di Daniela

Gli amici di Daniela le fanno «tanti auguri per i suoi meravigliosi e giovanili ottant'anni».

Sfida di Pasqua a calcetto fra i consulenti e i dipendenti Enaip

Foto di gruppo in occasione della partita di calcetto disputata tra i dipendenti e i consulenti Enaip di Pasian di Prato. Anche quest'anno la sfida si è giocata nella palestra dell'Enaip di Pasian di Prato, con un notevole fervore agonistico. La partita è stata un'occasione per stare assieme, vivere un momento di sport e scambiarsi gli auguri di Pasqua. La foto è stata inviata al giornale dal nostro lettore Emiliano Foramiti, di Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Il 3 aprile

Fieste de Patrie L'identità friulana

Presentata la 47ª edizione che ricorda la nascita dello Stato patriarcale nel 1077
Oltre 120 appuntamenti collaterali, l'evento clou domenica 7 a Tarcento

L'ANNIVERSARIO

LAURA PIGANI

Era il 3 aprile 1077 quando, a Pavia, l'imperatore Enrico IV sanciva la nascita dello Stato patriarcale friulano, affidato al Patriarca di Aquileia. Uno Stato con proprie leggi, esercito e moneta, che occupava un vastissimo territorio e che resistette fino al 1420, quando al termine di un conflitto fu conquistato dalla Repubblica di Venezia. Ed è dal 1977 che, su iniziativa di don Francesco Placereani, è stata promossa la prima Fieste de Patrie dal Friûl ed è dal 2015 che la manifestazione, nata per celebrare i valori culturali e linguistici in cui i friulani si riconoscono e attraverso i quali affermano la propria identità, è stata riconosciuta con una legge dalla Regione.

Per l'edizione numero 47 sono più di 120 le iniziative – calendarizzate fino al 25 aprile in 70 comuni – per i 947 anni dalla costituzione dello Stato patriarcale e il clou è previsto domenica 7 aprile a Tarcento, con la manifestazione principale. Il programma è stato presentato nella sede di Udine della Regione, alla presenza dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, del presidente dell'ARLeF, Eros Cisilino, accompagnato dal direttore William Cisilino, del sindaco di Tarcento Mauro Steccati e del presidente dell'Istitit Ladin Furlan Geremia Gomboso.

«Il 3 aprile si celebra la festa di una patria – ha sottolineato Eros Cisilino – che si estendeva dal lago Balaton fino al lago di Como, quindi non è una festa propriamente linguistica perché all'interno di quest'area vasta c'erano anche la lingua slovena e quella tedesca: abbiamo questa fioritura linguistica che potremo identificare come il seme dell'Europa moderna. Per noi è un evento estremamente importante perché celebra la nostra identità, il nostro Friuli e lo vediamo celebrato anche dalle amministrazioni comunali, che ringrazio per aver dato seguito a oltre un centinaio di eventi in tutto il territorio. Abbiamo così la possibilità di portare la festa della Patria del Friuli in maniera capillare in ogni sede municipale, ma soprattutto vicino alla gente».

> **Cisilino: con i Comuni realizziamo questo importante evento vicino alla gente**

> **Roberti: promuoviamo la marilenghe in tutti i contesti della vita di una persona**

«Continuiamo a lavorare – ha rimarcato l'assessore Roberti, sottolineando l'impegno della Regione – per mantenere vive le nostre identità che rappresentano l'unicità del Friuli Venezia Giulia e il motivo per cui godiamo ancora di questa specialità. È importante mantenere viva l'attenzione sulle nostre identità per fare in modo che non vengano disperse. Un lavoro che si porta avanti da anni per promuovere l'utilizzo della lingua friulana in tutti i contesti della vita di una persona».

Tarcento, uno dei luoghi simbolo dell'identità friulana – vi nacque Chino Ermacora e vi svolse la sua attività don Duilio Corgnali – sarà il cuore della festa. Le celebrazioni partiranno da piazza Libertà, alle 9.30, dove è previsto il ritrovo dei partecipanti e il tradizionale alzabandiera della bandiera del Friuli (una delle più antiche d'Europa), che sarà accompagnato dalla Banda musicale ex alpini di Coia. Alle 9.45 il corteo si muoverà verso il Duomo (via Roma) dove alle 10 avrà inizio la messa in friulano, celebrata dai rappresentanti delle tre diocesi del Friuli e con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco. La funzione (trasmessa dalle 10 in diretta su Telefriuli) sarà accompagnata dal coro San Pietro Apostolo di Tarcento. Alle 11, in piazza Roma, ci sarà l'esibizione del gruppo folkloristico Chino Ermacora. Alle 11.30, in sala Margherita, le celebrazioni civili: l'Inno del Friuli e la lettura della Bolla imperiale. Dopo il tradizionale scambio della bandiera tra il sindaco del Comune di Capriva del Friuli, che ha ospitato la manifestazione nel 2023, e quello ospitante, seguiranno i saluti delle molte autorità partecipanti. Dalle 15.30, palazzo Frangipane si aprirà agli itinerari culturali. «Siamo onorati e orgogliosi – ha affermato il sindaco della "Perla del Friuli" Steccati – di ospitare domenica a Tarcento idealmente tutto il popolo friulano per festeggiare tutti insieme un importante anniversario, che non deve essere soltanto una rievocazione storica, ma una occasione di approfondimento e di rinforzo di quella che è la nostra identità, la nostra cultura e la nostra lingua friulana». Gomboso ha ricordato come «assistiamo a un recupero delle relazioni tra le minoranze linguistiche friulana, slovena e tedesca, che stanno lavorando assieme», ma anche «la mancata approvazione del messale romano in lingua friulana» e «il molto lavoro, ancora da fare, nelle scuole per l'insegnamento del friulano e

---

L'EVENTO A UDINE

Il tributo a Marchetti e Cantarutti Protagonisti della cultura del '900

Una mattinata densa di cerimonie istituzionali quella di ieri, che ha visto la città coinvolta nei festeggiamenti per la Fieste de Patrie dal Friûl, la tradizionale giornata in cui si celebra la fondazione del Patriarcato di Aquileia, avvenuta nel 1077. Alle 9, dalla specola del Castello udinese, è stata issata la bandiera del Friuli, che riprende lo storico drappo con l'aquila patriarcale su sfondo azzurro. «Le bandiere raccontano la storia dei territori e quella del Friuli descrive un'area che già nel Medioevo occupava una posizione di assoluta centralità» ha commentato il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. «L'allora patriarcato di Aquileia rappresentava una delle più vaste e significative istituzioni politiche del tempo, nonché uno dei parlamenti più antichi di tutto il Vecchio continente. Oggi è la porta d'ingresso dell'Europa centrale, crocevia e punto d'incontro dei tre grandi filoni linguistici e culturali d'Europa: la cultura latina, quella germanica e quella slava. Quello friulano – ha proseguito il sindaco – è un popolo che si è costituito e si fonda su radici salde e su una cultura condivisa. È un popolo che ha saputo costruire e ricostruire, reagendo ai fatti tragici che l'hanno colpito. Ma i friulani sono un popolo capace di accogliere e integrare una multiculturalità che oggi è uno dei suoi tratti distintivi», ha concluso De Toni.

La cerimonia organizzata a Udine per la Fieste de Patrie

La lingua friulana, primo veicolo dell'identità e dell'autonomia del Friuli, è il filo conduttore che ha legato gli appuntamenti organizzati in mattinata dal Comune di Udine in collaborazione con Arlef. Sono state scoperte, alla presenza del sindaco De Toni, dell'assessore alla Cultura Federico Pirone e della consigliera delegata a identità friulana e plurilinguismo Stefania Garlatti-Costa le targhe dedicate a Don Giuseppe Marchetti e Novella Cantarutti, rispettivamente presso il liceo Caterina Percoto e l'Isis Malignani. Figure centrali in periodi diversi nel '900, sia Pre Bepo Marchet che Novella Cantarutti hanno svolto un ruolo fondamentale per la costituzione della cultura friulana, diffondendone e arricchendone il patrimonio letterario e linguistico.

L'iniziativa organizzata dal Comune di Udine ha coinvolto i rappresentanti di realtà che si occupano di studiare, tutelare e diffondere la lingua e la cultura friulana, come dall'Agenzia Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, la Società Filologica Friulana e l'Università degli studi di Udine. —

EVENTI IN FRIULI

Conferenza concerto dedicata a Puccini

È in programma per oggi, giovedì alle 17.30, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'ultima delle tre conferenze concerto che sono dedicate a Giacomo Puccini e alle sue splendide opere, che vedono avvicendarsi sul palcoscenico una serie di cantanti lirici, pianisti, critici musicali e giornalisti. L'appuntamento è intitolato Nuovi linguaggi: Puccini.

La sua influenza nel 900 e oltre, si tratta di un omaggio al grande compositore lucchese nel centesimo anniversario della morte con un focus su tre delle sue celeberrime opere: La rondine, il Trittico (Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi) e Turandot.

Interverranno nell'occasione la giornalista e conduttrice radiotelevisiva Valentina Lo Surdo, il soprano Ivana Ledesma e il tenore Jaebeom Park, che saranno accompagnati al pianoforte da Marco Beretta.

Da sinistra Geremia Gomboso, il sindaco Mauro Steccati, l'assessore Pierpaolo Roberti, Desiree Chiappo, Eros Cisilino e William Cisilino, presidente e direttore dell'Arlef

all'Università, luoghi deputati a insegnare la nostra storia ai giovani. Senza ciò le ragazze e i ragazzi non sapranno mai il ruolo che abbiamo avuto e abbiamo in Europa, sia dal punto di vista politico che religioso».

La presentazione delle Fieste è servita anche per lanciare il nuovo video del canale YouTube in friulano "YouPalTubo (rivolto ai giovani e che conta 12.500 iscritti e oltre 2 milioni di visualizzazioni), "La bandiere furlane tal spazi", interpretato da Desiree Chiappo Debegnach, in cui si racconta la storia dell'astronauta di origini friulane Gregory Thomas Linteris (di cui riferiamo accanto), che ha portato la bandiera del Friuli nello spazio.

«L'identità storica e linguistica del Friuli è un grande fattore di modernità e una spinta a correre verso il futuro» ha detto la segretaria regionale Pd Caterina Conti. «La giornata del 3 aprile ci deve far ricordare che siamo un popolo speciale che porta avanti princìpi e valori fondamentali per affrontare la vita» hanno detto i consiglieri del gruppo Lega Fvg Maddalena Spagnolo, Lucia Buna, Alberto Budai, Manuele Ferrari ed Elia Miani. «Autonomia e specialità del Fvg – ha evidenziato il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo – trovano fondamento proprio nella presenza delle minoranze linguistiche, tra le quali quella friulana è quella numericamente più significativa, e nella loro tutela». «La valorizzazione dell'identità friulana, come quella di tutti i popoli che compongono l'Europa – ha dichiarato l'europarlamentare Elena Lizzi (Lega-Identità e Democrazia) – non guarda al passato bensì al futuro di un'Unione che deve ripensare il suo ruolo nell'interesse dei propri cittadini». L'importanza della Fieste dal Friul è stata sottolineata, tra gli altri, anche dai consiglieri regionali del Pd e dal consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell. —

L'ISTANZA

Il vessillo del territorio Una battaglia di Giorgio Jus

Riconoscere a Giorgio Jus la paternità della bandiera friulana: è la proposta del consigliere comunale e direttore de "La Patrie dal Friûl", Walter Tomada, nella lettera indirizzata al sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, e al presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, in occasione delle celebrazioni che si svolgeranno a Tarcento il 7 aprile. Jus, classe 1940, fu tra i fondatori del Movimento Friuli e fu colui che decise di riadattare negli anni Settanta la bandiera che oggi viene utilizzata.

Nella missiva inviata da Tomada si legge: «Giorgio Jus, per tutti Zorç. Fu lui che, fra le battaglie autonomiste del Movimento Friuli, di cui è stato uno dei fondatori, si prese in carico la necessità di ridisegnare il simbolo dell'identità friulana. Oggi, di fronte allo sventolio di bandiere reali e virtuali a cui si assisterà per la Fieste de Patrie, sarebbe spontaneo riconoscergli la paternità dell'idea. Sarebbe giusto farlo in maniera ufficiale, nel suo paese d'adozione, con un ringraziamento e un applauso durante la cerimonia che il 7 aprile a Tarcento. Si tratterebbe di un risarcimento morale per un uomo che, in tempi di "copyright" e "royalties", non ha mai chiesto un centesimo per un'idea ch ha avuto un enorme riscontro, e ha dato ispirazione a moltissimi friulani. Da vero idealista, ha agito per amor di Patria e per puro spirito ideale». —

L.T.

LA TESTIMONIANZA

La bandiera con l'aquila portata nello spazio: «Simbolo della mia eredità»

L'astronauta Greg Linteris, che ha radici nel Pordenonese: «La ricevetti da una coppia di parenti emigrati in Canada»

L'INTERVISTA

C'è una vicenda lontana (nel tempo e nello spazio... in tutti i sensi) che quest'anno è tornata alle cronache grazie a Desiree Chiappo, una degli youtuber di YouPalTubo: il seguitissimo canale YouTube promosso dall'ARLeF – Agenzia regionale per la lingua friulana che vede per protagonisti un gruppo di giovani che con il loro piglio simpatico e scanzonato raccontano il Friuli a 360 gradi.

Il video è stato pubblicato ieri, in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl e racconta, così come dice il titolo della clip, la storia dell'astronauta friulano Greg Linteris e della bandiera (friulana pure lei) che portò nello spazio.

Ma riavvolgiamo il nastro e partiamo dall'inizio: il 4 aprile 1997. È quella la data in cui Gregory Thomas Linteris, il cui cognome tradisce le origini friulane, partì per una missione a bordo dello Space Shuttle Columbia. Nato nel New Jersey da due emigrati friulani – Luigi Linteris, di San Giovanni di Casarsa, ed Elena Maria Alfenore, di Prodolone di San Vito al Tagliamento – ha dapprima conseguito una laurea a Princeton, poi un master a Stanford, quindi un dottorato in ingegneria meccanica e aerospaziale, e infine si è avventurato nello spazio. Ecco che cosa ha ricordato di quella missione Greg, oggi ingegnere meccanico al NITS – National Institute of Standards and technology.

Gregory Thomas Linteris

Greg, cosa ci può dire di quell'esperienza in orbita?

«Senz'altro la cosa più emozionante era guardare fuori "dal finestrino". Ma lavoravamo così duramente da non farlo per tutto il giorno. Ripensandoci lo trovo incomprensibile, trattandosi di un'esperienza unica che in pochi possono vivere, ma è successo».

Di cosa vi siete occupati?

«Abbiamo condotto molti esperimenti legati al fenomeno della combustione (mia area di specializzazione) in microgravità, di meccanica dei fluidi, ma pure biologia, crescita di cristalli di proteine. Studiare il fuoco in assenza di gravità ci ha consentito di osservarlo meglio».

E cosa ci può dire della bandiera del Friuli, dove l'ha presa?

«Me l'ha data una coppia di parenti, emigrati in Canada, e molti attivi nella Famee Furlane di Toronto. Sara Alfenore e Mario Fava».

Perché ha voluto portare proprio la bandiera?

«Ogni astronauta può portare qualcosa di personale che ha contribuito a renderlo ciò che è, e l'ha aiutato lungo il suo cammino. Portare (in senso figurato) il luogo che rappresentava la mia eredità è stato molto, molto bello. Mi ha reso molto felice».

La sua identità friulana è quindi forte, da dove arriva?

«Da mio padre. Fino a circa 10 anni è stato cresciuto solo da sua madre, in Friuli, con il sostegno di tutta la comunità. Mio nonno era già venuto qui alla ricerca del "sogno americano", con l'obiettivo di portare il resto della famiglia».

Cosa ricorda del loro essere friulani?

«Erano entrambi grandi lavoratori, schietti e onesti. Credevano nella bontà delle persone e nel vivere all'insegna della gentilezza. Mio padre, in particolare, mi ha sempre reso molto orgoglioso. Si è speso molto per la comunità e la famiglia. Sono onorato di pensare che il Friuli abbia dato ai miei genitori e parenti queste qualità, che spero, in qualche misura, di avere e di poter trasmettere e condividere». —

LA PUBBLICAZIONE

L'eterno conflitto fra padri e figli nel romanzo di Dino Pešut

MARTA HERZBRUCH

Lasciamoci ancora una volta stupire dalla freschezza, dall'originalità, dall'anticonformismo, e dalla potenza narrativa che connota la giovane letteratura che arriva dai Balcani. A proporci "un romanzo su una generazione che sembra avere tutto e che invece non ha nulla" è la Bottega Errante Edizioni che nella bella traduzione di Sara Latorre ha appena pubblicato "Figlio di papà", romanzo dello scrittore, drammaturgo e poeta croato Dino Pešut (pp. 208 euro 17).

Un libro che affronta con una schiettezza disarmante il problema dell'eterno conflitto tra padri e figli. Dino Pešut, nato a Sisak nel 1990, laureato presso l'Accademia di Arte Drammatica di Zagabria, è un pluripremiato drammaturgo e i suoi testi sono stati tradotti in inglese, tedesco, francese e polacco. "Figlio di papà" è il suo debutto in traduzione italiana, e dà voce all'"ossessivo occuparsi di sé di un membro della generazione che non a caso viene chiamata "generazione io"" come dichiara Luka nel suo racconto del difficile rapporto di un ragazzo gay con il proprio padre, un tassista buontempone con una spiccata tendenza al turpiloquio, che ha sgobbato tutta la vita per assicurare alla propria famiglia un'esistenza decente. Un padre assente, che non è stato in grado né di gestire la depressione che ha portato alla morte la moglie alcolizzata né di stabilire un dialogo con l'unico figlio. Ora che è malato terminale di cancro, il padre tempesta il figlio di messaggi. Ma il figlio lo odia, o così sembrerebbe a leggere l'incipit del romanzo: «La notizia che mio padre è gravemente malato mi lascia quasi indifferente. Un po' mi irrita, come i lavori stradali, come lo scoprire che quel vecchio vicino di casa alla fine è morto davvero o che una coppia disfunzionale di amici adesso aspetta anche un bambino. Percepisco un divario sempre più grande, un abisso tra quello che dovrei provare e quello che provo. O, più precisamente, non provo». In realtà Luka inanella un fallimento dietro l'altro. Si fa licenziare dall'hotel dove lavora come receptionist, non riesce a pubblicare le sue poesie, si fa buttare fuori da una start-up. Le sue relazioni d'amore, sia con ricchi uomini più anziani di lui che della sua stessa età, finiscono prima di nascere. Luka non vuole accettare compromessi, non si vergogna di essere omosessuale, anche se nella cittadina nativa significa essere oggetto di insulti e sberleffi, o se ciò lo costringe a trasferirsi a Berlino, o a Zagabria. Nella ricerca del suo posto nel mondo a Luka sembra tutto inutile. Fino a quando non è costretto a tornare a casa, dal padre.

«A casa ci tornano quelli che ci hanno provato e non ci sono riusciti. Io non ci sono riuscito» dichiara il protagonista di questo insolito romanzo. A casa scoprirà un padre diverso, sconosciuto, che lo aiuterà a trovare forse la soluzione dei suoi problemi. —

La copertina del libro

UDINE

Appuntamenti letterari Dall'opera di Calvino alle storie del dopoguerra

Italo Calvino al centro di una conferenza di Domenico Scarpa

ELENA COMMESSATTI

Doppio appuntamento letterario a Udine. Oggi alle 18.15 Domenico Scarpa terrà una conferenza: "Matrilineare, Patrilineare. Calvino e i suoi genitori: storie, saperi, paesaggi" alla Fondazione Friuli (via Gemona 1), all'interno delle conferenze progettate dall'Università Popolare di Udine. Scarpa, critico letterario, docente e brillante autore, anche del monumentale libro-mosaico "Calvino fa la conchiglia. La costruzione di uno scrittore", (Ed. Hoepli, 2023, pp. 832, Euro 30), è stato ospite della scorsa edizione cittadina de "La notte dei lettori", interamente dedicata a festeggiare l'anniversario di nascita di Calvino. Scarpa ritorna anche quest'anno sulle tracce dello scrittore tanto amato e partirà dai luoghi e dalle storie dei suoi genitori. Per tutta la vita Calvino ha fatto una conchiglia, per tutta la vita ha costruito con i suoi racconti, i suoi saggi, i suoi romanzi, i suoi testi di genere inafferrabile. Per tutta la vita non ha mai interrotto la costruzione di se stesso. A cento anni dalla sua nascita eØil momento di raccontare questa storia, e di raccontarla tutta quanta.

Ma l'appuntamento è doppio: dopo la Fondazione Friuli, venerdì alle 18 sarà la volta della Libreria Moderna Udinese che lo ospiterà insieme a Francesca Medioli, storica e presidente dell'Università Popolare di Udine, per dialogare con Alberto Saibene, saggista e storico della cultura. Al centro del talk l'ultimo lavoro: "Storie di un'altra Italia. Incontri e ritratti", (Ed. Casagrande, pp. 240, Euro 24). Costruire «un'altra Italia» infatti è l'intento che, negli anni del secondo dopoguerra, accomuna uomini e donne dalle origini e dai trascorsi diversi, portandoli spesso a incontrarsi e a lavorare insieme nella convinzione che la cultura sia il cemento su cui edificare una democrazia compiuta. Non sarà facile, ma il loro impegno imprimerà al paese una spinta duratura, ispirando le successive generazioni. In questo libro Alberto Saibene racconta alcune delle esperienze nate dai loro impulsi: le avventure editoriali di Mattioli e dell'Einaudi, la rivoluzione pedagogica della Scuola di Barbiana, il pionieristico impegno per il territorio di Italia Nostra e del FAI; e poi le storie di protagonisti e testimoni del proprio tempo come Tullio De Mauro, Corrado Stajano, Umberto Eco, Elena Croce e tanti altri. L'autore li racconta in una galleria di ritratti, talvolta frontali, talaltra obliqui, come nel caso di Pasolini, in un eccezionale e veritiero documento nel ricordo del cugino Nico Naldini. —

UDINE

Yolo, il caso cinematografico al Feff

Nel 1980, per interpretare Jack La Motta in Toro Scatenato, Robert De Niro mise su quasi 30 chili. Ed è un evento di cui si parla ancora. La storia di Hollywood non è avara di attori che hanno modificato il proprio corpo senza l'ausilio di protesi o trucchi. Questo ci porta al Far East Film Festival di Udine, grazie al fenomeno che sta spopolando in Cina: parliamo della superstar Jia Ling e della sua trasformazione fisica e del suo YOLO (acronimo di You Only Live Once), che con 500 milioni di dollari al box office ha reso Jia Ling l'attrice-regista che ha incassato più soldi nel mondo. Scelto dal FEFF come titolo inaugurale della 26ma edizione (l'Opening Night è mercoledì 24 aprile), il film è un'international festival premiere e racconta due storie: quella che si sviluppa nella trama e quella propagata fuori dallo schermo, che ha ispirato milioni di cinesi. Una storia che porta sotto i riflettori lo stesso messaggio: non è mai troppo tardi per cambiare la propria vita. Jia Ling, che di YOLO è regista e protagonista, ha messo su 20 chili e poi ne ha buttati giù 50 per interpretare con la massima "autenticità" l'arco narrativo di Le Ying: una donna, messa alle strette dalle amarezze, che trova una via di fuga e di riscatto indossando i guantoni da boxe e salendo sul ring.

UDINE

Quattro band dal vivo questa sera al Bire

Nuovo appuntamento al Bire di piazzale Osoppo a Udine, dove ogni giovedì è in programma musica dal vivo. Il "Giovedì Bire" di questa settimana, ospiterà sul palco la rassegna intitolata "Ascolta la mia Musica". Si tratta di una serata con quattro promettenti band nostrane, che presenteranno un repertorio di musica completamente originale. Una suite di trenta minuti a gruppo, a partire dal talentuoso Alessandro Pedretti e il suo progetto di musica per chitarra solista. Ci sarà inoltre Mary Illusion band di Latisana che porta avanti il progetto di musica rock italiana. Nasce nel 2008, da due cugini: Mirko Moro e Mattia Moro. Il progetto si divide in due anime: una elettrica, più rock e potente, con Gabriele Blaseotto al basso e Massimiliano Comisso alla batteria, ed un'altra acustica. Ci sono inoltre I "No Good" di Udine: quattro ragazzi in passamontagna (nella foto), veri e propri animali da palco con un repertorio fatto di punk-rock italiano, tutto di brani originali. Il quarto artista è Cilly Sam (Samuele Buschsbaum), nato a Udine nel 2002, residente a Milano: inizia ad avvicinarsi alla musica a 12 anni, cantautore giovanissimo, sempre a suo agio sul palco. Organizzazione e sound: Great Balls Music di Federico Lentini. I concerti sempre dalle ore 20. Ingresso libero.

PORDENONE

Videocinema nelle scuole: quarant'anni di iniziative

Dal 12 aprile il Festival della multimedialità In programma tre giorni di attività

PAOLA DALLE MOLLE

Videocinema&Scuola taglia il traguardo dei suoi "primi" 40 anni con grande energia e per l'importante occasione, lancia un nuovo progetto: il festival della Multimedialità, dal 12 al 14 aprile, a Pordenone, negli spazi della Casa dello Studente Antonio Zanussi. Tre giorni di incontri, masterclass, proiezioni e laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, insegnanti e professionisti, per le famiglie e per tutti gli appassionati del cinema, della tv e delle nuove tecnologie. Videocinema&Scuola promosso dal Centro Iniziative Culturali Pordenone in sinergia con la Casa dello studente porta con sé una lunga storia: «Sono stati quattro decenni che hanno restituito – spiega la presidente Cicp Maria Francesca Vassallo – il punto di vista dei giovani intorno alle questioni centrali della loro età e del loro, del nostro tempo. Un'alfabetizzazione al video linguaggio promossa grazie alla professionalità e al lavoro degli insegnanti, permettendo a decine di migliaia di ragazze e

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Un mondo a parte	15.50-18.05-20.20
Zamora	16.00-18.05-20.10

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.10-17.15-19.20-21.25
Food for Profit	19.00
Il teorema di Margherita	14.40
La sala professori	16.55-21.15
Il mio amico robot	15.10-19.10
Kung Fu Panda 4	17.15
May December V.O.	21.15 (sott. it.)
Priscilla	14.40
Monkey Man	16.55-21.20
Priscilla V.O.	21.00 (sott. it.)
May December	14.40
La zona d'interesse	16.55-19.15
Il teorema di Margherita V.O.	19.00 (sott. it.)

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Un mondo a parte	21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Kung Fu Panda 4	18.30
Godzilla e Kong Il nuovo impero	21.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	19.00-22.00
Monkey Man	21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Appuntamento a Land's End	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Dune - Parte 2	17.00
Imaginary VM 14	21.00
Monkey Man	15.00-18.00-20.45
Omen - L'origine del presagio VM 14	15.30-18.30-21.00
Priscilla	15.00-18.15
Race for Glory - Audi VS Lancia	20.45
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	15.15-17.30-20.30
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Zamora	15.30-17.45-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Un mondo a parte	17.30-20.30
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	17.40-20.45
Il mio amico robot	17.00
Kung Fu Panda 4	18.40
Priscilla	20.20

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

Un mondo a parte	17.20-20.45
Omen - L'origine del presagio VM 14	18.00-21.30
Priscilla	19.20
Chiuso per lavori	
Kung Fu Panda 4	16.40-18.15-20.30
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	18.20-21.15
Sala chiusa	
Il mio amico robot	16.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Kung Fu Panda 4	18.00-20.15
Monkey Man V.O.	19.30
Il mio amico robot	17.00
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	17.20-20.40
Monkey Man	17.00-20.00
Omen - L'origine del presagio VM 14	17.50-20.50
Priscilla	18.20
Un mondo a parte	18.10-21.00
Zamora	21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Un mondo a parte	16.30-18.45-21.00
Zamora	17.15-19.15-21.15
Tatami - Una donna in lotta per la libertà	16.45-20.45
Il mio amico robot	18.45
Il teorema di Margherita	16.45
May December	19.00
Priscilla	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Monkey Man V.O.	19.15
Godzilla e Kong - Il nuovo impero	16.50-19.40-22.00-22.30
Monkey Man	17.00-19.35-22.40
Omen - L'origine del presagio VM 14	16.20-20.00-22.30
Dune - Parte 2	16.00-21.50
Kung Fu Panda 4	17.00-17.50-19.30-20.10-22.15
Priscilla	19.10-22.40
Un mondo a parte	17.10-19.20-20.15-21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

Andrea Appi e Ramiro Besa dei Papu che presenteranno la premiazione

ragazzi delle scuole di esprimere e condividere idee ed esperienze: condividendo il proprio sentire, le proprie paure, ma anche le speranze e prospettive di futuro, e contribuendo ad alimentare quei "ponti" di comunicazione che favoriscono la prevenzione di tensioni e conflitti nelle società sempre più globali del pianeta». E quest'anno, conto alla rovescia per la partenza di Videocinema&Scuola Festival, la kermesse della multimedialità che si svolgerà alla Casa dello Studente, con il coordinamento di Silvia Moras e Giorgio Simonetti. Tre giorni di incontri e laboratori aperti a tutti, in cui punto di partenza saranno ancora il cinema e la video produzione come linguaggio immediato per i giovani.

«Dalla nostra esperienza – dichiarano Silvia Moras e Giorgio Simonetti – siamo sempre più convinti che la didattica dell'audiovisivo possa essere un importante strumento di percezione non solo del medium ma soprattutto del mondo che ci circonda». Tra i relatori, la storica del cinema Silvia Moras, docente del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e Michele Barbisin, fondatore di Naonian Retrogaming Society, innovativa realtà del territorio.

Tanti i laboratori: sabato 13 aprile giornata per spaziare dal coding al fumetto, dalla fotografia alla musica, al videomaking, allo stop motion con Laura Tesolin, maker e docente di nuove tecnologie e il cartoonist Marco Tonus, il musicologo Denis Pinese, Giorgio Simonetti giornalista e videomaker, la docente di fotografia Valentina Iaccarino infine l'illustratrice Caterina Santambrogio.

Gran finale, domenica 14, con la festa di premiazione per i 40 anni di Videocinema&Scuola condotta da Andrea Appi e Ramiro Besa, in arte I Papu, un'occasione di incontro fra centinaia di giovani di tutta Italia. Alla giuria del concorso sono pervenute quest'anno oltre 50 videoproduzioni di studentesse e studenti di ogni latitudine del Paese. "Videocinema&Scuola", patrocinato da Ms Marija Pejčinović Burić, Segretario Generale del Consiglio d'Europa, è realizzato con la partecipazione della Regione Fvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Crédit Agricole, Armo 1191, nonché la collaborazione del centro culturale Casa dello Studente Zanussi Pordenone.

Per informazioni: cicp@centroculturapordenone.it www.centroculturapordenone.it. —

PORDENONE

Incontri sulla rigenerazione urbana

Si parlerà del futuro di Pordenone e di come disegnarlo, oggi, a casa Zanussi, alle 15.30, dove si chiude il ciclo di incontri "Rigenerazione urbana. Nuovi modi di vivere, disegnare e abitare la città", organizzato dall'Irse in collaborazione con l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia. Di "Città partecipata. Il coinvolgimento della comunità alla base della pianificazione" si occuperà Roberto Corbia, esperto di rigenerazione urbana e pianificazione territoriale, già componente del Team G124 di Renzo Piano: G124 è il codice che identifica la stanza al Senato assegnata all'architetto e senatore a vita e che ha dato il nome al gruppo operativo di lavoro da lui costituito coinvolgendo, dal 2013 ad oggi, decine di giovani architetti, tutti under 35 anni. L'incontro di oggi volge lo sguardo a un futuro sostenibile e partecipato con prospettive innovative che trasformeranno Pordenone, e le città future, promuovendo comunità inclusive senza snaturare l'identità culturale locale, e cercando di ridurre l'impatto ambientale. Sarà condotto da Elena Biason, ingegnera civile, ambasciatrice del Patto per il clima in sede di Commissione Europea. Ingresso libero.

C.S.

PORDENONE

I Frutti diversi di Rocco Barbaro

Lo conosciamo come comico, specie grazie alla televisione – è stato uno dei protagonisti della stagione comica degli anni '90 – ma Rocco Barbaro torna "in scena" come scrittore, domani, a Pordenone, in biblioteca, dove alle 18. 30 presenterà "Frutti diversi" (Tramezzino editore"). Nato in provincia di Torino da genitori originari di Reggio Calabria, dopo la scuola di recitazione e le prime esperienze fra cinema, teatro e televisione, è approdato allo Zelig di Milano ed è stato lanciato da Serena Dandini nel 1997 con la trasmissione televisiva "Pippo Chennedy Show". Molti ricorderanno quel calabrese inetto, pigro e maschilista la cui unica occupazione era fumare e non fare niente che gli potesse procurare fatica. Celebre il tormentone "me ne fotto", in risposta a qualsiasi cosa, che è anche il titolo del suo primo libro, pubblicato da Comix. Protagonista di e film e serie televisive e di spettacoli teatrali, Barbaro, che per anni ha vissuto a Pordenone, parla del suo libro "Frutti diversi" come di una raccolta «in cui trasmetto la stessa purezza che vive nei pigmenti delle bucce e nei liquidi dei succhi dei nostri frutti preferiti, sotto forma di versi».

C.S.

GLI EVENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Modena City Ramblers il concerto al Capitol con il loro nuovo disco

Il gruppo dei Modena City Ramblers che si esibiranno al Capitol

CRISTINA SAVI

Entra nel vivo la "primavera" del Capitol di Pordenone, dove sabato, alle 21, per l'unica data in Triveneto (di un tour di soli sei concerti), arrivano i Modena City Ramblers. Porteranno dal vivo, oltre ai loro brani storici, il nuovo disco appena uscito, "Altomare" (fra marzo e aprile 2023 i Ramblers sono tornati in studio, a sei anni dall'ultimo album di inediti), "Undici canti di vita e di speranza, di fiero navigare, di amore e Resistenza". Il concerto dei Modena è il primo del poker d'assi che il Capitol cala in aprile e che vede in arrivo, il 20, anche Gianluca Grignani. Il 12 aprile segnerà il ritorno a Pordenone, sempre alle 21, e di nuovo con i fuochi d'artificio, di Eleazaro, celebre volto de "Le iene" con il suo nuovo spettacolo "Grande figlio di p*****a", data sold out da settimane, nonostante lo spettacolo sia stato dirottato nell'auditorium Concordia per offrire una maggiore disponibilità di posti. "Grande figlio di p*****a" è il suo nuovo lavoro che lo proietta nel gotha della drammaturgia, o come dice lui «alla sinistra di Carmelo Bene e alla destra, ma leggermente spostato in diagonale di un paio di centimetri, di Gian Maria Volonté».

Il 13 aprile sono attesi gli Ozric Tentacles, capitanati da Ed Wynne, che celebreranno a Pordenone quarant'anni di carriera e un nuovo album (il ventesimo, "Lotus Unfolding"), unica data per il Nord Est e ultima tappa italiana del tour europeo. Il gruppo strumentale e progressivo, fra i più influenti emersi dalla scena musicale del Regno Unito, torna con un nuovo viaggio nei territori del magico e del sorprendente. E con una musica che si può definire "space rock": un concentrato psichedelico di melodie elettroniche, riff chitarristici in stile hard rock e linee di basso in stile funky, capace di unire i fan del rock progressivo, della psichedelia e della cultura musicale dance. —

Dulcis in fundo, il 20 aprile un altro grande artista, Gianluca Grignani, che al Capitol festeggerà con il suo pubblico i trent'anni di carriera. Il suo è un concerto pensato per ripercorrere i tre decenni sui palchi sulle note di un rock che ha plasmato a suo modo e lo accompagna sin dai suoi esordi. La scaletta sarà ricca di hit e di grandi successi che hanno segnato la storia della musica italiana, da "Destinazione Paradiso" a "La mia storia tra le dita", da "La fabbrica di plastica" fino a "Quando ti manca il fiato", brano presentato a Sanremo 2023. Info: www.capitolpordenone.com e pagine social. —

AL PALAMOSTRE

Slavich torna sul palco con i Domodossola Uno spettacolo fra musica e solidarietà

Non appare difficile individuare connessioni romantico-filosofiche tra cuore e musica, né sostenere che la passione quando è vera, intensa, radicata nell'anima non "evapora" col tempo, ma anzi si rinnova.

Ecco, perciò, che dopo 8 anni dalla sua dichiarata "ultima" esibizione, il noto cardiologo e musicista Nano Slavich ritorna sul palco con il suo ventesimo concerto.

Il primo si era tenuto nel 1978 proprio al Palamostre. Qui dove tutto è iniziato si terrà anche questo che sarà "l'ultimo", afferma oggi Nano Slavich procurandoci una sensazione di deja vu.

Dobbiamo crederci?

Lo spettacolo, come da tradizione, avrà fini benefici e ci si aspetta un pubblico numeroso come nelle precedenti occasioni da "tutto esaurito".

Sarà una piacevole occasione per incontrarsi e coniugare musica e solidarietà.

I proventi andranno a sostegno del Gruppo volontariato Vincenziano AIC, il primo sodalizio italiano organizzato che dal 17mo secolo si dedica alacremente all'aiuto dei più bisognosi.

Accanto a Slavich (canto e chitarra), si esibirà una band numerosa composta da musicisti di grande talento: fiati (Walter Candolini, Paolo Frizzarin, Daniele Masolini, Emeri Chiavotti), coriste

Il cardiologo e musicista Nano Slavich in concerto al Palamostre

(Fiammetta Maschietti, Daniela Del Rio, Laura Tonelli), percussioni (Maurizio Fabris, Ian Zavan), chitarre e basso (Lorenzo Vit, Piero Enrico, Marco Martinuzzi), tastiere (Gianni Iardino, Fabio Veronese).

L'ensemble spazierà, tra gli altri, nei repertori di Frank Sinatra, Chicago, Hearth Wind and Fire, Hue Lewis, James Taylor.

Per deliziare gli spettatori più nostalgici e sognatori, Slavich canterà anche con i Domodossola, un gruppo molto popolare negli anni '70, invitato per l'occasione.

L'appuntamento è dunque fissato per domani, venerdì, alle 20.45 al Palamostre. I biglietti saranno disponibili in loco. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il peso del Success

Infortuni e squalifiche in casa Udinese rilanciano il nigeriano
Col Sassuolo si è rivisto, contro l'Inter potrebbe fare il titolare

Pietro Oleotto / UDINE

Tocca a "Isacco". Un'affermazione che, ricordando il ciondolante Success visto all'opera da titolare tra ottobre e novembre, sembra quasi una minaccia in vista della partita di lunedì contro l'Inter, quando l'Udinese dovrà fare i conti con le assenze in attacco, assenze che potrebbero davvero riportare il numero 7 bianconero nell'undici di partenza.

Il condizionale è legato al possibile rientro di Brenner (di cui riferiamo nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*), messo ko da un'influenza che l'ha escluso dalla lista del match in casa del Sassuolo e continua a persistere, tanto che mister Andrea Cioffi non l'ha ritrovato alla ripresa degli allenamenti, dove dovrà nei prossimi giorni preparare le mosse anti-Inter. Nel caso di un recupero del brasiliano, c'è l'ipotesi di un reparto offensivo "leggero", senza un vero e proprio punto di riferimento là davanti come Lorenzo Lucca, squalificato, o Keinan Davis, ancora alle prese con un problema fisico. L'ennesimo della prima stagione italiana dell'inglese ex Aston Villa, proprio uno dei problemi persistenti dell'Udinese assieme a Brenner.

Al Mapei è entrato e ha subito perso due palloni: preoccupa il suo atteggiamento

Nel caso l'attaccante pescato nel Cincinnati, negli Usa, fosse ancora giù di forma o non pronto per un impiego da centravanti, ecco che Cioffi dovrebbe ripensare a Success, altra delusione della stagione bianconera, più che altro per l'atteggiamento esibito sul campo. Al Mapei Stadium, contro il Sassuolo, si è rivisto per pochi minuti, compresi quelli del recupero che hanno sancito il pareggio per 1-1, ma che vi dicono che in pochi giri di lancette dell'orologio della partita il nigeriano ha perso due possessi non si tratta di un'esagerazione. La parabola di Success in termini di rendimento è ormai chiara. Perde una marea di palloni spalle alla porta, dove ormai si rifugia per dare vita a delle epiche battaglie a colpi di "sportello" con i difensori. Roba da "doppia cifra", da dieci in su, per ciascuna partita disputata da titolare nella prima parte di questa stagione.

A livello di utilità per la squadra nei precedenti campionati "Isacco" era sempre stato incensato per l'utilità delle sue sponde, sfruttate sia da Deulofeu, sia da Beto. Adesso con compagni meno ficcanti sotto il profilo della velocità, è decisamente meno produttivo, anche perché se deve affrontare la porta per conto proprio, diventa letteralmente inoffensivo, come confermano i 5 gol di numero messi a segno in 79 presenze con la maglia dell'Udinese, a fronte di 17 assist. E non si tratta di un momento ne della sua carriera, visto che nell'altro possedimento di casa Pozzo, il Watford, in 72 partite Success ha infilato ma rete sole 6 volte.

In poche parole a 28 anni compiuti lo scorso gennaio, Success è questo: un giocatore che cerca di abbinare il fisico possente alla tecnica, ma che non vede proprio la porta. Prendere o lasciare. Da lasciare fuori dal campo, piuttosto, ci sarebbe l'atteggiamento proposto nelle ultime 17 giornate, nelle quali 11 volte è sceso in campo nel finale per un totale di soli 105 minuti, senza mai riuscire a cambiare in positivo le partite. Anzi. Con Lazio, Fiorentina e Milan, a gennaio, è entrato nel finale e l'Udinese ha perso 6 punti. Ora potrebbe avere una chance con l'Inter, magari dopo un bel "discorsetto" su valore di quella maglia bianconera dal 1896. —

MERCATO

Il riscatto di Lucca dal Pisa è nell'aria: servono 7,5 milioni

Il riscatto di Lorenzo Lucca non solo è scontato – come avevano confermato il dg Franco Collavino e il dt Federico Balzaretti la scorsa settimana al "Messaggero Veneto" –, ma è già nell'aria, stando alle parole del presidente del Pisa, proprietario del cartellino del centravanti. «Lucca ha dimostrato tutto il suo valore e l'Udinese è molto convinta della scelta che ha fatto – ha dichiarato Giuseppe Corrado a "Radio Sportiva"–. Anche altre società erano attente al profilo di Lorenzo, ma alla fine abbiamo chiuso con l'Udinese. C'è già stato un primo contributo e adesso la differenza rispetto al prezzo del prestito è grosso modo una cifra simile a quanto si sente dire. L'Udinese lo riscatterà, credo. Ma se così non fosse, molte altre squadre sarebbero interessate». Gino Pozzo per mettere le mani in modo definitivo sul 23enne di Moncalieri, dopo i 700 mila euro sborsati la scorsa estate, dovrà versare 7,5 milioni.

P.O.

Isaac Success in un duello con Kumbulla nei pochi minuti giocati contro il Sassuolo FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Brenner è ancora influenzato Si scalda il Primavera Asante

UDINE

Non c'era Brenner ieri pomeriggio per la ripresa della preparazione al Bruseschi, dove l'assenza del 24enne centravanti brasiliano non può essere stata gradita a Gabriele Cioffi, che nell'ex Cincinnati vede ancora la prima scelta per rimpiazzare lo squalificato Lorenzo Lucca al centro dell'attacco per sfidare l'Inter. Sì, ancora. E l'avverbio vuole sottolineare l'importanza del fattore tempo che potrebbe rivelarsi l'unica vera discriminante delle scelte tecniche, a ridosso della partita. Tutto, infatti, dipenderà dai prossimi giorni, quelli a cui Brenner lega la speranza di guarigione dallo stato influenzale che lo ha messo ko prima del Sassuolo, e che potrebbero riconsegnarlo idealmente all'Udinese in tempo utile. Perché è logico che per essere funzionale alla causa, Brenner non dovrà solo smaltire l'influenza, a cominciare dalla febbre che anche ieri lo ha costretto a casa, ma dovrà anche allenarsi per rendersi presentabile.

Sono queste le capisaldi che deve tenere in considerazione Cioffi, che intanto ieri ha cominciato a provare il solo "Isacco" Success in attacco.

Brenner si è fermato dopo i segnali positivi forniti nel test col Padova

Questo perché Keinan Davis non si è ancora allenato in gruppo e anche per lui ogni giorno che passa senza condividere l'allenamento con i compagni equivale a un altro forfait in vista dopo quelli con Torino e Sassuolo.

L'inglese, infatti, si è rifermato ancora a causa di un problema muscolare al polpaccio dopo aver giocato nel finale con la Lazio, e la speranza di un recupero deve fare i conti anche con la necessità di non affrettare l'iter, precludendone magari il ritorno per il finale di stagione. Ecco perché è molto probabile che lunedì sera in panchina Cioffi porterà con sé Raymond Asante, attaccante 19enne ghanese della Primavera per il quale Gino Pozzo spese uno slot da extra un paio di stagioni fa. Cioffi lo ha impiegato negli ultimi 20 minuti nel recente test col Padova, proprio al posto di Success. Finora in stagione Asante ha segnato 14 gol (e 5 assist) nelle 21 partite giocate in Primavera 2, ma adesso l'esordio in A potrebbe essere davvero dietro l'angolo. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Lazio, escluse fratture alla caviglia di Zaccagni

La Lazio può sorridere. Gli esami clinici e strumentali a cui si è sottoposto ieri Mattia Zaccagni non hanno evidenziato «fratture scheletriche a carico della caviglia sinistra a seguito dell'importante trauma distorsivo riportato contro la Juventus». Tra qualche giorno si saprà quando tempo dovrà restare fuori.

Problemi muscolari, Napoli ancora senza Kvara

Persiste la sofferenza muscolare per Kvaratskhelia, che ieri si è allenato ancora a parte. È quanto emerge dalla seduta del Napoli in vista del match col Monza, effettuata senza il georgiano che continua a soffrire per la contrattura all'adduttore della coscia sinistra che ha subito in nazionale. Kvara ha già saltato l'Atalanta.

ANDREA STRAMACCIONI. L'ex allenatore di nerazzurri e bianconeri mette l'accento sulla spinta dello Stadio Friuli – Bluenergy Stadium

«La salvezza passa dalle grandi battaglie da vincere a Udine: il tifo sarà un fattore»

Lo sloveno Jaka Bijol è uno degli elementi della rosa bianconera apprezzati da Stramaccioni

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«La storia ci dice che l'Udinese può fermare chiunque al Friuli, e anche se finora ha raccolto poco in casa, sono sicuro che la salvezza passerà dalle grandi battaglie vittoriose a Udine». È un Andrea Stramaccioni in versione coreografo quello che allestisce gli scenari in vista dell'attesa sfida tra Udinese-Inter in cartello lunedì sera, alle 20.45 sotto l'arco dei Rizzi. Scenari che per "Strama" – sentimentalmente coinvolto per avere guidato nerazzurri e bianconeri – promettono una proiezione col possibile colpo di scena "in canna", ma soprattutto col lieto fine chiamato salvezza per la Zebretta.

Stramaccioni, proviamo a giocare in anticipo la sfida. Che tipo di partita dovrà fare l'Udinese contro l'Inter?

«Dovrà giocare "da Udinese", approcciando forte e cercando di non andare subito sotto, cosa di cui l'Inter si è resa specialista in questa stagione. La gente friulana in queste partite si scalda come mai e il pubblico diventa il dodicesimo uomo: il tifo sarà un fattore. Tatticamente sarà una partita con due sistemi speculari. All'andata l'Inter vinse troppi duelli individuali, che saranno il denominatore comunque anche lunedì. Se l'Udinese vuole fare punti non deve soccombere nei duelli».

Duelli che non vedranno della partita lo squalificato Lucca, che il ct Luciano Spalletti sta considerando in prospettiva Europeo.

«Lucca mi piace molto. È un centravanti moderno e di due metri che abbina qualità strutturali a rapidità di esecuzione. Se poi a queste caratteristiche aggiunge i gol e i continui e costanti miglioramenti, allora prevedo che possa giocarsi le sue carte ad altissimo livello. L'unico lato su cui deve migliorare, a mio parere, è il "pensare più velocemente" fidandosi più del suo istinto nella decisione della giocata. Magari non subito, ma presto, e se continuerà ad aver fame, sarà pronto per il definitivo salto di qualità».

Cioffi potrebbe impiegare Success in attacco e cercare da Samardzic le giocate a sorpresa. Per entrambi sarebbe una grande occasione di riscatto...

«Credo che Samardzic sia stato molto influenzato da tutta la questione legata al suo mancato trasferimento all'Inter e mi rendo conto sia umano. Può starci. Success, invece, ha avuto un calo evidente, e per la stima che ho di lui mi ha un po' deluso».

Estendendo invece il giudizio completo all'Udinese, ritiene che siano stati degli errori in fase di allestimento, a inizio stagione?

«Al contrario, credo che l'Udinese viene da sempre poco celebrata in relazione a ciò che fa stagione dopo stagione contro squadre che fanno investimenti molto più importanti dei suoi. In questa Serie A, secondo me, l'Udinese paga l'incredibile assenza di continuità nei risultati, e mi spiego. È stata capace di vincere contro Milan, Juventus e Lazio in trasferta, è stata l'unica ad aver strapazzato il Bologna, quindi i valori in campo li ha dimostrati con forza, ma non è riuscita a trovare quella continuità di risultati che l'avrebbero portata meritatamente lontano dalla zona calda».

Discontinuità che pesa anche sul giudizio della gestione Cioffi?

«È un allenatore preparato e intelligente, conosce benissimo l'ambiente e ha ereditato una situazione non facile. Lo stimo e gli auguro il meglio».

Sul versante opposto, Simone Inzaghi sta facendo un capolavoro?

«Il giudizio sull'Inter e ai limiti della perfezione, rovinato forse da quei maledetti quindici minuti finali al Wanda Metropolitano contro l'Atletico. Arrivare in fondo in Champions dipende da tanti fattori, l'Inter meritava di più all'andata e aveva la chance di chiudere la qualificazione al ritorno. Non c'è riuscita per imprecisione e sfortuna, e ha pagato nel finale con l'entrata di uno straordinario Depay e poi con la nefasta lotteria dei rigori».

Tra i giocatori "attenzionati" dall'Inter per il futuro c'è anche Jaka Bijol...

«Giocatore interessante che in una difesa a tre dà ampie garanzie. Anche lui ha vissuto una stagione sfortunata con il grave infortunio. Mi è piaciuto molto nella bella vittoria di recente in nazionale col Portogallo, contro Cristiano Ronaldo e Joao Felix».

Per finire Stramaccioni, quali saranno i fattori che potranno fare la differenza in coda alla classifica, dove l'Udinese è invischiata con Lecce Sassuolo, Verona, Cagliari e Frosinone?

«Io sono un estimatore del parco giocatori dell'Udinese, e se la squadra gioca come sa potrà tirarsi fuori velocemente da una lotta che, come valori, non la riguarda. Tuttavia, deve tenere molto alta la concentrazione e la tensione evitando di fare regali e di perdere altri punti per strada nelle ultime otto giornate di campionato». —

Spirito

«Se l'Udinese vuole fare punti non deve soccombere nei duelli come nell'andata»

Delusione

«Credo che Samardzic sia stato influenzato molto dal suo mancato trasferimento all'Inter»

Volata

«Bisognerà tenere alta la concentrazione e la tensione evitando di fare grandi regali»

LA CARRIERA

Strama è diventato "talent" di punta in tv per Dazn

È un "talent" di Dazn Andrea Stramaccioni, commentatore tecnico nella partite di cartello della Serie A e opinionista nelle trasmissioni della piattaforma streaming inglese. In panchina, invece, l'ascesa di "Strama" è partita da marzo 2012, quando prese in mano la prima squadra dell'Inter, promosso da tecnico della Primavera, restandoci per 65 partite fino a maggio 2013. All'Udinese arrivò ha centrato una salvezza tranquilla nel 2014-'15, per poi passare al Panathinaikos, allo Sparta Praga, provando anche l'avventura in Iran con l'Esteghlal e in Qatar con l'Al-Gharafa.

S.M.

GLI AVVERSARI

Arnautovic e De Vrij ora accelerano ma Inzaghi non vuole correre rischi

UDINE

Rimbalzano dal campo al mercato le voci sull'Inter nelle ultime ore. Perché se la partita di lunedì con l'Udinese tiene banco per alimentare i conteggi sullo scudetto aritmetico che potrebbe arrivare anche nel derby contro il Milan, le mosse dell'ad Beppe Marotta sono ancora più appassionanti per i tifosi interisti che già pensano al futuro, visto che per il tricolore della seconda stella è solo una questione di tempo, visto il vantaggio che i nerazzurri hanno sui rossoneri, a -14 a otto giornate dalla fine.

Così ieri si è parlato del possibile approdo all'Inter di un altro giocatore del Napoli, dopo Piotr Zielinski, in scadenza di contratto e pronto a raggiungere la corte di Simone Inzaghi che, a sua volta, sta trattando il prolungamento del contratto fino al 2027, per il quale chiede però delle garanzie tecniche oltre che un ritocco all'ingaggio. E il capitano del Napoli, Giovanni Di Lorenzo potrebbe essere proprio uno dei nomi indicati dal tecnico per consolidare la retroguardia.

Per quanto riguarda il presente, invece, Inzaghi potrebbe recuperate due pedine per lo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium: Arnautovic e De Vrij dovrebbero essere a disposizione. La decisione finale spetterà dopo la rifinitura di domenica al tecnico nerazzurro che potrebbe però anche di tenerli a riposo per evitare il rischio di eventuali ricadute, proprio come successo col portiere Yann Sommer nell'ultima vittoria casalinga contro l'Empoli. —

P.O.

L'olandese Stefan De Vrij

Calcio

Cara tv quanto costi

Con il Mondiale per club forse servirà un altro abbonamento Già ora chi vuole vedere tutto il calcio spende più di 750 euro

Mister Simone Inzaghi dell'Inter

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Cara tv, quanto ci costi! È la riflessione che si stanno facendo gli appassionati in vista della prossima stagione, ormai all'orizzonte, quando entrerà in scena un nuovo torneo, il Mondiale per Club, che si disputerà negli Stati Uniti dal 15 giugno al 13 luglio 2025. Un evento che si collocherà tra la fine della stagione 2024-'25 e l'inizio di quella successiva e che vedrà al via 32 squadre.

Facile individuare quale sarà la partita nella partita: quella legata ai diritti televisivi, il cui bando non è ancora stato pubblicato. È facile immaginare come una manifestazione del genere, con due top club come Inter e Juventus al via, possa risultare appetibile ai player del mercato italiano. I conseguenti interessati sono gli spettatori, che già temono di dover sottoscrivere un altro abbonamento e di mettere nuovamente mano al portafoglio per seguire le gare in programma oltreoceano.

Tutta colpa di uno scenario televisivo già adesso frammentato e che, pur in evoluzione per quanto concerne il Mondiale per club, già prevede alcune certezze legate alla prossima stagione.

La Serie A sarà ancora il regno di Dazn (almeno sino al torneo 2028-'29) in tandem con Sky. La piattaforma di sport in streaming trasmetterà tutte le gare del campionato (380), con il "satellite" – capace di coprire l'OTT con NowTv – a godere delle consuete tre partite in co-esclusiva, come si verifica già da tre stagioni. Il piano d'abbonamento "Dazn standard", con un'unica rata annuale, ha avuto per la stagione 2023-'24 un costo di 359 euro.

In questo pacchetto anche le gare di Europa League e Conference League, che con la Champions League saranno sempre un affare di Sky anche la prossima stagione, con Amazon al suo fianco per quanto riguarda la Champions. Quest'ultima trasmetterà su Prime Video 18 delle 203 gare in calendario, "tolte" dunque dalla proposta Sky. I costi dell'annata sportiva corrente? Amazon Prime 49,90 euro all'anno, Sky 30,90 euro da moltiplicare per ogni mese.

A rimanere fuori dal discorso *pay per view* saranno (lo sono già) la Coppa Italia e la Supercoppa Italia, un campo in cui si esibirà nuovamente Mediaset con i canali di Italia 1 e Canale5.

Alla luce degli attuali costi, un appassionato che vuole vedere ogni match deve spendere annualmente più di 750 euro, a meno che uno non scelga di puntare sullo streaming dalla già citata Now, che con 7,99 euro al mese (costo se si rimane per sei mesi) ha incluso nel prezzo le tre partite Sky della serie A e le coppe europee.

Ma è possibile che i prezzi per la nuova stagione possano subire un rialzo e, a questo aumento, non è da escludere si aggiunga anche il costo aggiuntivo da sostenere per poter assistere al Mondiale per club che può finire nel mirino anche di player televisivi attualmente dal mondo del calcio come Discovery+.

Per questo motivo la partita, che deve essere ancora giocata, risulta già interessante e destinata a essere seguita da chi vuole godersi ogni match dal divano di casa, preoccupato dal possibile arrivo, un'altra autorizzazione da concedere sulla carta di credito per non rinunciare a nulla e godersi così tutto il calcio in tv. —

Max Allegri, tecnico della Juve

IL TABELLONE

Inter e Juve tra i 21 pass ne mancano ancora 11

Inter e Juventus sono già certe di esserci negli Usa (al massimo saranno due le squadre per nazione) e sono tra le 21 con il pass per il primo Mondiale Fifa a 32 che si disputerà nell'estate del 2025. Mancano, quindi, ancora 11 club che staccheranno il biglietto con le ultime partite della fase a eliminazione diretta dei principali trofei continentali: Champions League, Coppa Libertadores in Sudamerica, Champions africana, asiatica e centro-americana.

COPPA ITALIA – SEMIFINALI

Una delizia di Mandragora regala alla Fiorentina il primo round con Atalanta

FIORENTINA	1
ATALANTA	0

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Kayode, Milenkovic, Ranieri, Parisi; Mandragora, Bonaventura; Nico Gonzalez, Beltran (33' st Arthur), Kouamé; Belotti (40' st Ikoné). All. Italiano.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi; Djimsiti, Hien, Kolasinac; Holm (44' st Hateboer), De Roon, Pasalic (1' st Ederson), Ruggeri (15' st Bakker); Koopmeiners; Miranchuk (1' st Scamacca), Lookman (32' st Touré). All. Gasperini.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatore Al 31' Mandragora.
Note Ammoniti: Miranchuk, Mandragora e Scamacca. Angoli: 10-3. Recupero: 1' e 5'.

FIRENZE

Il fattore campo è decisivo nelle gare d'andata delle semifinali di Coppa Italia. Dopo il 2-0 della Juventus sulla Lazio, ieri sera la Fiorentina ha fatto suo il primo round con l'Atalanta grazie a un eurogol di Mandragora. Ma la squadra di Italiano avrebbero arrotondato il bottino in vista del ritorno a Bergamo del 24 aprile se non ci fosse stato un super Carnesecchi a guardia dei pali della Dea.

Nella prima frazione di gioco va in scena un monologo a fortissime tinte viola: la Fiorentina pianta le tende nella metà campo atalantina e fanno saltare il banco con l'invenzione del singolo, una conclusione di Mandragora che scarica nella rete avversaria una botta telecomandata dai trenta metri che si insacca dopo aver baciato la parte interna del palo.

Nella ripresa l'Atalanta ci prova con Hien di testa, sul quale Terracciano respinge, ma il miracolo è di Carnesecchi che nega il raddoppio a Nico Gonzalez. La vera occasione dei bergamaschi è invece di Bakker che sbaglia il diagonale del pareggio. —

IL BACIO RUBATO

Rubiales su Hermoso: «È una manipolatrice»

L'ex presidente della Federcalcio spagnola, Luis Rubiales, è stato arrestato ieri dalla Guardia Civile. Rubiales è stato interrogato in relazione al caso del bacio rubato a Jennifer Hermoso durante la premiazione della Spagna ai Mondiali femminili, lo scorso 23 agosto. «Credo che la sua maniera di qualificare le mie parole sia manipolatrice», ha dichiarato Rubiales prima di tornare in libertà in attesa di comparire davanti al giudice.

L'INCHIESTA

De Laurentiis in Procura interrogato su Osimhen

È durato oltre un'ora l'interrogatorio in Procura, ieri a Roma, del presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, sentito nell'ambito dall'indagine per falso in bilancio e presunte plusvalenze fittizie nell'acquisto dell'attaccante Victor Osimhen nel 2020 dai francesi del Lille. «Il Napoli non ha tratto alcun vantaggio, confidiamo in una rivalutazione della contestazione», ha dichiarato al termine l'avvocato difensore Gino Fabio Fulgeri.

TENNIS

Sonego-Berrettini derby nei quarti a Marrakech

Derby italiano domani nei quarti di finale dell'Atp 250 di Marrakech, dove si sfideranno Lorenzo Sonego e Matteo Berrettini. Il torinese, sceso al nº56 al mondo e reduce dal divorzio col tecnico Gipo Arbino, ha sconfitto l'indiano Nagal in tre set (1-6, 6-3, 6-4), al pari di Berrettini con lo spagnolo Munar (6-4, 4-6, 6-3) per la seconda confortante vittoria in Marocco che vale un +18 nella classifica Atp: virtualmente è 117 ora. Niente da fare, invece, per Flavio Cobolli eliminato dal russo Kotor (6-1, 7-6). Oggi per i colori azzurri il campo centrale sarà quello dell'Atp 250 dell'Estoril, dove Lorenzo Musetti negli ottavi sfiderà il portoghese nuono Borges.

RUGBY. Vince l'azione risolutiva dell'azzurro contro il Galles. Ora Menoncello in lizza per l'Mvp

Italia, Sei Nazioni indimenticabile È quella di Pani la meta più bella

I PROTAGONISTI

FABRIZIO ZUPO

Ventinove secondi di poesia ovale sul prato di Cardiff al minuto 46 di Galles-Italia: è di Lorenzo Pani, 21 anni di Firenze estremo delle Zebre, la meta più bella del Sei Nazioni, il fiocco al torneo migliore dell'Italia. E speriamo pure sia il preludio per il trionfo di Tommaso Menoncello, il centro del Benetton in lizza per il miglior giocatore del torneo: verdetto noto entro fine settimana. I volti giovani della Nazionale.

Pani ha preso il 64% dei voti lasciando le briciole agli altri: il 16% al secondo Duhan Van Der Merwe, ala della Scozia, che ne ha segnate tre nello stesso match, tutte belle, contro gli inglesi. Ma si tratta di scegliere fra l'abilità individuale e l'azione corale che stronca le velleità di rimonta avversarie. Ammazza una partita dominata, pure se finisce solo 21-24.

Sabato 16 marzo Pani chiude con uno sprint di trenta metri in cui semina due avversari alle calcagna e di altri due difensori evita il placcaggio con uno slalom alla Tomba, un'azione partita prima della metacampo. La toccano in 9 azzurri la palla e, togliendo il lancio e la presa in touche, significa sette passaggi lungo 60 metri. Lancia in touche Nicotera, prende Ruzza, copre l'ovale Lamaro che passa proprio a Nicotera in raddoppio, poi Menoncello che stringe e fa una "X" con Varney che invece allarga per Garbisi. L'apertura assorbe un avversario e passa a Brex che ormai, fra i centri gallesi disorientati, ha più direzioni di passaggio alle spalle e sceglie la freccia Ioane, buco e scarico per Pani infinito nel seminare e nel fintare. Tompkins prova a metterci una pezza, ma l'azzurro sta già esultando in salto come il suo mito Cristiano Ronaldo. Oscura il capolavoro di Ange Capuozzo, sempre al Principality nel 2022: coast to coast dalla difesa e scarico a Padovani che deposita fra i pali. Azione che gli valse l'Oscar del rugby. Per un capolavoro simile, si torna alla meta del secolo quella di Gareth Edwards per i Barbarians contro gli All Blacks nel 1973. —

Lorenzo Pani, 21 anni: è dell'estremo delle Zebre la meta più bella

Basket - Serie A2

QUI UDINE

L'Old Wild West 2.0 per la prima assoluta deve ancora attendere

Clark migliora ma non sarà rischiato domenica a Casale
Se ne riparlerà per il match tra dieci giorni contro Rieti

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra settimana sfogliando la margherita in casa Apu. Clark sì o Clark no? A due giorni dalla partenza per Casale Monferrato le possibilità di rivedere in campo l'esterno statunitense sono pochissime, per il rientro è più facile ipotizzare la prossima gara casalinga, in calendario sabato 13 aprile contro la Real Sebastiani Rieti.

PRUDENZA

L'assenza di Clark perdura da tre settimane, cioè dal match giocato al Carnera il 14 marzo scorso contro la Luiss Roma, per una contrattura al tricipite surale. Il muscolo del polpaccio è notoriamente un punto piuttosto infido, facilmente soggetto a ricadute e richiede la massima cautela.

Il numero 3 bianconero continua ad allenarsi in forma individuale con i preparatori atletici, ma è palese che essendo a corto di sedute con il resto del gruppo da venti giorni non è ipotizzabile che venga rischiato domenica pomeriggio con appena un paio di allenamenti nelle gambe.

Guardando oltre, è probabile che la prossima settimana si sfoglierà la margherita con maggiore ottimismo, perché Clark dovrebbe riprendere a correre e gradualmente ad allenarsi con i compagni.

Jason Clark ancora ai box

STRANA COPPIA

La situazione venutasi a creare nell'ultimo mese è quanto mai curiosa, dato che con l'arrivo di Jalen Cannon per Marcos Delia si prospettava un posto in tribuna o a bordo campo, invece il pivot argentino continua ad essere fra i dieci senior a referto, ma a causa dei problemi fisici di Clark e non in un ballottaggio come "polizza assicurativa" di Cannon, reduce a sua volta da un anno di inattività.

Domenica a Casale rivedremo quasi certamente Delia e Cannon come coppia di stranieri Apu, con De Laurentiis a completare il pacchetto dei centri.

COMPLEANNO

Ieri, intanto, brindisi nello spogliatoio a fine allenamento per celebrare i 31 anni compiuti dal capitano Diego Monaldi, che come da consolidata tradizione, nel suo secondo compleanno festeggiato in Friuli, ha offerto paste e pizzette a compagni e staff del team bianconero.

Un compleanno che il play di Aprilia ha festeggiato in anticipo venerdì scorso, segnando 19 punti alla Gruppo Mascio Treviglio con 5/10 nelle triple e guadagnandosi la palma di Mvp dell'incontro con un finale di partita perfetto. —

MERCATO

Giuri-Fortitudo: è fatta E Forlì prende Magro

Ultime ore di mercato in A2 e traffico intenso fra via Emilia e Lombardia. La Fortitudo Bologna ha ufficializzato l'arrivo dell'Apu Marco Giuri da Treviglio: per lui contratto sino al 2025. Percorso inverso, ma solo in prestito, per Nicola Giordano. Forlì si rafforza sotto le plance con Daniele Magro, ai saluti con la JuVi Cremona. —

G.P.

Ousmane Diop, 24 anni

LA CURIOSITA'

A 8 anni dall'esordio con l'Apu ora Diop è capitano di Sassari

Il 16 ottobre 2016 il debutto in serie A2 in Gsa Udine-Basket Recanati, domenica contro la Vuelle Pesaro disputerà la prima gara da capitano con la divisa della Dinamo Sassari. Ne ha fatta di strada Ousmane Diop, 24enne senegalese ma friulano d'adozione. Il ragazzone di Rufisque, scovato dalla Virtus Feletto e lanciato nel basket che conta dall'Apu guidata da Lino Lardo, è ufficialmente uno dei due capitani della Dinamo Sassari dopo la partenza di Stefano Gentile con destinazione Trapani. il primo capitano dei sardi è il lituano Eimantas Bendzius, che però è fermo da settembre per la rottura del tendine d'Achille. Finche non rientra i gradi passano quindi a Diop, ormai punto di riferimento per lo spogliatoio sassarese. "Ous" è legatissimo al Friuli, infatti ogni estate vi fa ritorno per stare un po' con i suoi amici, continuando ad allenarsi nelle palestre cittadine da professionista esemplare qual è. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco vede la meta ma serve continuare così anche con l'aiuto dei tifosi

UDINE

La meta è vicina, la meta resta lontana. Nonostante le sette vittorie consecutive centrate brillantemente in questa fase a orologio, le Eagles si trovano ancora obbligate a guardarsi dalle rivali per la conquista di un posticino ai play-off. È la dura vitaccia di un club del Girone Rosso, costretto a giustificare oltremodo la validità delle proprie pretese di permanenza nel torneo cadetto. Testa dunque al prossimo incontro, la sfida a domicilio dell'Urania Milano di sabato. Palla a due ore 20.30.

A LAVORO

Si muove al completo, la squadra di coach Pillastrini verso il nuovo appuntamento col campo. Ieri, capitan Rota e compagni hanno indossato gli scarpini per svolgere una sessione singola agli ordini dello staff ducale. Il programma odierno prevede invece una doppia seduta.

LA TRASFERTA

Domani, alle 13, la formazione gialloblù lascerà il PalaGesteco per muoversi in direzione Milano. All'arrivo, intorno alle 18.30, i friulani svolgeranno un allenamento presso la palestra adiacente al PalaLido Allianz Cloud resa disponibile grazie alla concessione della squadra ospitante. Sabato, la rifinitura andrà in scena alle 10.

MAREA GIALLA

Fedelissimi, i supporter di fede gialloblù hanno già puntato la bussola verso Nord-Ovest. I gruppi organizzati "Passione Ducale" e "Brigata Rualis" stanno dunque finalizzando i preparativi in vista dell'uscita di questo sabato. La truppa di afionados sarà formata all'incirca da una cinquantina di unità. Ultimissimi posti ancora disponibili: per prenotazioni telefonare al numero 3517990752 (solo WhatsApp). I prezzi, non comprensivi di biglietti: adulti € 50, ragazzi (dai 6 ai 15 anni) € 35. Partenze per la trasferta da Cividale (ore 12.30) e da Udine (ore 13).

Altra trasferta per i tifosi Eagles

CLASSIFICA

Ad oggi, sorride timidamente a Cividale, piazzata all'ottavo posto con 28 punti, al di sopra di Cento, che di punti ne ha 26. Gli emiliani, però, viaggiano con un incontro in meno alle spalle, quello da disputare mercoledì in casa, di fronte a Trapani. Il tutto senza contare lo scontro diretto sfavorevole, in questo caso, ai Pilla boys. Insomma: la meta, per la UEB, è vicina, certo. Ma resta da conquistare, gara per gara. La prossima inclusa. —

PIANETA NBA. Donte Di Vincenzo si è preso i Nicks e ora fa gola anche all'Italia di Pozzecco

Viaggio nel cuore del Madison dove il piatto di moda è "Big Ragù"

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Pizza con l'ananas, maccheroni cheese e... "Big Ragù": dal suo approdo nel Nuovo Mondo, il cibo italiano ha subito influenze, contaminazioni. Innesti più o meno riusciti. Culinari, sì, ma anche cestistici. Succede così che a New York, da settimane, il ristorante più in del basket a stelle e strisce proponga una ricetta a base di macinato e passata di pallacanestro, pardon, pomodoro. Servita con spolverata di triple, la nuova specialità del Madison Square Garden sta facendo impazzire mezza Grande Mela: quella tagliata "a spicchi". Si chiama Donte DiVincenzo, ma è noto ai più col bonario nickname appioppatogli ai tempi dei titoli Ncaa, due, vinti con Villanova: "Big Ragù", per l'appunto. Capelli rossi, chiare origini italiane – siciliane, nello specifico, grazie al nonno paterno –, ed ecco svelati i natali di un nomignolo che ora fa gola anche alla Nazionale del ct Pozzecco in virtù del processo avviato dallo stesso atleta per poter sposare, in un futuro non troppo lontano, la causa azzurra. Magari già dalle prossime Olimpiadi. Tempo al tempo, comunque: non fosse perché, ad oggi, il ragazzo veste, anzi investe tutto se stesso nei colori dei Knicks facendo da spalla all'idolo cittadino Brunson. Con risultati spesso esaltanti: 11 le triple segnate ai Pistons a fine marzo, cifra senza eguali per la franchigia di New York nell'ottica di un singolo incontro; oltre 241 i tiri dall'arco mandati a segno in questa stagione, altro record di squadra di recente battuto dal classe 1997. Con questi numeri, davanti a noi e alla quotata Oklahoma, DiVincenzo si è svelato in tutti i suoi pregi e difetti. Da leccarsi i baffi il match che, a Pasqua, ha opposto lui e i suoi compagni ai Thunder del candidato MVP Shai Gilgeous-Alexander. Titolare, guidato dal "virgiliano" Brunson, Donte prova a scatenare l'inferno: pronti via, tripla che esce strozzata. Secondo tentativo, lungo. New York, tuttavia, gira bene: lui, sereno, spara ancora, imperterrito, stavolta andando a bersaglio. Inizia la sua partita: i vip di turno, sugli spalti, apprezzano. Fra loro c'è Nicki Minaj, reduce dal tutto esaurito del giorno prima, stesso impianto. Il medesimo che, l'indomani, avrebbe ospitato una gara di hockey: misteri e magie del MSG. La gara scorre, nel testa a testa la vincono i Thunder, la chiude – restando sulle sigle – SGA, il solito Gilgeous-Alexander. Tutti a casa? Qualcuno a Brooklyn. Anche qui, dopotutto, lo show è assicurato. Sempre, in primis per merito di un impianto con pochi eguali nel regno del "professional basketball". A una decina di fermate di metro dal cugino più illustre, il Barclays Center è un gioiellino, un palazzetto da stella Michelin. Stelle ne calcano quindi il parquet: la numero uno, di maglia e di fatto, Mikal Bridges, il pistolero dei Nets. Lo vediamo, anche su tutte le t-shirt regalate ai tifosi accorsi: americanate, dirette, di quelle belle. Balli e contest sul campo, inquadrature sui maxi-schermi: altre peculiarità Nba. Tutto fa brodo, tutto fa basket. Una pietanza che tutti amiamo. —

Donte Di Vincenzo e Jalen Brunson le due stelle dei New York Knicks

Atletica leggera

Obiettivo Europei

Ecco tutti gli atleti friulani che puntano a Roma 2024
Vissa e Carmassi le star, altri 4 sognano la qualificazione

In alto, Enrico Saccomano e Giada Carmassi. Qui sopra, Sintayehu Vissa e Federica Botter

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Mancano poco più di due mesi ai campionati Europei di atletica leggera, in programma a Roma dal 7 al 12 giugno allo stadio Olimpico. È un appuntamento a cui nessun azzurro vuole mancare, se non altro perché la manifestazione si svolge in Italia a distanza di 50 anni dall'ultima volta. Tra chi aspira a gareggiare davanti ai propri tifosi, ci sono anche sei atleti friulani e una veneta tesserata per la Friulintagli. L'analisi delle rispettive situazioni quando sta per scattare la stagione all'aperto.

I CRITERI

Avere il minimo è il primo criterio che garantisce all'atleta il pass per Roma. Deve essere centrato dopo il 1° gennaio 2024, altrimenti si guarda la posizione occupata nel World Ranking dal singolo nella propria gara. Chi ha ottenuto il minimo tra il 27 maggio e il 31 dicembre 2023, invece, è in lizza, ma la sua partecipazione sarà valutata in base ad altri parametri, tra cui l'età anagrafica (più si è giovani, a riguardo, meglio è). Nelle gare su pista ogni nazione, esclusi i 10.000, può portare al massimo tre atleti per disciplina. Ogni specialità prevede un "target number", vale a dire il numero massimo di atleti che possono essere al via della stessa (36 per 100, 200, 400, 100 e 400 ostacoli, 30 per i concorsi e così via).

Il giavellottista Michele Fina

A BUON PUNTO

In pole position per gareggiare a Roma sono **Giada Carmassi** (100 ostacoli) e **Sintayehu Vissa** (1500). La prima, classe 1994 di Magnano in Riviera, ha disputato un'eccellente stagione indoor, tanto da arrivare ai mondiali di Glasgow in semifinale sui 60 ostacoli centrando il personale (8"03). La sua posizione nel World Ranking è buona, ma la portacolori dell'Esercito, come già detto dopo Glasgow, vuole centrare il minimo, fissato a 12"98 (il suo personale è di 13"08). Il suo esordio stagionale dovrebbe coincidere con il meeting di Gaborone in Botswana valido per il Continental Tour. Vissa, classe 1996 di Pozzecco di Bertiolo, ha già ottenuto il minimo ad agosto 2023 (4'01"66 contro i 4'05" richiesti), ma quest'anno non ha ancora gareggiato a causa di un infortunio. Anche lei è ben piazzata nel World Ranking, ma punta a scendere nuovamente sotto i 4'05" (crono più che alla portata). La portacolori della Friulintagli deve andare forte, perché la concorrenza interna non manca vista la presenza di specialiste di alto livello come Ludovica Cavalli (finalista mondiale), Gaia Sabbatini e Nadia Battocletti.

IN LOTTA

Sognano di vestire l'azzurro a Roma tre lanciatori: i giavellottisti **Michele Fina** (Esercito, classe 2002 di Fontanafredda) e **Federica Botter** (Friulintagli, classe 2001 di Portogruaro) ed **Enrico Saccomano** (Aeronautica, classe 2001 di Nespoledo). Per loro il minimo non è facile da centrare (rispettivamente 83,00, 60,00 e 65,20), ma se costruiscono una buona posizione nel World Ranking (attenzione a Fina, bronzo europeo U23 in carica) tutto può succedere, anche perché ad aiutarli c'è anche la giovane età. Fina comincia la sua stagione a Treviso il 14 aprile, Botter sta già lanciando a buon livello negli Stati Uniti, dove studia (56,84 ad Austin in Texas pochi giorni fa). Rispettivamente nei 5000 e nei 200 ci provano **Jacopo De Marchi** (Esercito, classe 1998 di Cervignano) e **Aurora Berton** (Fiamme Gialle, classe 2000 di Palmanova). Il minimo è tosto (13'20" e 23"00) e in particolare nei 200 la concorrenza è tanta, ma è necessario crederci. Purtroppo fuori dai giochi, infine, **Alessia Trost**. La saltatrice in alto di Pordenone, classe 1993 della Fiamme Gialle, si è rotta il tendine d'Achille del piede destro lo scorso gennaio. —

TUTTE LE DATE DELLE SFIDE

Una gustosa anteprima alle Olimpiadi di Parigi

UDINE

Un eccellente antipasto prima della portata clou della stagione estiva, ossia i Giochi Olimpici di Parigi, le cui gare d'atletica si svolgono dal 1° all'11 agosto. Questi sono gli Europei di Roma, in calendario dal 7 al 12 giugno. Le atlete friulane con maggiori possibilità di qualificarsi gareggerebbero all'inizio della manifestazione. Sintayehu Vissa sarebbe al via delle batterie dei 1500 il giorno d'apertura, il 7 giugno, con la finale prevista il 9. Eventuale esordio il 7, con le batterie dei 100 ostacoli, per Giada Carmassi. Per quest'ultima semifinale e finale sarebbero in programma poi il giorno successivo. Sempre il 7 giugno qualificazione e finale nel disco maschile (potrebbe esserci Enrico Saccomano). I 5000 metri maschili (in lizza Jacopo De Marchi) sono in calendario l'8 giugno, mentre le prove dei 200 metri femminili con l'eventuale partecipazione di Aurora Berton si tengono tra il 10 e l'11 giugno. Stesse date per il giavellotto femminile (qualificazioni e finale) con in ballo Federica Botter. Il giavellotto maschile invece, con Michele Fina che punta a esserci, è n programma tra l'11 e il 12 giugno (qualificazione e finale). Vale la pena ricordare che una tappa importante dopo i campionati Europei e prima dei Giochi Olimpici è rappresentata dai campionati italiani assoluti, che si svolgono quest'anno a La Spezia il 29 e il 30 giugno. L'anno scorso si disputarono a Molfetta, con Carmassi, Vissa e De Marchi campioni tricolori rispettivamente nei 100 ostacoli, nei 1500 e nei 5000. —

A.B.

LE STELLE

Quanti azzurri attesi in gara Su tutti il must Jacobs-Tamberi

UDINE

Tra le stelle della 26ª edizione dei campionati Europei ci saranno tanti atleti azzurri. I primi da menzionare sono i campioni continentali in carica, ossia **Marcell Jacobs** (nei 100 metri), **Yeman Crippa** (10000 metri) e Gianmarco Tamberi (salto in alto). Il fuoriclasse di Ancona cerca all'Olimpico il terzo titolo dopo quelli conquistati ad Amsterdam (2016) e a Monaco di Baviera (2022). Da ricordare che è campione mondiale e olimpico in carica, privilegio quest'ultimo che condivide con Jacobs ma anche con **Antonella Palmisano** e **Massimo Stano**, primi a Tokyo nel 2021 nei 20 km di marcia. A Roma puntano sulla stessa distanza al primo oro continentale. Tra gli azzurri occhio poi ai protagonisti dei recenti campionati mondiali al coperto di Glasgow: il vice-campione nei 60 metri ostacoli **Lorenzo Simonelli** (al via nei 110 ostacoli), l'argento nel salto in lungo **Mattia Furlani** e i terzi classificati rispettivamente nel getto del peso e nei 60 metri piani **Leonardo Fabbri** e **Zaynab Dosso**. Quest'ultima all'aperto correrà nei 100 metri.

Guardando fuori dall'Italia, le stelle assolute dei prossimi Europei saranno **Femke Bol** (Paesi Bassi), campionessa in carica di 400 piani, 400 ostacoli e 4x400, nonché campionessa iridata in carica all'aperto dei 400 ostacoli e i norvegesi **Jakub Ingebrigtsen** e **Karsten Warholm**, bi-campioni continentali in carica rispettivamente di 1500 e 5000 e dei 400 ostacoli. Non può mancare nella parata di star lo svedese Mondo Duplantis, che domina la scena del salto con l'asta dal 2018.

Medaglia d'oro in ogni manifestazione se si escludono i mondiali indoor del 2018 (settimo) e outdoor del 2019 (secondo), vanta il record iridato all'aperto e al coperto con 6,23 e 6,22. —

A.B.

Marcell Jacobs e Gianmarco Tamberi, gli eroi di Tokyo 2021

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda, è tempo di play-off «Fiere del quarto posto ma non certo appagate»

Domenica gara 1 di semifinale a Messina, ritorno a Lignano
La carica di Populini: «I nostri tifosi ci daranno una mano»

Alessia Pittoni / UDINE

La Cda Volley Talmassons Fvg si prepara a vivere le settimane più intense della stagione. Solo una, infatti, fra Busto Arsizio, Messina, Talmassons e Macerata staccherà infatti il biglietto per la serie A1 2024-2025 e ogni set giocato, d'ora in avanti, potrà essere determinante. Già certa di accedere agli spareggi, per il terzo anno consecutivo, la squadra di mister Barbieri ha chiuso la pool promozione al quarto posto grazie al punto conquistato sabato, in casa, contro l'Ipag Sorelle Ramonda Montecchio. Avanti due set a uno l'allenatore friulano ha dato spazio, ad eccezione dell'alzatrice Eze, della banda Piomboni e della centrale Costantini, comunque fra le più giovani del roster, alle atlete con meno minuti sulle gambe, che hanno giocato comunque punto a punto con le avversarie. Dopo la breve parentesi pasquale da ieri la rosa è di nuovo al lavoro per preparare la semifinale che giocherà in gara uno domenica, alle 17, sul caldissimo campo di Messina contro la formazione classificatasi al terzo posto nella pool promozione che schiera le ex Rossetto, Maggipinto, Michelini e Joly oltre alla top player Kelsie Payne, terza realizzatrice di tutta la A2 appena davanti alla fucsia Leah Hardeman. Uno scontro che, nel girone A della stagione regolare, aveva regalato alla formazione del presidente Cattelan un successo interno al quinto set e una sconfitta, per tre a uno, in terra siciliana. Il match di ritorno si disputerà invece mercoledì 10 aprile, alle 20, nel palazzetto dello sport di Latisana, che permette una capienza superiore rispetto all'impianto di Lignano che ha ospitato le ragazze della Cda per tutta la stagione. In caso di parità, lo scontro decisivo si disputerà ancora una volta a Messina in virtù del miglior piazzamento in classifica. «Siamo super fiere di essere arrivate ai play-off – ha detto a fine gara la vicecapitana Alessia Populini – ma non appagate. Messina nel corso del campionato è cresciuta molto: la affronteremo con la consapevolezza del cammino che abbiamo svolto cercando di migliorare quegli aspetti che potrebbero essere determinanti contro quel tipo di squadra. Nella pool promozione abbiamo sempre fatto punti, siamo migliorate e anche in allenamento spingiamo sempre e sempre nel modo giusto. Stiamo lavorando da inizio stagione per arrivare a queste ultime partite nella migliore forma fisica e mentale. Latisana sarà un nuovo palcoscenico e speriamo di vederlo pieno di gente». In quest'ottica il club friulano ha invitato tutte le società a essere presenti: l'ingresso sarà gratuito per i tesserati e a un costo di 10 euro per genitori e accompagnatori. —

Alessia Populini uno dei cardini della Cda Talmassons FOTO RUBIN / LVF

CICLISMO

Pronti via e Viezzi vince anche su strada Ora per lui il confronto con i big tra gli juniores

Francesco Tonizzo / UDINE

La prima vittoria da juniores su strada, con la nuova squadra non si scorda mai e pare proprio che non sarà l'ultima, anzi... Stefano Viezzi, diciottenne majanese, campione del mondo in carica nel ciclocross, ha vinto a Pasquetta la Coppa Palazzolo, Trofeo Terre di Aquinum, in quel di Castocielo, in provincia di Frosinone. Vestendo la maglia della Work Service Coratti, team veneto, Viezzi è arrivato solitario al traguardo, rifilando 2'40" ai più immediati inseguitori, regolati in volata da Leonardo Consolidani, compagno di squadra del giovane friulano. «Dopo i successi ottenuti nel ciclocross – ha fato sapere Stefano, attraverso l'ufficio stampa della Work Service –, ci tenevo a riconfermarmi anche su strada. In questa squadra ho trovato la mia dimensione e riesco ad esprimermi al meglio anche in gare come quella di oggi: voglio dedicare questa vittoria a tutta la squadra, ai mei compagni, ai DS (Ilario Contessa, *ndr*), ai dirigenti e agli sponsor. Sono felicissimo per questa vittoria perché mi ha dato delle conferme importanti: sto bene e spero di poter essere protagonista anche nell'Eroica, prova di Coppa delle Nazioni, con la maglia della nazionale italiana». La Coppa delle Nazioni rappresenta, dunque, il prossimo appuntamento agonistico di Stefano Viezzi. La corsa, organizzata da Eroica Italia, è in programma da giovedì 18 aprile a domenica 21, con quattro tappe tra le province di Grosseto, Siena e Arezzo. L'evento italiano rappresenta la seconda tappa della challenge più importante del calendario mondiale della categoria juniores. La prima tappa è a calendario domenica, in Francia, in occasione della Parigi-Roubaix. Successivamente, dopo le quattro tappe italiane, proseguirà in Repubblica Ceca, ancora Italia, di nuovo in Francia, Svizzera, Germania, Slovacchia, Canada, Olanda, Ungheria. La Coppa delle Nazioni 2024 si concluderà a settembre in Corea. Nel 2023 vinse il norvegese Jorgen Nordhagen. Quest'anno, chissà che Stefano Viezzi non possa dire la sua. Ai successi internazionali, il majanese è già abituato. —

Stefano Viezzi vince su strada

IL TORNEO

Le ragazze del Pozzuolo Basket a Vienna

Le ragazze del Pozzuolo Basket sono rientrate dal Basketball di Vienna, torneo giovanile dove si sono sfidate formazioni di tutta Europa. Assieme ai coach si sono battute con spirito di gruppo in questi sei giorni da cui sono tornate con un bagaglio di emozioni. Oltre alle partite e alle visite in città, le giovani dai 13 ai 18 anni, hanno condiviso un'esperienza unica. È questo uno tra gli obiettivi che la società del Palazzetto PalaCargnello sostiene, convinta che farà di loro grandi giocatrici.

CALCIO DILETTANTI

La volata in Prima Sei turni da capogiro

Domenica la super sfida tra Unione Smt e San Daniele
Nel girone B la Manzanese ha un tesoretto di 4 punti

Stefano Martorano / UDINE

C'è un gran finale che attende la Prima categoria, campionato che deve emettere ancora tutti i suoi verdetti. E sarà un finale entusiasmante davvero.

Lo farà nell'arco del prossimo mese, visto che dalla ripresa di domenica, e fino al 5 maggio, sono in programma gli ultimi sei turni, tutti ricchi di scontri diretti e numerosi testacoda, insomma partite accesissime. Serve dunque il calendario per orientarsi, a cominciare dal girone A che alla ripartenza proporrà uno spareggio anticipato tra Unione Smt e San Daniele, entrambe seconde a quota 45 punti, a quattro lunghezze dalla capolista Vivai Rauscedo Gravis.

Il San Daniele di Giampietro Crapiz sta facendo una stagione straordinaria, sospinto anche dal ricordo di Mattia Miano, il capitano scomparso a dicembre, a soli 25 anni, e in prospettiva play-off se la vedrà poi col Vigonovo.

In zona salvezza, invece, attualmente il Camino sarebbe salvo, ma con le sei retrocessioni tutto è ancora da conquistare, e il duello a distanza con la Liventina San Odorico comincerà con una sfida proibitiva per i ragazzi di Luca Nonis, contro la capolista Vivai.

Nel girone B la Manzanese ripartirà con 4 punti di vantaggio sull'Union 91, un divario che gli arancioni punteranno a mantenere il 21 aprile, quando si giocherà lo scontro diretto che con tutta probabilità deciderà il titolo.

Alle spalle ci sono invece sei squadre in lotta per due posti play-off, con una serie di scontri diretti una di fila all'altro.

Sarà il Centro Sedia a "fare il pieno", a cominciare da domenica contro il Cussignacco, nel turno in cui è previsto anche Deportivo Junior- Serenissima, e poi via via contro Serenissima, Deportivo e Rivignano.

Facile pronosticare che saranno gli attaccanti i più attesi, e sotto questo profilo, il Depor potrà contare su quel Gabriele Croatto che proprio di recente ha raggiunto il traguardo dei 100 gol in carriera.

A Basiliano, invece, il tecnico Livio Colussi punta sul bomber Alex Pontoni.

Tornando al calendario, è ancora tutto da decidere nella zona salvezza, dove anche il Flambro, ultimo a 9 punti, ha ancora la matematica dalla sua.

Non vivono, invece, di sole speranze Grigioneri, Fulgor e Mereto, ovvero le tre squadre che si son promesse battaglia per evitare l'ultimo dei sei posti che portano "all'infermo".

Domenica si comincerà con un Diana-Grigioneri che sa molto di ultima spiaggia per i biancoazzurri di Tita Da Pieve.

Nel girone C si riprenderà invece dal derby tra Santamaria e Ruda, con i gialloblù a un passo dalla retrocessione. L'Aquileia di Luca Lugnan avrà nel Mariano la rivale a distanza per salvarsi. —

Giampietro Crapiz tecnico del San Daniele

Gabriele Croatto attaccante Deportivo

Scelti per voi

tvzap

La fortuna di Laura
RAI 1, 21.30
Laura Trabacchi (**Lucrezia Lante della Rovere**) è un`arredatrice di successo. Quando la relazione con il marito della sua cliente più importante viene scoperta, in un istante Laura perde la casa, la reputazione e il lavoro.

L'uomo dei ghiacci - The...
RAI 2, 21.20
Dopo il crollo di una miniera di diamanti in Canada, un autista (**Liam Neeson**), guida una missione di salvataggio quasi impossibile, su un oceano ghiacciato, per salvare la vita dei minatori rimasti intrappolati.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Dopo le nozze, Colak reclude in casa Betul. Sermin non avendo piu' notizie della figlia si rivolge alla polizia, ma secondo il Commissario non ci sono sufficienti prove per aprire un`indagine.

RAI 1
- **6.00** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** La fortuna di Laura Film Commedia ('22)
- **23.30** Porta a Porta Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **1.15** Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 Show
- **2.10** Sottovoce Attualità
- **2.40** Movie Mag Attualità
- **3.10** Che tempo fa Attualità
- **3.15** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spett
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att
- **10.55** Tg2 Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Rai Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Serie Tv
- **19.40** S.W.A.T. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** L'uomo dei ghiacci - The Ice Road (1ª Tv) Film Azione ('21)
- **23.20** Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e presente Rubrica
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
- **16.00** Aspettando Geo Att
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Generazione Bellezza Att
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att
- **20.50** Un posto al Sole Teleromanzo
- **21.20** Splendida Cornice Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **8.45** Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
- **9.45** Tempesta D'Amore Telenovela
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
- **15.30** Diario Del Giorno Attualità
- **16.35** La stella di latta Film Western ('73)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** Prima di Domani Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.55** Oh Serafina! Film Commedia ('76)

CANALE 5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** Uomini e donne Spett
- **16.10** Amici di Maria Spett
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Avanti un altro! Spett
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
- **21.20** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **23.35** Station 19 Telefilm
- **0.35** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **7.15** L'incantevole Creamy Cartoni Animati
- **7.40** Pollyanna Cartoni Animati
- **8.05** Kiss me Licia Cartoni Animati
- **8.35** Chicago Fire Serie Tv
- **10.25** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni Animati
- **15.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.30** The mentalist Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
- **24.00** Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentario
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.30** L'Aria che Tira Attualità
- **4.35** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **17.15** L'algoritmo dell'amore Film Commedia ('22)
- **19.05** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Show
- **21.30** 2012 Film Azione ('09)
- **0.15** Men in Black: International Film Azione ('19)
- **2.15** 3ciento - Chi l'ha duro... la vince! Film Commedia ('08)

NOVE
- **16.00** Storie criminali Documentari
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.25** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show
- **21.25** Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
- **23.35** Parker Film Azione ('13)

20 (20)
- **14.05** The last ship Serie Tv
- **15.50** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.35** The Flash Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)
- **23.20** Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
- **1.45** The 100 Serie Tv
- **3.05** Will & Grace Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.30** Nancy Drew Serie Tv
- **15.55** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.55** Private Eyes Serie Tv
- **17.40** Hawaii Five-O Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Hawaii Five-O Serie Tv
- **22.05** Hawaii Five-O Serie Tv
- **23.35** L'intruso Film Thriller ('19)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.20** Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- **12.40** Onora il padre e la madre Film Drammatico ('07)
- **15.05** La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)
- **17.20** L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
- **23.30** Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
- **17.30** Concerto Pappano Sciarrino Bach Spett
- **18.40** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.15** Rai News - Giorno Attualità
- **19.20** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
- **20.20** I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
- **21.15** Concerto di Pasqua da Orvieto Spettacolo
- **22.15** Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.10** Rio Conchos Film Western ('64)
- **16.00** Romanzo nel west Film Avventura ('44)
- **17.35** I diavoli alati Film Guerra ('51)
- **19.30** La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
- **21.10** Solo 2 ore Film Azione ('06)
- **22.50** Belva di guerra Film Avventura ('88)
- **0.45** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.40** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- **21.20** Stasera tutto è possibile Spettacolo
- **0.10** Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
- **2.00** Storie italiane Attualità
- **4.10** Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
- **16.20** Fratelli in affari Spett
- **17.20** Buying & Selling Spettacolo
- **18.20** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.50** Love it or List it - Prendere o lasciare Spett
- **19.50** Affari al buio Doc
- **20.20** Affari di famiglia Spett
- **21.20** Act of Valor Film Guerra ('12)
- **23.25** Porno Valley Serie Tv
- **0.35** Thank you for supporting the arts Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La Signora Del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La Signora Del West Serie Tv
- **21.10** King Kong Film Avventura ('05)
- **1.05** I Goonies Film Avventura ('85)
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari
- **3.40** Milagros Serie Tv
- **5.20** Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Stellina Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **21.30** Il vento del perdono Film Drammatico ('05)
- **22.45** Guerra e Pace Serie Tv
- **23.05** Le vie del cielo Documentario

LA7 D (29)
- **14.35** White Collar Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Un povero ricco Film Commedia ('83)
- **23.20** Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spettacolo
- **14.40** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.40** Fratelli Caputo Serie Tv
- **18.45** Lina's Hair Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Wild Child Film Commedia ('08)
- **23.15** Uomini e donne Spett
- **0.40** X-Style Attualità

REAL TIME (31)
- **13.55** Casa a prima vista Spettacolo
- **16.05** Quattro matrimoni USA Spettacolo
- **17.50** Primo appuntamento Spettacolo
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
- **22.30** Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
- **10.20** Perception Serie Tv
- **11.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** L'ispettore Gently Serie Tv
- **17.10** Perception Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** L'ispettore Gently Serie Tv
- **23.10** The Chelsea Detective Serie Tv
- **1.10** L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.35** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Delitto a Mulhouse Film Poliziesco ('21)
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **2.35** C.S.I. New York Serie Tv
- **4.25** Prodigal Son Telefilm
- **5.20** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** I pionieri dell'oro: Next Generation (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
- **1.05** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.00** Salto con gli sci. Coppa del Mondo Planica - gara 1
- **18.30** Salto con gli sci. Coppa del Mondo Planica - gara 2
- **19.00** Radiocorsa. Ciclismo
- **20.00** Speciale TG Sport: Speciale Coppa Davis
- **20.20** Pallavolo. Serie A1 Tigotà Quarto di Finale Play off: eventuale gara 3
- **23.00** Reparto corse Attualità
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.50** L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** Sogni di gloria

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Teatro alla Scala Giacomo Puccini, La rondine
- **23.00** Il Teatro di Radio

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **23.00** Nightcall

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Una riforma della nautica
- **11.20** Anziani... anzi no!: Il ballo migliora la vita delle persone anziane
- **11.55** Né stato né mercato: Puntata speciale per i 100 anni dalla nascita di Franco Basaglia. Il podcast di Radio 1 "Il Paese dei pazzi"
- **13.29** Nel nostro tempo
- **14.10** Riverberi: Il nuovo lavoro dell'Enrico Casarotto Trio
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: L'edizione 26 del Far East Film Festival
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News, cappuccino e... (D)
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News, cappuccino e...
- **09.45** Sportello pensionati
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Screenshot
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG (D)
- **12.45** A voi la linea (D)
- **13.15** Family Salute
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Elettroshock
- **16.00** Telefruts, c.a.
- **16.30** Tg Flash (D)
- **16.45** Rugby Magazine
- **17.00** L'alpino
- **17.15** Family Salute
- **17.45** Telefruts, c.a.
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG (D)
- **19.30** Sport FVG (D)
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** EconoMy FVG
- **22.00** Palla A2
- **22.30** Pianeta dilettanti
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.00** Film
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Momenti Particolari
- **07.30** Beker on the tour
- **08.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** I Campbelles Telefilm
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette Stellari
- **13.15** Tv13 con Voi
- **14.00** Film Classici
- **16.00** Film Classici
- **18.00** Tv 13 con Voi
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio
- **20.30** Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
- **24.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **06.00** Tg Udine (R)
- **06.30** Tg regionale
- **07.00** Sveglia Friuli
- **10.00** Euroudinese
- **10.30** Momenti di gloria
- **11.00** Ginnastica
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.30** Agricultura
- **14.00** Tg Friuli in diretta (R)
- **15.30** Pomeriggio Udinese
- **16.15** Ginnastica dolce
- **16.35** Pilates
- **16.55** Zumba
- **17.15** Momenti di gloria
- **17.45** Pomeriggio Udinese (R)
- **18.30** Tg regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Post Tg
- **20.00** Tg regionale
- **20.30** Tg Udine (R)
- **23.00** Tg Udine (R)
- **23.30** Tg regionale
- **23.50** Post Tg
- **00.20** Tg Friuli in diretta (R)
- **01.45** Pomeriggio Udinese (R)

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in genere variabile. Sull'alta pianura e sulla zona montana sarà probabile maggiore nuvolosità, con la possibilità di qualche debole pioggia e forse anche di qualche rovescio sulle Prealpi. Sulla costa e in quota soffierà vento moderato in prevalenza da sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/12
massima	17/20	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato salvo nubi basse su Liguria e Piemonte con possibilità di qualche pioviggine.
Centro: in prevalenza soleggiato su tutti i settori, salvo addensamenti e qualche isolata pioggia sull'Alta Toscana.
Sud: soleggiato con qualche foschia il mattino sui litorali e sulle zone interne appenniniche.

DOMANI

Nord: annuvolamenti su Piemonte, Liguria e settori prealpini. Tempo più soleggiato altrove.
Centro: soleggiato su tutti i settori. Locali nubi basse il mattino su Alta Toscana e Umbria.
Sud: stabile e soleggiato con qualche foschia il mattino sui litorali e sulle zone interne appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il sindacato di Lech Walesa - **10** Un cinema per automobilisti - **11** Si trovano tra "Q" e "T" - **13** Lo è il campo pronto per la semina - **14** Simbolo del cromo - **15** Popolosa città africana sul delta del Niger - **17** Est Nord-Est - **18** Il principio della filosofia cinese - **19** Si susseguono nel calendario - **21** Fiume francese - **22** Jacopo foscoliano - **24** Consente il passaggio - **25** Base per altezza - **26** Un'imposta per i contribuenti italiani - **27** Si detraggono dai lordi - **29** Ridate - **30** Le medaglie per i vincitori - **31** Durano millenni - **33** L'aria a Manchester - **34** La testa della bertuccia - **35** Il rampicante simbolo della fedeltà - **37** Oristano (sigla) - **38** Rumore assordante - **40** La passione di chi risolve giochi come questo.

VERTICALI: 1 Celebre poesia di Giovanni Pascoli - **2** Cantò *Caruso* (iniz.) - **3** Collera incontrollata - **4** Un mare lo separa dal fare - **5** Colore marrone chiaro - **6** Gol! - **7** Isola delle Cicladi - **8** Una scritta sugli interruttori - **9** Prezioso copricapo conservato a Monza - **12** Chiudere una strada con transenne - **14** Il fondatore della geometria analitica - **16** Recitano la loro parte - **18** L'infausta rupe del Campidoglio - **20** Una tedesca - **21** Unità di misura della pressione - **23** La Somalia nel web - **24** Quello greco vale poco più di 3,14 - **28** Decorazioni, ornamenti - **31** Città e formaggio olandesi - **32** Dio greco dell'amore - **35** Deserto di dune - **36** Un breve articolo - **38** Ai fianchi dei fianchi - **39** Esercito Italiano.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in genere variabile, sull'alta pianura e sulla zona montana cielo nuvoloso, con la possibilità di qualche locale e debole pioggia sulle Prealpi Giulie. Sulla costa vento moderato in prevalenza da sud-ovest.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso; sabato sarà possibile anche cielo variabile su pianura e costa per il ristagno di nubi basse. Probabili venti a regime di brezza. Temperature in aumento, specie in quota, dove saranno eccezionalmente elevate per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	18/22	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia. Adattabilità.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,0	14,8	69 %	12 km/h
Monfalcone	9,0	14,3	80 %	11 km/h
Gorizia	6,7	14,4	83 %	6 km/h
Udine	7,5	13,1	85 %	7 km/h
Grado	12,5	13,7	85 %	23 km/h
Cervignano	7,1	13,7	90 %	6 km/h
Pordenone	7,4	13,6	91 %	8 km/h
Tarvisio	0,9	9,3	89 %	5 km/h
Lignano	12,0	13,6	88 %	14 km/h
Gemona	8,6	12,1	81 %	10 km/h
Tolmezzo	7,0	10,7	88 %	6 km/h
Forni di Sopra	1,8	6,4	92 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,9	0,26 m
Monfalcone	calmo	12,5	0,33 m
Grado	calmo	14,0	0,36 m
Lignano	calmo	13,3	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Copenaghen	1	6	Mosca	6	16
Atene	16	23	Ginevra	6	13	Parigi	11	16
Belgrado	9	20	Lisbona	12	20	Praga	7	15
Berlino	8	9	Londra	9	14	Varsavia	3	10
Bruxelles	9	14	Lubiana	5	14	Vienna	9	18
Budapest	10	19	Madrid	7	18	Zagabria	9	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	14
Bari	9	19
Bologna	7	19
Bolzano	8	14
Cagliari	11	20
Firenze	8	19
Genova	12	14
L'Aquila	4	14
Milano	7	16
Napoli	10	18
Palermo	11	19
R. Calabria	13	20
Roma	10	17
Torino	6	16
Venezia	9	15

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 aprile 2024 è stata di 29.833 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SOLO A **PRADAMANO**

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

CUCINA SETA

~~€ 11.080~~

€ 5.050

Composizione in finitura canapa e carbone, top in laminato sp. 4, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori.

CUCINA METROPOLIS

~~€ 13.445~~

€ 7.185

Cucina con ante in pet grau e nebbia opaco, piano in laminato larice, schienale in vetro luminoso, come esposta completa di elettrodomestici ed accessori

SOGGIORNO MODO/LAMPO

~~€ 3.285~~

€ 1.755

Soggiorno componibile in finitura noce canaletto, terranova e magnolia

SOGGIORNO ATLANTE 911

~~€ 3.175~~

€ 1.740

Composizione in rovere nodato naturale, vetri fumè e grafica su pensili

CAMERA INSIEME

~~€ 6.150~~

€ 3.285

Camera in finitura loto natura e zenzero completa di armadio 3 ante scorrevoli, letto con testiera imbottita e gruppo letto

CAMERETTA NIDI

~~€ 6.660~~

€ 3.080

Soluzione con due letti completa di armadio 2 ante, 2 letti singoli con comodini, pensili contenitori, libreria e scrivania con sedia

DIVANO HIP HOP

~~€ 3.210~~

€ 1.735

In tessuto sfoderabile e con elemento relax elettrico

DIVANO GENIUS LOCI

~~€ 3.350~~

€ 1.965

In tessuto completamente sfoderabile con pouf e cuscini

...E TANTE ALTRE OFFERTE IN STORE

CON **SCONTI**
REALI FINO AL **70%**

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 *www.desimonarredamenti.com*